TOTOCALCIO

Bari-Brescia	3-0	1
Cagliari-Reggiana	4-2	1
Cremonese-Genoa	4-1	1
Juventus-Padova	0-1	2
Milan-Torino (ore 20.30)	5-1	1
Napoli-Foggia	2-1	1
Parma-Inter	3-0	1
Roma-Lazio	0-2	2
Sampdoria-Fiorentina	2-2	x
Ascoli-Cosenza	0-0	x
Perugia-Cesena	1-1	x
Spal-Bologna	0-0	x
Chieti-Trapani	2-0	1

Montepremi	L.	23.712.965.010
Ai punti 13:	L.	49.608.000
Ai punti 12:	L.	970.900

TOTOGOL

2
3
5
8
17
19
20
26

Ai punti 8:	L.	878.925.000
Ai punti 7:	L.	2.923.000
Ai punti 6:	L.	60.700

TOTIP

1.a corsa:	1.o Mr. Lavec	1
	2.o Record Ok	2
2.a corsa:	1.o Nastro Ug	1
	2.o Natale Gv	2
3.a corsa:	1.o Nicimina	x
	2.o Niagara Or	2
4.a corsa:	1.o Permauro	1
	2.o Phil Collins	2
5.a corsa:	1.o Ortoz Dibell	2
	2.o Meranoss	1
6.a corsa:	1.o Vapu Cruz	x
	2.o Soldatino	1

Ai 56 vincitori con 12 punti	L.	12.311.000
ai 784 vincitori con 11 punti	L.	879.000
ai 7.313 vincitori con 10 punti	L.	94.000

CALCIO

UNA JUVENTUS MOLLE E SENZA IDEE SI FA BATTERE IN CASA

Colpo gobbo del Padova

Serie A

RISULTATI	
Bari-Brescia	3-0
Cagliari-Reggiana	4-2
Cremonese-Genoa	4-1
Juventus-Padova	0-1
Milan-Torino	5-1
Napoli-Foggia	2-1
Parma-Inter	3-0
Roma-Lazio	0-2
Sampdoria-Fiorentina	2-2

PROSSIMO TURNO

Brescia-Parma
Fiorentina-Juventus
Foggia-Bari
Genoa-Sampdoria
Inter-Cremonese
Lazio-Cagliari
Padova-Roma
Reggiana-Milan
Torino-Napoli

SQUADRE	P	TOTALE				CASA				FUORI				RETI		MI
		G	V	N	P	G	V	N	P	G	V	N	P	F	S	
Juventus	61	28	19	4	5	14	10	2	2	14	9	2	3	44	24	5
Parma	53	28	15	8	5	14	12	0	2	14	3	8	3	45	25	-3
Milan	48	28	13	9	6	14	8	5	1	14	5	4	5	43	29	-8
Roma	48	28	13	9	6	15	8	6	1	13	5	3	5	34	20	-10
Lazio	47	28	14	5	9	13	9	1	3	15	5	4	6	59	33	-7
Fiorentina	44	28	11	11	6	14	8	6	0	14	3	5	6	52	41	-12
Inter	44	28	12	8	8	14	8	2	4	14	4	6	4	30	24	-12
Cagliari	42	28	11	9	8	14	10	3	1	14	1	6	7	35	32	-14
Sampdoria	40	28	10	10	8	15	8	5	2	13	2	5	6	42	30	-18
Torino	40	28	11	7	10	14	8	4	2	14	3	3	8	34	36	-16
Napoli	38	28	9	11	8	14	7	5	2	14	2	6	6	33	40	-18
Bari	36	28	10	6	12	14	5	3	6	14	5	3	6	31	35	-20
Padova	35	28	11	2	15	14	8	1	5	14	3	1	10	32	50	-21
Cremonese	30	28	8	6	14	14	6	5	3	14	2	1	11	25	30	-26
Foggia	29	28	7	8	13	14	6	4	4	14	1	4	9	27	39	-27
Genoa	29	28	7	8	13	13	5	6	2	15	2	2	11	27	43	-25
Reggiana	14	28	3	5	20	14	3	4	7	14	0	1	13	20	42	-42
Brescia	12	28	2	6	20	14	2	4	8	14	0	2	12	14	54	-44

MARCATORI: 22 reti: Batistuta (Fiorentina); 17 reti: Balbo (Roma); 16 reti: Zola (Parma); 15 reti: Signori (Lazio), Tovalieri (Bari); 14 reti: Simone (Milan); 13 reti: Rizzitelli (Torino), Vialli (Juventus); 12 reti: Casiraghi (Lazio), Muzzi (Cagliari); 10 reti: Ravanelli (Juventus); 9 reti: Gullit (Sampdoria), Skuhravy (Genoa); 8 reti: Boksic (Lazio)

I convocati per Lituania-Italia si trovano nel centro di Milanello

ROMA _ Mercoledì a Vilnius si gioca Lituania-Italia alle 19, ora italiana. Ieri sera i convocati si sono trovati a Milanello e stamattina alle 10 è previsto l'allenamento. Alle 15 partenza per Vilnius. Domani alle 10.30 allenamento sul campo Zalgiris e rifinitura mercoledì in mattinata.
I convocati sonoPagliuca e Bucci; Benarrivo, Carboni, Carnasciali, Costacurta, Maldini, Minotti; Albertini, Baggio, Berti, Conte, Crippa, Di Matteo, Lombardo; Baggio Roberto, Casiraghi, Ravanelli e Zola.
La Lituania contende all'Italia un posto per gli Europei di Inghilterra. In quattro partite ha totalizzato7 punti; gli azzurri hanno 10 punti in cinque partite.

Gianluca Vialli è rientrato dopo 20 giorni ma i suoi 20' non hanno inciso

0-1

MARCATORI: nel st 32' Kreek
JUVENTUS: Rampulla, Ferrara, Torricelli (25' st Vialli), Carrera, Porrini, Tacchinardi (1' st Marocchi), Di Livio, Conte, Del Piero, Baggio, Ravanelli. (12 Squizzi, 13 Fusi, 15 Tognon).
PADOVA: Bonaiuti, Balleri, Gabrieli, Franceschetti, Cuicchi (34' st Rosa), Lalas, Kreek, Nunziata, Galderisi (29' st Vlaovic), Longhi, Maniero. (12 Dal Bianco, 14 Coppola, 15 Perrone).
ARBITRO: Borriello di Mantova.

TORINO - Il Padova a Torino, contro la Juventus, non aveva mai vinto: in 14 partite, dalla stagione 1929-30 ad oggi i veneti, avevano collezionato 13 sconfitte e uno 0-0 nel 1957. Ieri alla formazione di Sandreani è riuscito quel colpaccio che le offre la quasi certezza della salvezza e riapre tutti i discorsi nella corsa per lo scudetto.

Lo scivolone interno della Juve, infatti, è coinciso con la sonante vittoria del Parma sull' Inter e sabato prossimo, nell' anticipo della 29.a giornata, i bianconeri (con 8 punti di vantaggio) andranno a Firenze, mentre i parmigiani si recheranno a Brescia contro una squadra ormai condannata alla B.

Il passo falso è preoccupante anche per la prova scialba e molle degli juventini a cominciare da Baggio, Del Piero e Ravanelli. Si può certamente dire che alla Juventus sono mancati tutti i quattro stranieri (Kohler infortunato, Jarni, Sousa e Deschamps con le proprie nazionali), ma, comunque, pochi bianconeri raggiungono la sufficienza in pagella. Certamente Di Livio, Carrera e Ferrara, ma anche questo conferma che alla squadra di Lippi sono mancate le stelle.

Baggio nella sfida a distanza con Gianfranco Zola è uscito sconfitto: il fantasista del Parma ha segnato e fatto segnare, mentre il Codino non è praticamente mai entrato in partita. Ci sarà chi tirerà fuori la scusante del campo pesante per la tanta pioggia caduta nelle ultime ore in Piemonte e chi parlerà della stanchezza dopo la battaglia di Dortmund in Coppa Uefa, ma nemmeno queste sembrano scusanti in grado di assolvere la Juve. La formazione di Lippi è apparsa troppo lunga, sfilacciata: ha attaccato per 90 minuti, ma è riuscita a collezionare un' incredibile serie di traversoni prevedibili sui quali Lalas, Franceschetti, Gabrieli e Balleri sono andati a nozze.

Assenti Sousa e Deschamps la Juve è rimasta senza ispiratori e Conte, Tacchinardi (poi sostituito da Marocchi) e Di Livio non erano in grado di surrogarli. Inoltre la retroguardia con Carrera, Ferrara, Porrini e Torricelli non è mai riuscita a supportare la manovra offensiva dei bianconeri. Ne è derivato che in avanti Baggio, Del Piero e Ravanelli hanno visto poche palle e quando queste arrivavano i tre erano circondati da un nugolo di uomini in maglia rossa. A nulla è servito, inoltre, l' ingresso al 25' della ripresa di Gianluca Vialli, a soli 19 giorni dall' infortunio muscolare patito nella gara d' andata con il Borussia. L' ex doriano nei 20 minuti di gioco, non è quasi mai giunto in zona gol.

Il Padova ha presentato una squadra molto corta e veloce: chiusi in difesa, i veneti sono stati sempre pronti a scattare in contropiede e, alla fine, hanno meritato la vittoria. E dire che la Juve comincia bene, con una palla gol al 2' per Del Piero. Il cross di Ravanelli è ciccato da Balleri, ma il tiro forte è centrale e Bonaiuti può respingere. La Juve attacca per tutto il primo tempo, ma il gioco è lento, senza guizzi vincenti e i bianconeri impattano al limite dell' area contro la difesa dei veneti.

La ripresa offre la stessa musica: Lippi mette Marocchi per Tacchinardi, ma il neo-entrato non ha il passo nè le giocate vincenti e mentre sul tabellone compaiono i gol del Parma, il popolo bianconero comincia a convincersi che questa è una giornata-no, che la vittoria non arriva a meno che i padovani non commettano qualche errore madornale. Ed invece al 32' è il Padova ad andare in rete. La punizione di Kreek è perfetta quasi quanto quella di martedì scorso di Baggio a Dortmund: la palla supera la barriera e finisce nel sette.

IL POSTICIPO SERALE DELLA SERIE A SUL NEUTRO DI BOLOGNA

Il Milan disintegra il Toro-baby

Dejan Savicevic, grande protagonista contro il Torino e autore di un gol

5-1

MARCATORI: 20' Savicevic, 21' Simone, 33' Rizzitelli, 65' Lentini, 72' e 86' Donadoni
MILAN: Rossi, Costacurta, Maldini, Albertini, Galli, Baresi, Eranio (66' Sordo), Donadoni, Lentini, Savicevic (77' Stroppa), Simone
TORINO: Pastine, Longo (66' Osio), Pessotto, Falcone, Maltagliati, Sogliano, Rizzitelli, Scienza, Silenzi, Bernardini, Cristallini (78' Briano)
ARBITRO: Quartuccio di Torre Annunziata
NOTE: Presenti sul neutro dello stadio Dall'Ara non più di dieci mila spettatori paganti. Terreno fradicio di pioggia. Ammoniti Simone, Baresi, Longo, Silenzi, Sogliano, Bernardini.

BOLOGNA — Severa la lezione impartita dal Milan ai giovani e disinvolti giocatori del Torino. Il punteggio è davvero crudele perchè le seconde linee schierate da Sonetti a sostituire Pelè, Angloma e gli altri infortunati, hanno tenuto il campo con dignità. Forse Sonetti ha sbagliato a incitarli nel pungere il MIlan. La squadra dominatrice degli ultimi campionati, li ha dovuti soffrire ma si è vendicata, con gli interessi.

Capello ha fatto riferimento ai suoi vecchi, Galli e Donadoni, tentando un miglioramento sulla via del completo recupero di Lentini. E poi ha lasciato che Savicevic e Simone si sbizzarrissero in avanti, ma senza la pressione che chiede in Coppa dei Campioni. I suoi atleti hanno giostrato in scioltezza con una resa davvero sontuosa.

Ritmi compassati col Torino che riesce a pressare in qualche modo i rossoneri e con Pessotto che ha il compito di pungere dalle retrovie sulla fascia sinistra. Poi, quando si tratta di arrivare nell'area avversaria è solo il Milan che riesce a farlo con una cereta continuità. E' Simone l'uomo designato a andare al tiro. Magari tocca il pallone anche con un braccio prima di superare il portiere del Torino e l'arbitro annulla.

Al 20' una bella corsa sul corridoio sinistro di Lentini. Tanto in vantaggio è il rossonero che può guardare dove dirigere il cross. Lo fa radente e sul primo palo dove ci arriva Savicevic, immenso nel toccare dolcemente, a superare Pastine in uscita precipitosa e inutile sulla carezza beffarda del montenegrino.

Non passa che un minuto e il Milan affonda nuovamente. Donadoni da trequarti del campo chiama Simone al controllo, giravolta e tiro secco di destro che quasi sventra la rete, nell'angolo basso.

Potrebbe arrivare al tre, il Milan, solo se Donadoni non si facesse deviare da Pastine, davvero bravo. Il rossonero aveva avuto l'occasione favorevolissima da un liscio di Maltagliati.

Però, quando meno te l'aspetti, il Toro trova una parziale rivincita. Cross lunghissimo di Longo e Rizzitelli, visto che nessuno è intervenuto prima, rischia la botta a volo e viene premiato perchè Rossi si butta in ritardo. E si salva, il numero 1, grazie a un doppio fuorigioco su testata di Rizzitelli che era finita in gol.

La ripresa vede il Toro infuriato a provare in attacco, alla ricerca del pari. Bravissimo Rizzitelli a pescare Silenzi: controllo di coscia e pronto tiro vicinissimo al palo. Poi Rizzitelli medesimo tira da fuori area e Rossi non può star tranquillo.

Il Milan demolisce il giovane Torino al 65'. Savicevic, su punizione, cerca di disintegrare la traversa. Maldini entra a tirare e Lentini devia in gol. Tutto troppo bello. Chiude Donadoni la felice serata con una doppietta. Prima indovina dai 20 metri l'angolo con un destro maligno; poi al 86', Baresi vince a centrocampo un tackle e lancia il ricciolutο compagno che si trova praticamente solo sull'uscita di Pastine. L'appoggio in rete è freddo e preciso, da goleador di razza.

b. t.

SERIE B

Udinese più vicina alla promozione con la vittoria sul Venezia

A PAGINA III

DILETTANTI

Triestina e Treviso preparano in silenzio la disfida del 6 maggio

A PAGINA IV

CITTÀ BLINDATA

Derby Roma-Lazio: prima e dopo la partita risse e un paio di feriti

ROMA — Una domenica blindata. Tre appuntamenti decisivi, il derby all'Olimpico, il voto amministrativo e il concerto dei Take That al Palaeur, hanno fatto vivere alla capitale una giornata in stato d'assedio. Ma non è bastato l'appello del Papa a fermare il calcio violento.

Scontri fra le opposte tifoserie si sono verificati prima e dopo la partita. Bilancio almeno due feriti. La prima scintilla è scoppiata tra un romanista e un laziale, a metà mattina, vicino allo stadio dove di lì a poche ore si sarebbero dati appuntamento almeno settantamila tifosi per la partita Roma-Lazio (finita poi sul 2 a 0 per i biancoazzurri). E c'è scappato il ferito.

Infuocato anche il dopo partita. Violenti corpi a corpo tra gli ultrà si sono verificati quasi contemporaneamente in due quartieri opposti della città: al Trionfale e al Prenestino, dove in Via Pisino una persona è rimasta ferita.

Si chiama Stefano Caroselli, ha 25 anni, ed è romano e pure romanista la vittima del prima-derby. E' stato ferito alla nuca con un antifurto del tipo «kriptonite»: guarirà in una settimana. A colpirlo è stato un tifoso dell'altra squadra, un laziale insomma. I carabinieri lo avrebbero già individuato: sarebbe Franco Costantino, 24 anni, quasi coetaneo ma diviso dalla sua vittima da una opposta passione. E anche da un diverso modo di vivere lo sport e il calcio in particolare.

Le forze dell'ordine erano mobilitate già all'alba: ben duemila agenti solo per l'Olimpico, tutti gli altri per la città che votava per cantare poi con i conque di Manchester. La domenica per il tifo si profilava davvero speciale: c'era il derby, non una partita come le altre.

Anche se i biglietti venduti per gli spalti erano solo 70 mila (c'erano ancora 4 mila tagliandi della Monte Mario invenduti e 3 mila biglietti rimandati indietro dalla Lazio). Le forze dell'ordine insomma erano preparate, pronte ad affrontare l'onda di piena della tifoseria. E quella degli ultrà. Per motivi di ordine pubblico, inoltre, per evitare sanguinose risse magari con il morto come accadde a febbraio per Genoa-Milan, la partita è stata trasmessa in diretta su RaiTre. Non si poteva fare di più. Ma non è stato sufficiente.

Un pretesto, pare, ha fatto scoccare la scintilla. Una sciocca questione di viabilità. Gli animi a poche ore dal derby si sa sono surriscaldati. C'è grande attesa, molte speranze di vincere, poca la voglia di conciliare se ci si trova a discutere con un tifoso avversario. Al cuore calcistico non si resiste.

Così quando i due motorini si sono scontrati, nel parcheggio di piazza Maresciallo Giardino, i due giovani tutto avevano intenzione di fare fuorchè essere concilianti. A fare venire il sangue agli occhi a tutti e due sono state quelle fasce: una bianco-azzurra, l'altra giallo-rossa. E' bastato. Se le sono date di santa ragione. Poi il laziale ha preso l'antifurto e ha picchiato giù duro. L'altro ha cominciato a sanguinare.

I vigili urbani hanno avvertito il 112 e sul posto è arrivata una pattuglia dei carabinieri. Nessuno dei contendenti è riuscito a impietosirli.

RIMONTATI TRE PUNTI ALLA JUVE: PRIMA SCONFITTA DELL'INTER DI MORATTI

Parma, sognare è possibile

3-0

MARCATORI: nel st 9' e 37' Sensini, 28' Zola.
PARMA: Bucci (40' st Galli), Benarrivo, Di Chiara, Minotti, Susic, Mussi, Pin (24' st Fiore), Baggio, Crippa, Zola (39' st Brolin), Sensini.
INTER: Pagliuca, Bergomi, Conte, Orlando (17' st Orlandini), M.Paganin, Bia, A. Bianchi, Berti, Delvecchio, Dell' Anno, Sosa.
ARBITRO: Nicchi di Arezzo
NOTE: angoli: 6-2 Parma; tempo nuvoloso, terreno in buone condizioni. Spettatori 25.000 per un incasso di oltre 962 milioni di lire. Ammoniti: Berti, Benarrivo, Crippa, Dell' Anno per gioco falloso; Mussi per proteste. In tribuna il ct della Nazionale Arrigo Sacchi.

PARMA — Nella domenica delle elezioni, il risultato del «Tardini» indica che il Parma è ancora l'avversario della Juventus nel ballottaggio per lo scudetto. Una rotondo 3-0 all'Inter che, messo insieme alla sconfitta casalinga della Juventus di fronte al Padova, fa volare l'entusiasmo dei sostenitori gialloblù. Vincere era obbligatorio per la squadra di Scala per non inciampare ancora in casa contro la Milano calcistica, come già aveva fatto due settimane fa contro i rossoneri, e, soprattutto, per conservare, almeno nella possibilità offerta dalla matematica, i sogni di rincorsa ai bianconeri. Insomma, un successo per ridare interesse, in chiave scudetto, al campionato dei gialloblù, visto che l'Europa è comunque garantita dalla partecipazione alla finale di Coppa Italia e c'è pure la possibilità di conquistare la Coppa Uefa (con incorporata la rivincita sulla Juventus).

L'altro responso è per l'Inter, una squadra uguale a quella mediocre dell'ultimo periodo di gestione Pellegrini che aveva sfiorato le zone della bassa classifica. Cinque vittorie consecutive, magari con un po' di fortuna come del derby col Milan, l'avevano trasformata da brutto anatroccolo a incantevole principessa. La squadra di Bianchi è tornata sulla terra. Forse arriverà ugualmente all'Uefa ma sono discorsi da bar quelli dei tifosi su cosa avrebbe potuto fare l'Inter se il tormentone delle trattative per la proprietà fosse durato meno.

La «questione internazionale» delle assenze dei nazionali (Fernando Couto da una parte, Jonk e Bergkamp più Pancev dall'altra), e le defezioni per altra causa (Apolloni, Asprilla e Branca tra i gialloblù, Festa, Fontolan e Seno) hanno costretto Scala e Bianchi a «inventarsi» le formazioni. Il primo ha schierato Dino Baggio di punta con Zola, l'altro è stato costretto a rispolverare Dell' Anno e inserire fin dal primo minuto l'uruguaiano Sosa, che i nuovi dirigenti dell' Inter vorrebbero cedere e i tifosi forse no.

L'inizio è stato prudente, anche se il Parma è parso più determinato. Le occasioni nel primo tempo sono state comunque poche e l'occasione più grossa è capitata a Sosa che al 33' ha «pizzicato» l'incrocio dei pali.

Nel secondo tempo l'Inter, che pur aveva dato l'impressione di puntare almeno al pari, ha ceduto nettamente sotto l'incalzare dei giocatori di Scala, mostrando anche qualche colpevole disattenzione difensiva in occasione di tutti e tre i gol degli avversari. Al 9' Zola ha girato al centro dell'area un pallonetto dolce. Bia si è lasciato scavalcare dal pallone e Sensini gli ha rubato il tempo controllando di petto e mettendo poi in rete da cinque metri. La reazione dell'Inter si è esaurita in una serie di calci di punizione che Sosa ha tirato tutti sulla barriera. Per Pagliuca invece sono fioccati i pericoli: al 15' Zola ha peccato di egoismo e dopo tre dribbling riusciti in area, si è fatto contrare dai difensori, al 23' Pin ha mancato di un soffio la correzione a rete su cross di Benarrivo e al 28' Baggio ha sciupato il possibile raddoppio tentando un'improbabile conclusione di tacco da ottima posizione. Ma al 28' il secondo gol è arrivato puntuale a castigare un'altra incertezza interista. Zola ha tirato rasoterra dal limite un calcio di punizione. A tutti è sembrato un passaggio e invece il pallone si è infilato in rete con Pagliuca coperto e immobile. Il boato del pubblico tuttavia non è stato per il gol, ma per il tabellone, che con perfetta sincronia, ha segnalato il vantaggio del Padova a Torino.

Al 37' il terzo gol, accademico: calcio di punizione di Zola e colpo di testa di Nestor Sensini che ha messo la firma a una partita maiuscola.

Era il trionfo, nel quale Scala ha voluto coinvolgere anche Brolin, tornato in campo a cinque mesi dall'infortunio subito in Ungheria-Svezia, e Giovanni Galli che sta dando la caccia alle 500 presenze in serie 'A'.

Nestor Sensini segna il primo gol per il Parma al 9' del secondo tempo.

La rovesciata con la quale Casiraghi ha segnato al 30' del primo tempo.

LEZIONE DI UMILTA' PER LA ROMA

Alla Lazio un brutto derby

Lo vince la squadra che non era favorita - All'andata 3-0 per i giallorossi

0-2

MARCATORI: nel pt 30' Casiraghi, nel st 25' Signori su rigore.
ROMA: Cervone, Aldair, Lanna, Statuto, Petruzzi, Carboni, Moriero, Piacentini (1' st Cappioli), Balbo, Giannini, Totti (34' st Maini).
LAZIO: Marchegiani, Negro, Nesta, Di Matteo, Bergodi, Chamot, Rambaudi (43' st Di Vaio), Fuser, Casiraghi, Venturin, Signori (31' st Gascoigne).
ARBITRO: Amendolia di Messina.
NOTE: angoli: 6 a 2 per la Roma; giornata grigia, terreno in buone condizioni. Espulso al 28' st Giannini per una gomitata a Rambaudi. Ammoniti: Petruzzi, Di Matteo, Cappioli, Fuser tutti per gioco scorretto e Signori per comportamento antiregolamentare. Spettatori 73.893, incasso lire 2.732.017.000.

ROMA — Ossigeno Uefa per la Lazio, lezione di umiltà per la Roma: il derby «elettorale» non va al ballottaggio e, come spesso accade nelle stracittadine, lo vince la squadra che non era favorita. Un classico, come i cori di scherno finali della curva Nord a una Sud che negli ultimi minuti opera una rimozione e comincia a urlare il suo incoraggiamento. Ma il 2-0 è già confezionato e conclude una brutta partita, troppo attesa malgiocata all'inizio dalla Lazio che rinnega il suo gioco scintillante rintanandosi paurosa a ridosso della difesa. Ma a cambiare la storia del derby è un errore netto di Cervone che rinvia male un calcio d'angolo e consente a Bergodi prima e a Casiraghi dopo di concretizzare il gol del vantaggio. È la mezz'ora della prima frazione e ci sarebbe tutto il tempo di recuperare.

In maniera lenta ma inesorabile, infatti, la Roma frana, non riesce a riorganizzare il gioco. Con il trascorrere del tempo si innervosisce e la Lazio si bea anche della superiorità numerica per un fallo di Giannini. I nervi sono saltati perchè nel frattempo la Lazio ha raddoppiato per un rigore trasformato dal «fantasma» di Signori dopo un altro errore di appoggio all' indietro, questa volta di Moriero. È a quel punto la Lazio sfiora la restituzione del 3-0 dell'andata, ma Cervone respinge bene su Casiraghi. C'è un momento in cui si sfiora la rissa, poi i giocatori in campo vengono «educati» dalle rispettive tifoserie (chissà quanto influenzate dall'appello del Papa) e si finisce con un abbraccio collettivo, sintomo di maturità.

La vittoria è un ricostituente poderoso per la Lazio che sistema classifica e morale, riscatta l'onta dell'andata e crea le premesse per una volata Uefa che non lesioni in maniera irreparabile una stagione a corrente alternata. Mancano all'appello Boksic e Winter, elementi basilari, e c'è un Signori al 40% che rischia troppo per amore di derby. La squadra di Zeman è condotta per mano da Casiraghi, il cui apporto si rivela decisivo. All'inizio ci sono carenze vistose nella difesa laziale con Moriero a destra e Carboni e Statuto a sinistra che spadroneggiano.

I centrali biancoazzurri sbrigano senza affanni il lavoro perchè Totti si rivela immaturo e Balbo non è in vena. È a centrocampo che la Roma macina gioco con Giannini e Statuto, ma il gol di Casiraghi funziona da scossa elettrica. Nella ripresa la Lazio cresce, si batte con autorità, recupera credito e riacquista sicurezza. Crea anche alcune occasioni da gol, mentre la Roma si sfalda, fa acqua.

DOPO L'ARSENAL, IL REGALO TOCCA ALLA FIORENTINA

Sampdoria ancora sotto choc

Si fa raggiungere dopo due reti del rientrante Gullit - Impressionante serie di errori

2-2

MARCATORI: nel pt 9' Gullit; nel st 26' Gullit, 30' Batistuta, 33' Baiano.
SAMPDORIA: Zenga, Mannini (23' st Sacchetti), Serena, Gullit, Vierchowod, Mihajlovic, Lombardo, Jugovic, Bellucci, Mancini, Invernizzi (41' st Rossi).
FIORENTINA: Poldo, Carnasciali, Luppi, Sottil (1' st Tedesco), Marcio Santos, Malusci, Carbone, Cois (28' st Flachi), Batistuta, Di Mauro, Baiano.
ARBITRO: Bolognino di Milano.
NOTE: angoli: 7-3 per la Sampdoria; giornata grigia e molto ventosa, terreno in buone condizioni. **Spettatori: 25 mila circa. Ammoniti: Luppi e Di Mauro per gioco scorretto, Mihajlovic per comportamento non regolamentare.**

GENOVA — Una squadra sotto choc. Solo così si può spiegare, in chiave blucerchiata, l'assurdità di un risultato che premia oltre ogni merito una Fiorentina quasi incredula per tanta grazia e penalizza in modo definitivo una Sampdoria totalmente frastornata che ha aggiunto amarezza alla disperazione di giovedì in Coppa Coppe. Dopo essere riuscita, con somma fatica e molta confusione, a portarsi in vantaggio di due reti, la formazione di Eriksson ha offerto tre minuti di autentica follia, caratteristica che l'accompagna da inizio stagione, concedendo ai viola una rimonta dai più ritenuta impossibile. E così è arrivato un pareggio che, se conferma la Fiorentina nella lotta per la conquista di un posto Uefa, blocca forse definitivamente le analoghe velleità blucerchiate. Gli ospiti hanno dovuto fare a meno, e ne hanno risentito parecchio, di Rui Costa, richiamato dalla sua Nazionale, mentre i padroni di casa hanno ritrovato un Gullit molto concreto, fisicamente ancora in fase di recupero ma già in grado di realizzare due reti. I presupposti sembravano dunque a favore dei sampdoriani che infatti hanno costruito gioco e presentato ripetutamente palloni preziosi davanti alla porta del bravissimo Toldo. La prima rete è così arrivata dopo appena 9 minuti e già due occasioni sprecate (Lombardo e Gullit).

A fare aprire le strette maglie della difesa viola è stata una percussione sulla destra di Mannini che ha poi servito Lombardo sulla fascia: bella progressione del tornante e traversone per il tuffo vincente di Gullit. Sbloccato il risultato, la Samp ha disteso i nervi, lasciando alla Fiorentina l'iniziativa del gioco. In tre occasioni gli ospiti sono andati vicino al pareggio (18', 22', 26') e si è rischiato anche che la gara degenerasse a causa delle intemperanze di un gruppo di tifosi toscani (Gullit colpito alla testa da una moneta al 45') e dell'impreparazione dell'arbitro Bolognino e dei suoi due collaboratori. Nel secondo tempo ci si attendeva il forcing viola, complice anche la stanchezza di Coppa dei doriani, invece ecco Mancini e compagni dominare il campo con una serie impressionante di errori sotto porta: al 10' e al 23' con Gullit, al 14' con Mihajlovic, al 20' con Lombardo, al 22' con Bellucci. E dopo tanti affondi è giunto il raddoppio grazie a una bella fuga di Invernizzi sulla sinistra e traversone basso per Gullit. Sembrava tutto ormai deciso ed invece sono arrivati i tre minuti di follia collettiva blucerchiata: al 30' Batistuta, solo al centro dell'area, ha girato di testa nel sette alle spalle dell'immobile Zenga; al 33' Baiano è stato servito in solitudine all'altezza del dischetto, ha controllato e fulminato ancora Zenga. È stato il pareggio e per la Samp anche l'inizio di un incubo.

DELUSI I TRENTAMILA SPETTATORI

Un Napoli appena accettabile affonda il Foggia al San Paolo

2-1

MARCATORI: nel pt 24' Cruz, 42' Biagioni; nel st 28' Bianchini (autorete).
NAPOLI: Taglialatela, Matrecano, Tarantino, Bordin, Cannavaro, Cruz, Buso, Rincon, Agostini (34' st Lerda), Carbone, Pecchia (24' st Altomare).
FOGGIA: Mancini, Padalino, Bianchini, Nicoli, Di Biagio, Caini, Bresciani (31' st Kolyvanov), Biagioni, Cappellini (34' st Marazzini), De Vincenzo, Mandelli.
ARBITRO: Collina di Viareggio
NOTE: angoli: 6-3 per il Napoli; terreno in buone condizioni, cielo coperto. Spettatori: 30 mila. Ammoniti Bianchini, Matrecano e Rincon per scorrettezze.

NAPOLI — Un Napoli appena accettabile e molto sprecone ha affondato al San Paolo un Foggia balbettante al termine di una partita che per lunghi tratti ha deluso i 30mila presenti sugli spalti, ravvivandosi soltanto in «zona Cesarini». Protagonisti della vittoria partenopea sono stati soltanto il libero brasiliano Cruz, autore di «un gol e mezzo », il primo su corner, il secondo grazie ad una punizione deviata in rete dalla barriera foggiana, ed il portiere Taglialatela che proprio all'ultimo istante è riuscito a compiere un piccolo miracolo su una girata al volo del russo Kolyvanov, tornato a giocare dopo otto mesi di assenza. Tre gol a gioco fermo testimoniano il bilancio di una partita densa di errori in attacco e di confusione a centrocampo che ha deluso quanti si aspettavano novanta minuti di orgoglio da parte di due compagini reduci da prestazioni certamente non esaltanti in campionato . A questo punto solo una vera rivoluzione in classifica potrebbe restituire i sogni di Uefa a Boskov e speranze di salvezza a Catuzzi.

La partita è cominciata con i tentativi a rete di Di Biagio al 4' e all'11', terminati sulla traversa. Il Napoli si è affidato a Cruz per organizzare la sua offensiva ed è stato proprio il libero brasiliano al 24' a siglare di testa la rete del vantaggio riprendendo un calcio d'angolo di Carbone ed approffittando di un rimpallo favorevole sul difensore Padalino. Al 30' Carbone spreca il colpo del k.o.

Il fantasista in giornata nera viene raggiunto da un cross di Bordin ma pure essendo solo al centro dell'area sciupa colpendo debolmente di testa. Il Foggia ha avuto un minimo di reazione e dopo avere sfiorato il pareggio con De Vincenzo al 31', è riuscito a superare Taglialatela al 42' grazie ad un impeccabile calcio di punizione che ha aggirato la barriera partenopea.

Nella ripresa il Foggia ha avuto l'occasione per portarsi in vantaggio al 25', ma la girata a volo di Mandelli su cross di Nicoli ha sfiorato la traversa. Il Napoli è apparso imbavagliato e si è affidato ancora ad una prodezza di Cruz per togliersi da ogni impaccio.

DOPO QUATTRO MESI E MEZZO DALL'ULTIMA VITTORIA

Il Bari espugna il proprio campo

3-0

MARCATORI: nel pt 39' Amoruso; nel st 5' Protti, 25' Guerrero.
BARI: Fontana, Mangone, Annoni, Gerson (24' st Montanari), Amoruso (44' st Cau), Ricci, Gautieri, Pedone, Protti, Barone, Guerrero.
BRESCIA: Ballotta, Adani, Mezzanotti (1' st Bonetti), Baronio, Baronchelli, Francini, Schenardi (24' st Bernardi), Corini, Neri, Giunta, Gallo.
ARBITRO: De Prisco di Nocera Inferiore.
NOTE: angoli: 8-1 per il Bari; cielo coperto, temperatura calda, terreno in buone condizioni, spettatori 16.000 circa. Leggeri infortuni di gioco nella ripresa ad Annoni, il quale è stato fuori campo dal 33' al 35', e a Baronchelli, il quale è uscito dal campo al 37' costringendo il Brescia a concludere la gara in dieci uomini. Ammoniti Baronio e Pedone per gioco falloso.

BARI — A distanza di oltre quattro mesi e mezzo dalla vittoria con il Foggia (2-1 il 4 dicembre '94) e dopo aver perso ben cinque partite e pareggiate le ultime due, il Bari ha nuovamente «espugnato» il proprio stadio ottenendo la prima vittoria interna del 1995. Una vittoria, del resto, rientrava nelle previsioni, contro il modesto e rassegnato Brescia incappato nella sua nona sconfitta consecutiva che costituisce il nuovo record negativo della massima divisione.

Eloquente e giusto il risultato (oltre ai tre gol, una traversa) in una partita di non elevato contenuto tecnico.

LA REGGIANA VENDE CARA LA PELLE

Cagliari, per niente facile

4-2

MARCATORI: nel pt 18' Oliveira, 23' Muzzi, 37' Padovano; nel st 22' Muzzi, 32' Futre, 39' Oliveira.
CAGLIARI: Fiori, Villa, Pusceddu, Herrera, Napoli, Firicano, Bisoli, Berretta, Dely Valdes (13' st Allegri), Oliveira (43' st Sanna), Muzzi.
REGGIANA: Antonioli, Parlato, Cherubini, Sgarbossa (20' st Gambaro), Gregucci, De Agostini, Rui Aguas, Brambilla, Padovano (25' st Esposito), Futre, Zanutta.
ARBITRO: Franceschini di Bari.
NOTE: angoli: 7-7; cielo coperto. Leggera pioggia prima dell' inizio. Terreno in discrete condizioni. Spettatori 12 mila. Ammoniti: Futre per fallo di mano volontario, Berretta e Padovano per gioco falloso.

CAGLIARI — Il Cagliari prima si illude (2-0 alla mezz'ora), poi cincischia, soffre (sul 2-1 un tiro di Futre, deviato da un difensore, finisce fuori d' un soffio, con Fiori spiazzato), ma riesce a condurre in porto una vittoria che gli permette di conservare intatte le proprie ambizioni di un piazzamento Uefa.

Quella con la Reggiana si è dimostrata per i sardi una partita solo in apparenza facile. Gli emiliani, pur praticamente retrocessi, non sono sembrati per nulla demotivati e anche quando si sono trovati sotto di due gol, non hanno alzato bandiera bianca, ma hanno continuato ad impegnarsi al massimo.

Errore nel quale sono, invece, incappati gli uomini di Tabarez.

QUASI UNO SPAREGGIO PER LA SALVEZZA

Cremonese, tre punti d'oro

4-1

MARCATORI: nel pt 37' Chiesa; nel st 3' Marcolin su rigore, 21' Chiesa su rigore, 30' e 44' Tentoni.
CREMONESE: Turci, Garzya (18' st Pirri, 25' st Ferraroni), Milanese, Giandebiaggi, Dall'Igna, Verdelli, Chiesa, Cristiani, Florjancic, Nicolini, Tentoni.
GENOA: Micillo, Delli Carri, Galante, Francesconi, Caricola, Marcolin, Manicone, Bortolazzi, Ciocci (17' st Signorini), Onorati, Van't Schip (1' st Miura).
ARBITRO: Cinciripini di Ascoli
NOTE: angoli: 6-5 per la Cremonese; tempo piovoso, terreno leggermente pesante. Spettatori: 6.930. Espulso Delli Carri al 17' del st per doppia ammonizione. Ammoniti: Nicolini, Bortolazzi e Caricola per gioco falloso, Giandebiaggi per proteste, Tentoni per comportamento non regolamentare.

CREMONA — Tre punti d'oro per la Cremonese nella sfida con il Genoa, quasi uno spareggio per la salvezza: con il rotondo 4-1 e i concomitanti risultati dagli altri campi, i grigiorossi hanno compiuto un bel balzo in avanti, hanno superato lo stesso Genoa e il Foggia, hanno agguantato la quint'ultima posizione in classifica: oggi sarebbero salvi, ma il campionato è ancora lungo...Sei turni.

La partita si presentava delicata per entrambe le squadre, rischiava di più la Cremonese che, dopo il mezzo passo falso di domenica contro il Bari, doveva approfittare di questa seconda occasione che il calendario le offriva per scalare posizioni.

CALCIO

UDINESE / MENTRE GALEONE PREPARA IL RITORNO A PESCARA LA SQUADRA E' A UN PASSO DALLA PROMOZIONE

L'esperienza vale la serie A

Servizio di

Guido Barella

UDINE - Grazie, Andrea. E dire che sabato sera, nell'anticipo contro il Venezia, Carnevale non doveva nemmeno giocare. Invece, l'attaccante è sceso in campo e, praticamente da solo, ha tirato l'Udinese fuori dai guai. E' la forza dell'esperienza: si è inventato da solo la punizione che avrebbe significato l'assist per il primo gol, ha segnato quello stesso gol e si è ripetuto con un gesto atletico da spettacolo tre minuti più tardi per il gol del 2-1, per il gol della vittoria. Super Carnevale: due lampi, due lampi soli. Ma capaci da soli di illuminare la serata. Insomma: sarà davvero Andrea, anche giocando a intermittenza si conferma l'uomo in più, l'uomo che porterà l'Udinese in serie A.

Grazie, Andrea. Firmato da Giovanni Galeone. Che così sabato sera ha potuto tirare un sospiro di sollievo. Si erano messe male le cose per lui. Già Pozzo non aveva digerito il «no» al rinnovo del contratto, poi erano venute le prove così così anche in casa prima della sconfitta di Bergamo. Figurarsi come avrebbe potuto accettare un capitombolo in casa con il Venezia del suo rivale di sempre, Maurizio Zamparini. Un'altra sconfitta avrebbe significato l'apertura ufficiale della crisi, per l'Udinese. E per il suo timoniere (che comunque ha già anche deciso dove andrà il prossimo anno: è annunciato infatti l'ennesimo ritorno a Pescara, come dire che il primo amore non si scorda mai) lo spettro di una figuraccia storica: non riuscire a portare in A questa Udinese sarebbe infatti un vero e proprio suicidio.

Eppure l'Udinese, questa Udinese qualche problema ce l'ha. Fisicamente, ad esempio, trova settimanalmente squadre che la fanno a pezzi: era successo perfino con il Lecce, è successo anche con il Venezia. E se i muscoli non tengono, la mente non è lucida al momento del passaggio decisivo, al momento della conclusione importante. Fortuna vuole allora che, come si è detto, l'organico di questa squadra sia tale da poter da solo intimorire chiunque: date il pallone a Carnevale dalle parti del limite dell'area piccola e per lui sarà un gioco da ragazzi mettere il pallone in rete: di testa, di piede, di tacco... Sette reti in un mese sono un biglietto da visita straordinario, degno di un grande campione che in serie B è in grado davvero di fare la differenza.

Le mani dell'Udinese sulla serie A, dunque. Perchè i bianconeri sono anche fortunati. La sconfitta di venerdì santo a Bergamo era stata assorbita senza troppi patemi grazie ai concomitanti risultati delle dirette avversarie nella corsa verso la promozione. E tutto sommato anche i risultati di ieri - ma con in più la premessa straordinaria dei tre punti colti davanti alle telecamere sabato sera - sono stati positivi. Soltanto il Vicenza continua a volare nella giornata in cui al Chievo è riuscito il miracolo di fermare la capolista Piacenza al «Galleana»: per i ragazzi di Guidolin quattro gol al Palermo, dopo lo svantaggio iniziale hanno confermato la straordinaria bontà della squadra biancorossa. Merita davvero la promozione, a questo punto: la merita per il suo gioco spumeggiante, veramente qualcosa di nuovo in un panorama, altrimenti, non certo esaltante.

Piacenza, Udinese, Vicenza e Salernitana: finisse oggi il campionato sarebbero loro le promosse. L'11 giugno saranno ancora loro in vetta?

Andrea Carnevale mette a segno il primo gol contro il Venezia. (Foto Pino)

Carnevale polemico: «Il pubblico non ci aiuta»

Di testa pure il secondo gol di Carnevale. (F. Pino)

UDINE — La serata con il Venezia ha regalato a Giacomo Banchelli il primo gol in campionato, realizzato dopo due minuti dal suo ingresso in campo. Una gioia, però, a metà.

«Logico che io sia felice per questa rete, seppure un po' fortunosa – dice il giovane attaccante fiorentino – ma rimane pur sempre in me il rammarico di non riuscire a dimostrare effettivamente quel che valgo. Entrare in partita nei pochi minuti che mi vengono concessi non è facile, ma d'altra parte, con Carnevale davanti, pretendere di più è utopistico. Un buon Venezia per un'Udinese nel secondo tempo meritevole dei due punti – aggiunge poi Banchelli –: i neroverdi disposti ottimamente in campo ci hanno reso la vita dura nella prima frazione, ma nella seconda, una delle migliori da noi disputate in questo campionato, poco hanno potuto alla fine per riuscire a portare a casa un risultato positivo. E per l'Udinese sono, questi, tre punti che valgono oro».

Da Andrea Carnevale, salvatore della patria bianconera, arriva invece una mica tanto velata contestazione al pubblico friulano. «Veniamo fischiati al minimo errore e se ci troviamo sotto dobbiamo essere noi giocatori, sbracciandoci, a richiedere il sostegno morale. Ma finché si vince, va bene anche così. Certo che se i tifosi friulani fossero meno freddi ed esigenti, le cose potrebbero anche andare meglio».

Di essere considerato, poi, l'unico depositario del potenziale balistico della squadra, Carnevale non ne vuol sapere. «Naturale che si veda in me il numero uno dell'attacco dell'Udinese, ma non dimentichiamo che la squadra è composta da altri grandi giocatori in grado di fare la differenza in qualsiasi momento. Per quanto riguarda la gara con il Venezia, dico che mi sembrano assurde le recriminazioni dei nostri avversari su certe decisioni arbitrali. Anch'io ho subìto un netto fallo da rigore eppure non ho battuto ciglio».

Edi Fabris

UDINESE / INTERVISTA A GIOVANNI GALEONE

«Una vittoria, e la promozione è fatta»

«Fortuna? Non credo che la squadra in questi mesi ne abbia avuta poi tanta. E non siamo affatto in crisi»

Poggi in mezzo alla difesa del Venezia. (Foto Pino)

UDINE — Una scappata a Pescara ufficialmente per ...riposare. Molto più probabilmente per confermare gli accordi in vista della prossima stagione. E' questa la medicina di Giovanni Galeone per rifarsi dell'adrenalina accumulata sabato sera durante Udinese-Venezia, autentico incubo finito in gloria. Pensa, rimugina, precisa, guarda al futuro, insomma il tecnico dell'Udinese è come un fiume in piena che sta per sfociare nel mare della serie A.

«Confesso che l'altro ieri ho avuto molta paura – sbotta l'allenatore dal telefonino – perché, pure essendo partiti bene, non riuscivamo ad essere pericolosi. E' una cosa che ci capita abbastanza spesso negli ultimi tempi, dobbiamo ancora perfezionare gli schemi di aggiramento della difesa. D'altronde il nostro modo di giocare è cambiato da quando è avvenuto il rientro di Andrea Carnevale. Con lui cerchiamo molto di più il cross al centro, mentre con Pizzi il nostro gioco era più orizzontale».

Il tecnico, quindi, pretende molto di più, anche se mancano solo una manciata di punti al traguardo massimo della stagione. «Oltretutto – continua il trainer a ruota libera – non è posssibile arrivare a questo punto della stagione e vedere così tanta distanza tra i reparti. Il segreto del gioco a zona è proprio il contrario: fra la difesa e il centrocampo, fra il centrocampo e l'attacco devono esserci non più di cinque metri, altrimenti si corre il rischio di farsi passare in velocità».

Per fortuna c'è Sant'Andrea Carnevale: anche sabato sera ci ha pensato lui a cavare le castagne dal fuoco. «Il giocatore fa semplicemente il suo lavoro e lo fa molto bene – ribatte il tecnico, forse seccato dalle polemiche addensatesi sul bomber nel corso della scorsa settimana –: deve fare gol (sono 7 in tutto le sue reti). Avete montato delle polemiche assurde su di lui in questi ultimi giorni, ma io non ho mai avuto dubbi. Chiedetegli come stava martedì e scoprirete che non bluffava. Il suo valore, anche a 34 anni, è indiscutibile».

E per fortuna che c'è anche la buona sorte di Galeone, sempre coraggioso nelle sue scelte che finora stanno dando ottimi frutti. Nell'ambiente friulano c'è addirittura chi pensa di scrivere un libro sul fondo schiena del tecnico come Gene Gnocchi ha fatto per Arrigo Sacchi. «Certo, anche quello aiuta – conferma il buon Gianni –, ma non credo che l'Udinese in questi mesi abbia goduto di episodi fortunati determinanti».

La vittoria contro gli arancioneroverdi, comunque, apre ottimi orizzonti per i bianconeri. E pensare che si era messa molto, molto male. «Non è che questi tre punti scaccino una crisi – sottolinea il tecnico – perché, dopo la partita persa a Bergamo, ho visto una reazione di grande carattere da parte della squadra anche negli allenamenti della settimana. Mancano pochi punti alla fine e sono contentissimo per come la mia compagine sta gestendo quest'ultimo scorcio di campionato. Effettivamente ci sono alcuni giocatori stanchi, ma la situazione, in questo momento, è fisiologica. Pensate, ad esempio, a un giocatore come Pizzi: ha tirato la carretta per tutta la stagione, naturale che ora sia più stanco degli altri. Oltretutto sabato l'ho anche messo a fare il centrocampista e lui non ha più il passo del mediano. Il piede, tuttavia, è sempre ottimo».

Otto punti: tanti sono quelli necessari per arrivare in serie A e con 7 partite davanti, la cosa non sembra certo trascendentale. «Basta una vittoria e qualche pareggio – conclude Galeone – e poi saremo a posto».

Francesco Facchini

SERIE B / I RISULTATI DELLE FORMAZIONI TRIVENETE

Il Vicenza, un uragano travolgente

E mentre il Verona impatta senza emozioni con l'Atalanta, il Chievo trova un punto insperato a Piacenza

Vicenza 4
Palermo 1

MARCATORI: 6' Criniti, 27' Di Carlo (rig.), 39', 61' e 82' Murgita.
VICENZA: Sterchele, Dal Canto, D' Ignazio, Di Carlo, Castagna, Lopez, Rossi, Gasparini (84' Capecchi), Murgita, Cozza, Briaschi (84' Perrella).
PALERMO: Sicignano, Colletto, Bucciarelli, Tasca, Ferrara (69' Assennato), Caterino, Petracchi, Iachini, Criniti, Maiellaro (69' Di Somma), Bianchi.
ARBITRO: Dinelli di Lucca.

VICENZA - Un altro poker all'attivo del Vicenza. A farne le spese questa volta è stato il Palermo. I veneti hanno messo in luce una condizione atletica straordinaria e, come già accaduto in altre occasioni, hanno subissato gli avversari sul piano della velocità: grande protagonista della giornata è stato il bomber Murgita, autore di una tripletta.

Palermo in vantaggio dopo appena sei minuti: Criniti, scattato sul filo del fuorigioco, ha visto Sterchele fuori porta e lo ha infilato con un pallonetto.

Rabbiosa la reazione del Vicenza che è arrivato al pari al 27' con un rigore trasformato da Di Carlo. Al 39' Murgita, concluso uno scambio con Rossi, ha battuto il portiere siciliano in uscita. Nella ripresa, gli altri due gol di Murgita: al 16' su cross di Del Canto con un perfetto colpo di testa e al 37' su azione di contropiede.

Verona 0
Atalanta 0

VERONA: Gregori, Montalbano, Esposito (63' Rinaldi) Valoti, Pin, Fattori, Tommasi, Ficcadenti, Lunini (85' Bellotti), Manetti, Cammarata.
ATALANTA: Ferron, Valentini, Bigliardi, Fortunato, Montero, Magoni, Vecchiola, Salvatori, Saurini, Pisani (80' Morfeo) Rotella (69' Locatelli).
ARBITRO: Pellegrino di Barcellona.

VERONA - Il Verona del bergamasco Mutti imbriglia l'Atalanta, per lunghi tratti quasi disinteressata alla rincorsa verso le posizioni d'oro della classifica.

Primo tempo assolutamente avaro di emozioni con leggero predomio territoriale dei veronesi che tuttavia approdano davanti a Ferron solo in un paio di occasioni con Tommasi e Manetti. Nonostante Mondonico, ancora privo di Ganz, schieri il tridente con Vecchiola, Saurini e Pisani, i neroazzurri si adattano al ritmo lento della gara e dalle parti di Gregori si fanno vedere solo con Vecchiola.

Nella ripresa l'Atalanta ha sfiorato il gol con Saurini che al 20' di testa lambisce il palo e dieci minuti dopo in acrobazia costringe Gregori ad un grande intervento. Sull'angolo successivo Valentini coglie il palo esterno, imitato al 34' da Fortunato che si vede respingere dal legno, a portiere battuto, un sinistro da fuori area.

Piacenza 0
Chievo 0

PIACENZA: Taibi, Di Cintio (43' De Vitis), Brioschi, Suppa, Maccoppi, Rossini, Turrini, Papais (84' Iacobelli), Inzaghi, Moretti, Piovani.
CHIEVO: Borghetto, Franchi, Guerra, Zironelli, D'Anna, D'Angelo, Rinino (63' Gentilini), Bracaloni, Giordano (56' Cossato), Antonioli, Melosi.
ARBITRO: Arena di Ercolano.

PIACENZA - Un Chievo ben organizzato è uscito imbattuto dal campo di Piacenza, conquistando con merito un punto importante per la propria classifica. Per il Piacenza è stata un'inconsueta prestazione sottotono.

Il Chievo ha interpretato la gara senza timori, riuscendo a contenere le offensive avversarie. Solo verso la mezz'ora, gli emiliani hanno saputo rendersi pericolosi. Al 43', però, i veneti hanno sfiorato il vantaggio con un colpo di testa ravvicinato di Franchi. A questo punto Cagni ha cambiato l'assetto della propria squadra, facendo entrare il centravanti De Vitis al posto di un difensore (Di Cintio). E il Piacenza ha cominciato la ripresa a grande ritmo, ma è stato proprio Taibi a salvare su tiro di Zironelli al 3'. Al 17' c'è stata un'occasione per Inzaghi sventata in angolo da Borghetto. Il portiere ospite si è opposto con bravura a Moretti al 22', salvando in pratica il risultato.

SERIE B / LE ALTRE PARTITE

Ancona, colpo sfiorato

Perugia 1
Cesena 1

MARCATORI: 35' Piangerelli, 83' Cornacchini (rigore).
PERUGIA: Braglia, Rocco, Beghetto, Atzori, Dicara, Cavallo (53' Mazzeo), Pagano, Evangelisti, Cornacchini, Matteoli (59' Tasso), Ferrante.
CESENA: Biato, Scucugia, Calcaterra, Romano, Aloisi, Sadotti (75' Medri), Piraccini, Piangerelli, Scarafoni, Dolcetti, Zagati (73' Sussi).
ARBITRO: Gronda di Genova.
NOTE: Angoli 10-2 per il Perugia. Spettatori 10.572 dei quali 4.559 paganti per un incasso di 238.122.000 lire. Espulsi nel st al 10' Rocco per doppia ammonizione, al 40' Aloisi e al 47' Pagano per gioco falloso. Ammoniti: Scucugia, Rocco, Aloisi, Biato e Piangerelli per gioco falloso, Cavallo per proteste.

Ascoli 0
Cosenza 0

ASCOLI: Bizzarri, Milana, Mancuso, Favo, Fusco, Bosi, Menolascina (71' Binotto), Cavaliere, Bierhoff, Zaini, Mirabelli (65' Spinelli).
COSENZA: Zunico, Napolitano, Compagno, Vanigli, De Paola, Corino, Palmieri (71' Buonocore), Monza, Marulla (46' Di Lauro), Miceli, Negri.
ARBITRO: Rosica di Roma.
NOTE: Angoli 8-1 per l'Ascoli. Spettatori 5.500. Ammoniti: Compagno, De Paola, Favo e Milana per gioco scorretto.

Andria 1
Lecce 0

MARCATORE: 67' Mazzoli.
ANDRIA: Pierobon, Rossi, Lizzani, Quaranta, Luceri, Mazzoli, Morello (65' Pandullo), Riccio, Amoruso, Manni, Massara (45' Caruso).
LECCE: Gatta, Rossi, Altobelli, Pecoraro (75' Gazzani), Bruno, Ceramicola, Monaco (68' Ayew), Olive, Bonaldi, Notaristefano, Baldieri.
ARBITRO: Lana di Torino.
NOTE: Spettatori 4.000 circa per un incasso di 67.850.579 lire. Angoli 12-4 per l'Andria.

Lucchese 1
Ancona 1

MARCATORI: 65' Baglieri, 90' Giusti
LUCCHESE: Di Sarno, Guzzo (68' Fialdini), Tosto, Russo, Vignini, Giusti, Di Stefano, Monaco, Paci, Domini, Rastelli (75' Simonetta).
ANCONA: Berti, Nicola (87' Tomei), Sergio, Picasso, Baroni, Sgrò, De Angelis, Sesia, Caccia, Centofanti (60' Tangorra), Baglieri.
ARBITRO: Treossi di Forlì.
NOTE: cielo coperto, terreno in buone condizioni. Spettatori: 4.000. Ammoniti: Sesia, Sergio e Guzzo per gioco falloso; Tosto, Baglieri e Berti per gioco ostruzionistico. Calci d'angolo 12-1 per la Lucchese.

Acireale 1
Como 0

MARCATORE: 7' Vasari.
ACIREALE: Amato, Solimeno, Pagliaccetti, Napoli, Notari, Favi, Vasari, Ripa, Pistella (78' Cataldi), Modica, Lucidi (46' Sconziano).
COMO: Franzone, Dozio (57' Comi), Bravo, Gattuso, Sala, Catelli, Ferrigno, Lomi, Dionigi (73' Rossi), Boscolo, Parente.
ARBITRO: Rodomonti di Teramo
NOTE: terreno in ottime condizioni, giornata nuvolosa, temperatura fredda, spettatori circa 2500. Ammoniti Pagliaccetti, Pistella e Notari dell' Acireale e Sala, Ferrigno e Lomi nel Como, tutti per gioco scorretto. Calci d'angolo 6-2 per l'Acireale.

Serie B

RISULTATI	
Acireale-Como	1-0
Ascoli-Cosenza	0-0
F.Andria-Lecce	1-0
Lucchese-Ancona	1-1
Perugia-Cesena	1-1
Piacenza-Chievo	0-0
Salernitana-Pescara	1-1
Udinese-Venezia	3-1
Verona-Atalanta	0-0
Vicenza-Palermo	4-1

PROSSIMO TURNO

Ancona-Verona
Atalanta-F.Andria
Chievo-Lucchese
Como-Ascoli
Cosenza-Vicenza
Lecce-Piacenza
Palermo-Salernitana
Pescara-Perugia
Udinese-Cesena
Venezia-Acireale

SQUADRE	P	TOTALE				CASA				FUORI				RETI		MI
		G	V	N	P	G	V	N	P	G	V	N	P	F	S	
Piacenza	62	31	16	14	1	16	10	6	0	15	6	8	1	49	18	-1
Udinese	54	31	14	12	5	15	8	6	1	16	6	6	4	50	31	-7
Vicenza	51	31	12	15	4	15	9	6	0	16	3	9	4	33	18	-10
Salernitana	51	31	14	9	8	16	8	5	3	15	6	4	5	46	34	-12
Ancona	49	31	13	10	8	15	9	4	2	16	4	6	6	44	38	-12
Atalanta	47	31	11	14	6	15	7	6	2	16	4	8	4	34	31	-14
Perugia	45	31	10	15	6	16	7	7	2	15	3	8	4	34	25	-18
Cesena	44	31	10	14	7	16	10	3	3	15	0	11	4	35	29	-19
Verona	42	31	9	15	7	16	5	9	2	15	4	6	5	32	28	-21
F.Andria	40	31	8	16	7	16	6	9	1	15	2	7	6	28	29	-23
Palermo	38	31	9	11	11	15	7	6	2	16	2	5	9	28	25	-23
Venezia	38	31	11	5	15	15	7	2	6	16	4	3	9	34	37	-23
Cosenza (-9)	37	31	11	13	7	16	6	8	2	15	5	5	5	32	27	-17
Pescara	37	31	9	10	12	15	9	3	3	16	0	7	9	41	52	-24
Lucchese	33	31	6	15	10	15	5	9	1	16	1	6	9	40	45	-28
Acireale	33	31	8	9	14	16	7	6	3	15	1	3	11	21	34	-30
Chievo	30	31	6	12	13	15	3	5	7	16	3	7	6	25	32	-31
Ascoli	27	31	5	12	14	16	4	9	3	15	1	3	11	17	36	-36
Como	25	31	5	10	16	15	4	6	5	16	1	4	11	16	43	-36
Lecce	18	31	3	9	19	16	3	5	8	15	0	4	11	24	51	-45

MARCATORI: 18 reti: Negri (Cosenza), Pisano (Salernitana); 16 reti: Paci (Lucchese); 13 reti: Inzaghi (Piacenza); 12 reti: Amoruso (F. andria), Caccia (Ancona), De vitis (Piacenza), Fermanelli (Verona), Piovani (Piacenza), Cornacchini (Perugia); 11 reti: Hubner (Cesena); 10 reti: Vieri (Venezia.), Murgita (Vicenza); 9 reti: Campilongo (Pa)

C1 - Girone A

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Crevalcore-Alessand.	1-1	Bologna-Leffe
Fiorenzuola-Carpi	4-1	Carpi-Palazzolo
Leffe-Ravenna	0-0	Carrarese-Modena
Massese-Carrarese	0-0	Fiorenzuola-Monza
Modena-Ospitaletto	1-2	Ospitaletto-Crevalcore
Monza-Pro Sesto	1-1	Pistoiese-Prato
Palazzolo-Pistoiese	0-2	Pro Sesto-Alessandria
Prato-Spezia	2-0	Ravenna-Spal
Spal-Bologna	0-0	Spezia-Massese

CLASSIFICA

Bologna	66	29	19	9	1	48	14
Ravenna (-1)	52	29	14	11	4	35	17
Monza	49	29	13	10	6	42	26
Pistoiese	48	29	12	12	5	33	20
Fiorenzuola	47	29	13	8	8	35	23
Spal	46	29	13	7	9	42	30
Prato	45	29	12	9	8	25	16
Leffe	40	29	9	13	7	27	26
Spezia	40	29	9	13	7	29	32
Alessandria	34	29	7	13	9	33	35
Carrarese	33	29	8	9	12	34	37
Modena	33	29	7	12	10	21	26
Pro Sesto	31	29	7	10	12	27	37
Massese	30	29	5	15	9	22	30
Crevalcore	30	29	6	12	11	26	37
Carpi	27	29	5	12	12	22	37
Ospitaletto	26	29	6	8	15	25	44
Palazzolo	11	29	2	5	22	15	54

C1 - Girone B

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Atl.Catania-Turris	3-2	Barletta-Ischia
Casarano-Pontedera	1-2	Casarano-Atl.Catania
Chieti-Trapani	2-0	Gualdo-Empoli
Empoli-Ischia	0-0	Pontedera-Reggina
Juve Stabia-Avellino	0-0	Siena-Juve Stabia
Lodigiani-Siracusa	1-0	Siracusa-Nola
Nola-Gualdo	1-1	Sora-Chieti
Reggina-Siena	2-1	Trapani-Lodigiani
Sora-Barletta	3-1	Turris-Avellino

CLASSIFICA

Reggina	62	29	18	8	3	38	14
Avellino (-2)	54	29	15	11	3	49	25
Gualdo	47	29	12	11	6	40	22
Juve Stabia	42	29	10	12	7	27	28
Sora	41	29	10	11	8	28	26
Trapani	40	29	11	7	11	31	32
Nola	39	29	9	12	8	25	23
Siracusa	39	29	9	12	8	31	32
Empoli	35	29	7	14	8	27	24
Lodigiani	35	29	7	14	8	24	30
Siena	34	29	7	13	9	26	24
Chieti	33	29	9	6	14	33	43
Pontedera	32	29	7	11	11	25	30
Atl.Catania	32	29	8	8	13	31	41
Casarano	31	29	7	10	12	37	37
Ischia	30	29	4	18	7	12	23
Barletta	30	29	5	15	9	24	36
Turris	25	29	6	7	16	28	46

CALCIO

N. TRIESTINA / LA FLESSIONE NEL GIRONE DI RITORNO

Cinque punti sperperati

Servizio di
Maurizio Cattaruzza

TRIESTE - Com'è possibile che la Triestina sia riuscita a bruciare in 14 partite i cinque punti di vantaggio che aveva sul Treviso alla fine del girone di andata? Non si tratta di aprire ferite, ma di tentare di capire, a tre giornate dalla conclusione del campionato, cos'è accaduto all'Alabarda che ha sperperato quella piccola fortuna accumulata nella prima parte della stagione.

Diciamo la verità, dopo il successo della Triestina a Treviso (come sembra lontano) la C2 sembrava già a portata di mano. Una squadra precisa come un orologio svizzero quale era l'Unione dell'andata sembrava ormai inafferrabile. Ma è stato un errore di valutazione.

Una rivale di altra categoria

Il Treviso, però, anche dopo quella dolorosa sconfitta non ha mai smesso di credere al riaggancio e quindi. alla promozione. Ricordate le dichiarazioni dell'allenatore Pillon?

«Li riprenderemo nel girone di ritorno quando vinceremo tutte le partite». Lì per l' pareva una boutade, una guasconata, ma il tecnico veneto è andato assai vicino alla realtà. Il suo Treviso ha aumentato il ritmo in maniera spaventosa. Ha vinto nove gare di fila. Nel ritorno ha perso solo col Bolzano in casa e pareggiato a Donada.

Tanto di cappello a un avversario che riesce a mantenere un'andatura che si può definire solo che mostruosa. I gol del suo cannoniere Fiorio e di Bonavina hanno trascinato il Treviso verso la vetta. Il suo calcio è forse meno frizzante e divertente di un tempo, a beneficio però della continuità e della concretezza.

Facendo quattro conti, si pensava che rispettando la media inglese l'Alabarda sarebbe stata in grado di mantenere a distanza i rivali. La formazione di Pezzato si è quasi attenuta a questa tabella di marcia, ma per restare davanti avrebbe dovuto perdere qualche punto in meno (e sarebbbe stato possibile).

Uno stacco di testa di Marsich nel derby col Sevegliano.

Come all'andata. Tuttavia la Triestina nel girone discendente si è concessa un'unica stecca contro il Bolzano.

Ha invece pareggiato qualche partita di troppo (sei in tutto). Sarebbe clamoroso se una squadra con oltre cinquanta punti non riuscisse a raggiungere la promozione.

Ovvia la conclusione: entrambe le formazioni meriterebbero la C2. La Triestina, tuttavia,, è una società troppo giovane per sperare in un ripescaggio. Ci vogliono almeno tre anni di affiliazione per acquisirne il diritto.

Salvo naturalmente ribaltoni o nuove interpretazioni del regolamento. L'Alabarda deve perciò conquistare sul campo la promozione. Al contrario del Treviso, non può sperare in un eventuale grazia o regalìa.

Un rilassamento psicologico

All'inizio del ritorno la Triestina ha accusato una vistosa flessione riscontrabile più nell'involuzione del gioco che nei risultati. Del resto un calo durante una stagione così lunga è fisiologico. E' sempre da mettere in conto. Prima o poi arriva.

Più di qualche giocatore, comunque, almeno a livello inconscio era certo di avere la promozione in tasca. Basta talvolta abbassare il tono agonistico per cominciare a imbarcare acqua. L'impegno non è mai venuto meno, ma la Triestina non ha giocato sempre con la stessa concentrazione e intensità altrimenti avrebbe qualche punto in più.

Al di là di una piccola crisi, da tempo superata, si è concessa qualche leggerezza difensiva che ha pagato a caro prezzo.

L'assenza del «cervello»

La lunga assenza di Pavanel, fulcro del centrocampo, ha avuto senza dubbio il suo peso. Pezzato non si è mai nascosto dietro questo alibi, anche per non svilire chi lo ha sostituito. Pavanel è una sorta di allenatore che va in campo: accorcia la squadra, la spinge in avanti e incoraggia i più giovani. Non è un caso: da quando è rientrato la Triestina ha migliorato il suo rendimento. Polmonari è un giocatore che rende molto di più sulla fascia destra che non al centro.

Il bomber Marsich si è smarrito

Uno dei pochi errori (il primo) compiuto dalla società alabardata è stato quello di identificare Marsich nel leader della squadra. E' un elemento che per la categoria ha un altro passo, ma non ha il temperamento del trascinatore. Ormai anche Pezzato e Sabatini se ne sono resi conto.Nell'andata l'attaccante ha fatto comunque il suo dovere realizzando undici reti. Poi si è gradatamente eclissato fino a prendere la via della panchina. Non trova più con facilità la porta e il pubblico spesso lo becca per la sua apparente imperturbabilità. In realtà questo è il suo modo di giocare. Non è un giocatore come Brescini che sgomita per tutto l'incontro. Quando gli riesce il numero la platea lo perdona, altrimenti sono fischi e rimbrotti. Anche suo calci di punizione non è più efficace come una volta. Eppure potrebbe ancora rivelarsi decisivo in questa volatona (Caerano in trasferta, Treviso in casa e Arco fuori). Purtroppo nemmeno Brescini segna con una certa frequenza. Alla Triestina mancano proprio i gol dei suoi attaccanti. La squadra infatti crea (e spreca) in media una mezza dozzina di occasioni per partita. Per fortuna si è rimesso a segnare Marzi (quattro centri nelle ultime cinque gare) che attualmente è la punta più in forma. Ci sono, quindi, tre attaccanti per due posti.S'impone la rotazione a meno che Pezzato non intenda riproporre qualche volta il 4-3-3.

I punti gettati dalla finestra

Il primo punto che l'Alabarda ha veramente perso nel girone di ritorno è stato quello lasciato a Legnago, dove la partita era ormai vinta. Niente da eccepire sul pari interno con l'ottimo Arzignano; l'Alabarda dopotutto non va messa in croce neppure per la sconfitta casalinga contro il Bolzano, squadra che già al «Druso» aveva destato una buona impressione. Gli altoatesini sono stati poi equanimi, giacchè sono andati a vincere anche al «Tenni». Gli ultimi quattro pareggi, per un motivo o per l'altro, gridano invece vendetta, a cominciare da quello di Mirano. Singoli errori hanno condizionato la prova del collettivo anche a Sevegliano (rigore sbagliato). Per non parlare del derby di Gorizia, dove gli isontini hanno fatto fessa la Triestina a tempo abbondantemente scaduto. Ecco, alla formazione di Pezzato mancano sicuramente i punti persi nei due derby contro squadra arcigne ma tecnicamente inferiori. E quando l'Alabarda non si è concessa grossolane sviste, è intervenuta la sfortuna a tagliarle la strada. Prendiamo l'ultimo incontro prima della sosta, giocato praticamente a una sola porta. Che dire del Bassano che, per una squadra quasi salva, si è difeso con un accanimento quasi sospetto? Meglio lasciar perdere il discorso.

Se la Triestina riuscirà a conquistare la promozione potrà a buon diritto vantarsi di averla ottenuta solo con i suoi mezzi, senza alcun aiuto. Anzi, nella sua breve vita si è fatta più nemici che amici. Almeno da quello che si è visto in campo.

Serie D - Girone D

RISULTATI	
Bolzano-Legnago	2-2
Donada-Arzignano	1-0
Luparense-Sanvitese	0-0
Miranese-Pro Gorizia	0-0
Montebell.-Arco	0-0
N.Triestina-Bassano	0-0
Pievigina-Caerano	0-0
Rovereto-Treviso	0-1
Sevegliano-Schio	1-1

PROSSIMO TURNO

Arco-Rovereto
Arzignano-Bolzano
Bassano-Miranese
Caerano-N.Triestina
Donada-Sevegliano
Legnago-Luparense
Pro Gorizia-Schio
Sanvitese-Montebell.
Treviso-Pievigina

SQUADRE	P	TOTALE G	TOTALE V	TOTALE N	TOTALE P	CASA G	CASA V	CASA N	CASA P	FUORI G	FUORI V	FUORI N	FUORI P	RETI F	RETI S	MI
Treviso	49	31	22	5	4	15	12	0	3	16	10	5	1	59	19	3
N.Triestina	49	31	20	9	2	16	11	3	2	15	9	6	0	48	14	2
Bolzano	38	31	12	14	5	16	6	9	1	15	6	5	4	46	29	-9
Legnago	37	31	13	11	7	15	8	4	3	16	5	7	4	40	27	-9
Caerano	35	31	12	11	8	15	7	5	3	16	5	6	5	41	34	-11
Miranese	35	31	11	13	7	16	7	7	2	15	4	6	5	22	22	-12
Arzignano	33	31	10	13	8	15	6	8	1	16	4	5	7	22	23	-13
Luparense	31	31	11	9	11	16	7	5	4	15	4	4	7	29	31	-16
Sevegliano	29	31	5	19	7	16	4	9	3	15	1	10	4	21	23	-18
Bassano	29	31	8	13	10	15	4	7	4	16	4	6	6	22	26	-17
Sanvitese	28	31	8	12	11	15	5	5	5	16	3	7	6	28	32	-18
Pro Gorizia	27	31	5	17	9	15	4	8	3	16	1	9	6	22	26	-19
Pievigina	26	31	6	14	11	16	4	8	4	15	2	6	7	22	30	-21
Montebell.	26	31	8	10	13	16	7	4	5	15	1	6	8	28	39	-21
Arco	26	31	5	16	10	15	4	9	2	16	1	7	8	21	34	-20
Donada	24	31	7	10	14	15	7	5	3	16	0	5	11	19	28	-22
Schio	20	31	5	10	16	16	3	6	7	15	2	4	9	20	44	-27
Rovereto	16	31	3	10	18	16	3	6	7	15	0	4	11	15	44	-31

MARCATORI: 19 reti: Fiorio (Treviso, 4r); 13 reti: Bonavina (Treviso), Marsich (Nuova Triestina, 1r); 11 reti: Marzi (Nuova Triestina); 10 reti: Molin (Luparense, 5r); 9 reti: Bombaci (Bolzano, 2r), Perina (Legnago), Roveda (Bolzano, 1r), Pradella (Treviso); 8 reti: Beghetto (Caerano), Grassi (Donada).

C2 - Girone A

RISULTATI	
Aosta-Solbiatese	0-0
Legnano-Torres	1-0
Novara-Brescello	0-1
Pavia-Cremapergo	0-0
Saronno-Lecco	3-0
Tempio-Pro Vercelli	1-0
Trento-Centese	1-0
Valdagno-Lumezzane	0-0
Varese-Olbia	0-0

PROSSIMO TURNO

Brescello-Valdagno
Centese-Tempio
Lecco-Legnano
Lumezzane-Cremapergo
Olbia-Novara
Pavia-Saronno
Pro Vercelli-Aosta
Solbiatese-Trento
Torres-Varese

CLASSIFICA							
Brescello	61	30	17	10	3	46	17
Lumezzane	53	30	14	11	5	31	22
Novara	51	30	13	12	5	36	22
Pro Vercelli	50	30	14	8	8	37	31
Lecco	49	30	14	7	9	38	26
Saronno	46	30	12	10	8	41	32
Solbiatese	40	30	10	10	10	20	21
Varese	40	30	9	13	8	28	32
Tempio	39	30	11	6	13	21	25
Legnano	38	30	8	14	8	31	28
Valdagno	38	30	8	14	8	32	32
Torres	38	30	9	11	10	27	32
Cremapergo	37	30	9	10	11	26	26
Centese	32	30	6	14	10	21	30
Pavia	29	30	6	11	13	25	31
Olbia	28	30	6	10	14	16	30
Aosta	24	30	4	12	14	24	44
Trento	22	30	5	7	18	21	40

C2 - Girone B

RISULTATI	
Cittadella-Vis Pesaro	1-0
Fano-Castelsang.	0-2
Giorgione-Fermana	0-0
Giulianova-Forli'	1-0
Livorno-Baracca Lugo	4-0
N.Macerat.-Montevarchi	1-1
Ponsacco-Poggibonsi	0-0
Rimini-Cecina	2-0
S.Dona'-Teramo	2-0

PROSSIMO TURNO

Castelsang.-Cittadella
Cecina-Giorgione
Fermana-Baracca Lugo
Forli'-Ponsacco
Montevarchi-Giulianova
Poggibonsi-N.Macerat.
Rimini-Livorno
Teramo-Fano
Vis Pesaro-S.Dona'

CLASSIFICA							
S.Dona'	53	29	14	11	4	45	21
Montevarchi	51	30	13	12	5	46	27
Castelsang.	50	29	14	8	7	30	21
Rimini	47	30	11	14	5	30	26
Fano	46	30	11	13	6	30	26
Livorno	43	30	11	10	9	40	28
Teramo	43	30	9	16	5	25	20
Giulianova	41	30	10	11	9	27	30
Vis Pesaro	40	30	9	13	8	28	27
Baracca Lugo	38	30	10	8	12	27	32
Fermana	36	30	8	12	10	31	37
Cittadella	35	30	8	11	11	27	34
Forli'	33	30	8	9	13	25	29
Giorgione	33	30	7	12	11	28	33
Cecina	32	30	7	11	12	32	37
Ponsacco	31	30	7	10	13	23	43
N.Macerat.	30	30	6	12	12	25	30
Poggibonsi	23	30	4	11	15	15	33

C2 - Girone C

RISULTATI	
Astrea-Battipaglia	0-1
Avezzano-Catanzaro	1-1
Benevento-Frosinone	1-4
Castrovill.-Fasano	1-0
Matera-Formia	2-0
Nocerina-Molfetta	2-0
Savoia-Albanova	0-1
Trani-Bisceglie	1-1
Vastese-Sangiusep.	3-0

PROSSIMO TURNO

Albanova-Benevento
Battipaglia-Avezzano
Bisceglie-Astrea
Fasano-Catanzaro
Formia-Castrovill.
Frosinone-Trani
Matera-Nocerina
Molfetta-Vastese
Sangiusep.-Savoia

CLASSIFICA							
Nocerina	62	30	18	8	4	42	15
Matera	56	30	15	11	4	43	22
Benevento	54	30	15	9	6	39	24
Albanova	52	30	14	10	6	29	15
Savoia	48	30	11	15	4	33	24
Vastese	45	30	11	12	7	26	22
Avezzano	43	29	10	13	6	34	29
Frosinone	41	30	9	14	7	27	21
Battipaglia	41	30	9	14	7	15	13
Trani	36	30	9	9	12	22	22
Castrovill.	35	30	8	11	11	26	28
Catanzaro	35	30	7	14	9	22	27
Fasano	34	30	9	7	14	28	31
Astrea	27	30	5	12	13	24	31
Bisceglie	27	30	3	18	9	24	36
Formia	26	30	6	8	16	19	39
Molfetta	23	30	4	11	15	17	41
Sangiusep.	19	29	3	10	16	12	42

N. TRIESTINA / LA VOLATA FINALE

Pezzato: «Siamo abituati alle dure battaglie»

TRIESTE — Un'Alabarda temprata da continui duelli all'arma bianca; un Treviso forse meno abituato ai climi della battaglia. Questo, in soldoni, il Pezzato-pensiero riguardante le due regine e questo finale di campionato. L'uomo di Mira non ha perso la sua calma e il suo buonumore. Tranquillità, la sua, che sul momento quasi ti sconcerta, ma che poi, pian pianino, sentite le argomentazioni, finisce col contagiarti.

«Abbiamo affrontato – spiega l'allenatore alabardato – 31 battaglie vere e proprie. Tutti gli avversari finora incontrati hanno sempre messo in campo contro di noi tutto quello che avevano in corpo. Devo dire che sotto il profilo sportivo e calcistico ciò mi è pure piaciuto: gli avversari hanno fatto il loro dovere e questo ci ha permesso di mantenere sempre alta l'intensità sotto il profilo della concentrazione e della determinazione. Il Treviso, di battaglie vere, ne avrà affrontato forse 15 o 16».

Insomma, tale differenza finirà col favorire o sfavorire l'avversario diretto?

«Francamente non lo so. Sono proprio curioso di constatarlo in maniera diretta. Noi siamo a posto: le 31 battaglie ci hanno fatto bene».

E questa sosta, allora, farà bene o farà male? Riuscirà, in extremis, a spostare qualche equilibrio dal punto di vista della forma fisica?

«Noi abbiamo lavorato come al solito. Forse, queste due settimane potranno influire per un 5% sulla condizione generale. Sempre che, sino ad ora, si sia lavorato bene. Solo in questo caso avrete ancora il tempo per mettere a posto qualcosina».

La condizione allora c'è. Ma a giocare un ruolo determinante sarà l'aspetto psicologico. I tentativi infrantisi contro il muro bassanese, come possono averlo condizionato?

«Praticamente nulla. Il 2-2 di Gorizia, quello sì che aveva fatto male. L'ultimo pareggio, invece, non ha influito per niente. Ci è rimasta soltanto la convinzione di averle tentate tutte per riuscire a vincere. Ci è mancata soltanto la fortuna».

Fortuna che aiuta gli audaci. Dea Bendata che forse ha ultimamente un po' girato le spalle agli alabardati. Eppure, per vincere il campionato ci sarà ancora bisogno di Lei, anzi soprattutto la fortuna finirà col far pendere l'ago da una parte o dall'altra della bilancia...

«Deciderà per un buon 60 per cento: il 30 per cento propriamente affidato al caso e, il restante 30 per cento, alla fortuna che noi stessi dovremo andarci a cercare».

Bello il gioco delle percentuali. Quante ne possiamo affibbiare a Triestina e Treviso in quanto a vittoria finale?

«Non ne faccio. Le lascio a chi ci ha seguito tutti i giorni e sa... ».

L'esser chiamati direttamente in causa ci costringe all'azzardo: diciamo 51 per cento a 49 per cento, senza specificare, per scaramanzia. Ma prima del riposo del guerriero ci saranno altre tre battaglie da dover affrontare. Caerano, Treviso ed Arco. Quale la più ostica e la meno insidiosa?

«Tutte e tre uguali. Senza dimenticarci che ce ne potrebbe essere pure una quarta: lo spareggio. Ma ho già detto ai giocatori di concentrarsi soltanto su sabato prossimo e sul Caerano. Si tratterà di un incontro importante, soprattutto sotto il profilo psicologico. Dopo quello, penseremo al resto».

Però i tifosi guardano già al big-match. Un piccolo sforzo e, per un attimo, concentriamoci pure su quello. Giungervi con un punto di vantaggio (e non è ancora detta l'ultima parola) avrebbe rappresentato situazione ideale. Forse, finora, si è perso almeno un punto di troppo...

«Non credo. Sarebbe stato uguale, un punto sopra o uno sotto. Comunque, la tattica sarà sempre la stessa: cercare di vincere. Si tratterà di uno spareggio, senza favoriti, come fosse giocato in campo neutro. A meno che... ».

A meno che?

«A meno che quel giorno al "Rocco" arrivino almeno 10-12 mila tifosi. Ciò potrebbe spostare più di qualche equilibrio».

Niente paura, mister: arriveranno, arriveranno.

Alessandro Ravalico

I PROPOSITI DEI GORIZIANI

La «Pro» ha fretta di salvarsi

La squadra di Trevisan ha un calendario favorevole: sabato arriva lo Schio

GORIZIA — Un weekend tranquillo per la Pro Gorizia. Sarà però l'ultimo visto che le prossime tre settimane saranno di fuoco per la formazione goriziana. La squadra di Adriano Trevisan nei prossimi tre turni di campionato, infatti, si giocherà la salvezza. Il calendario, almeno sulla carta, le è favorevole. Sono previste per lei due incontri in casa: Schio e Sevegliano mentre nell'ultima giornata di campionato si recherà a Bassano.

Gli incontri non sono «impossibili». Lo Schio che scenderà in Campagnuzza, sabato prossimo, è ormai già con quasi tutti e due i piedi nel campionato di Eccellenza. Le sue possibilità di salvarsi sono praticamente nulle. «Bisognerà stare ancora più attenti – dice Adriano Trevisan – in primo luogo dobbiamo non sottovalutarlo. Ho fatto seguire la squadra veneta nell'ultima sua uscita in campionato e mi hanno riferito che sta giocando molto bene. Ora che non ha più alcuna pressione può giocare tranquilla e per di più i giocatori della squadra in queste ultime partite stanno dando il massimo per cercare di mettersi in evidenza e quindi trovare un ingaggio per la prossima stagione. Dovremo quindi stare attenti e giocare con molta determinazione. Vincere con lo Schio potrebbe essere per noi decisivo. Vorrebbe, infatti, dire portarsi a tre punti dalla Pievigina che sabato sarà impegnata sul campo del Treviso in una partita che i padroni di casa non possono non vincere se vogliono ottenere la promozione.

Per la Pro Gorizia ci saranno ad ogni modo altre chances per conquistare la salvezza. «In effetti – dice – penso che potremo fare punti anche nel derby con il Sevegliano e magari a Bassano nell'ultima giornata. I veneti non avranno più alcun interesse nel campionato e quindi saremo agevolati nel nostro compito. Mi piacerebbe però riuscire a chiudere i conti già sabato prossimo. Mi resterebbero due partite in cui vorrei fare qualche piccolo esperimento buttando in campo alcuni giovani del vivaio. Ma adesso pensiamo alla prossima partita poi affronteremo il resto al momento opportuno».

La squadra goriziana ha iniziato a preparare la partita mercoledì scorso, dopo una breve vacanza. «Abbiamo dedicato la scorsa settimana – dice l'allenatore goriziano – a un richiamo atletico. In queste ultime tre decisive partite è necessario che i giocatori siano al massimo della condizione anche per sopportare meglio i primi caldi. Devo dire che sono abbastanza soddisfatto. Non ho visto nessuno in difficoltà e quindi almeno su questo campo non dovremo avere eccessivi problemi. Da oggi e fino a venerdì prepareremo la partita vera e propria. Penso di far disputare una partitella mercoledì a ranghi contrapposti per il resto tutto proseguirà secondo i programmi e cioè una seduta giornaliera di allenamento».

a.g.

PRIMA DEL BIG-MATCH CON L'ALABARDA

Il Treviso teme la vendetta della Pievigina di D'Alessi

TREVISO — Il Campionato nazionale dilettanti si lascia alle spalle l'ultima sosta e preannuncia un incerto ed emozionante epilogo che dovrà stabilire definitivamente il suo leader. Treviso e Triestina, dominatrici incontrastate del torneo, ripartono per lo sprint finale da una posizione di assoluto equilibrio. Sui tre turni che ci dividono dalla conclusione, i veneti scenderanno in due occasioni al «Tenni» (contro Pievigina e Miranese), mentre i giuliani (trasferte a Caerano e ad Arco) avranno dalla loro il vantaggio non trascurabile del fattore campo nel big-match che potrebbe decidere il primato.

In casa trevigiana il turno di riposo sembra essere giunto al momento più propizio. Non è un mistero che la formazione allenata da Bepi Pillon non goda più quella brillantezza e vivacità che l'aveva contraddistinta per almeno trequarti di stagione. Il lungo inseguimento alla fuggitiva Triestina ha lasciato qualche segno nel complesso biancoceleste. In una formazione tra le più vecchie per età media del girone, il fatto di dover scendere in campo sempre con l'imperativo del successo e conseguentemente con enorme quantità di energie lasciate di settimana in settimana nei rettangoli di gioco, ha contribuito alla flessione del rendimento. Accanto allo sforzo fisico, notevole è stata la carica nervosa sprecata dai giocatori della Marca, ragion per cui la settimana di pausa ha decisamente rinvigorito la truppa capitanata da Margiotta. L'aver recuperato due punti in altrettante partite sull'avversario, ha chiaramente esaltato il clan trevigiano, che non molto tempo fa si augurava di giungere al confronto diretto con uno svantaggio di due punti ed ora potrebbe, Pievigina permettendo, affrontarlo addirittura con un margine a proprio favore.

La Pievigina è il prossimo ostacolo di Fiorio e compagni. Una squadra impegnata affannosamente nella corsa alla salvezza. Già questo rappresenta un biglietto da visita poco rassicurante per Pillon, anche perché la Triestina si troverà di fronte ad un Caerano prevedibilmente meno motivato, vista la sua tranquilla classifica. A rendere ancor più insidiosa la sfida del «Tenni» contribuirà il ritorno a Treviso di Dino D'Alessi. La scorsa stagione il tecnico pievigino che siedeva sulla panchina della Marca fu oggetto di numerose e intense critiche della tifoseria biancoceleste, che individuò in lui il maggior responsabile del deludente campionato che la squadra offrì.

D'Alessi vorrà sicuramente prendersi una rivincita sul complesso trevigiano, così come fece nella gara d'andata, quando i giallorossi imposero il pari, andando in vantaggio con un perfetto tiro di Fiorotto e subendo il pareggio con il solito Fiorio. L'incontro fu agonisticamente acceso, con cartellini gialli a raffica e l'espulsione di Lombardi. C'è da scommettere che la sfida di sabato prossimo seguirà lo stesso andamento. Per i trevigiani non c'è comunque alternativa. Per preparare al meglio la trasferta di Trieste, il successo è d'obbligo e consentirebbe di scendere al «Rocco» con due risultati utili a disposizione su tre.

Stefano Bonotto

CALCIO

I TRIESTINI SCONFITTI NUOVAMENTE IN CASA QUESTA VOLTA PER MANO DI UNA NON IRRESISTIBILE GEMONESE

San Sergio, altra batosta

Eccellenza

RISULTATI	
C.Mobile-Fontanafr.	1-1
Cormonese-Pro Fagagna	3-1
Gradese-Porcia	1-1
I.Palmanova-Ronchi	2-1
Itala S.M.-Aquileia	0-0
S. Sergio-Gemonese	0-2
Sacilese-Manzanese	0-0
Tamai-S. Daniele	0-1

PROSSIMO TURNO
Aquileia-Tamai
Fontanafr.-S. Sergio
Gemonese-Gradese
Manzanese-I.Palmanova
Porcia-Itala S.M.
Pro Fagagna-C.Mobile
Ronchi-Cormonese
S. Daniele-Sacilese

SQUADRE	P	TOTALE G	TOTALE V	TOTALE N	TOTALE P	CASA G	CASA V	CASA N	CASA P	FUORI G	FUORI V	FUORI N	FUORI P	RETI F	RETI S	MI
I.Palmanova	37	27	15	7	5	14	9	3	2	13	6	4	3	30	11	-4
C.Mobile	36	27	10	16	1	14	5	8	1	13	5	8	0	24	11	-5
Gradese	31	27	11	9	7	14	8	4	2	13	3	5	5	28	19	-10
Cormonese	31	27	10	11	6	14	5	6	3	13	5	5	3	27	19	-10
Sacilese	30	27	9	12	6	14	7	4	3	13	2	8	3	31	22	-11
S. Sergio	29	27	9	11	7	14	5	5	4	13	4	6	3	25	23	-12
Ronchi	28	27	9	10	8	13	4	5	4	14	5	5	4	29	24	-12
Aquileia	27	27	6	15	6	13	5	6	2	14	1	9	4	17	18	-13
S. Daniele	25	27	4	17	6	13	2	9	2	14	2	8	4	20	23	-15
Manzanese	25	27	7	11	9	13	5	6	2	14	2	5	7	24	29	-15
Itala S.M.	25	27	6	13	8	14	1	9	4	13	5	4	4	21	28	-16
Tamai	24	27	6	12	9	14	5	5	4	13	1	7	5	29	34	-17
Gemonese	23	27	5	13	9	13	3	9	1	14	2	4	8	31	37	-17
Pro Fagagna	23	27	6	11	10	13	3	6	4	14	3	5	6	20	28	-17
Porcia	20	27	5	10	12	13	4	5	4	14	1	5	8	16	29	-20
Fontanafr.	18	27	3	12	12	13	1	5	7	14	2	7	5	20	37	-22

0-2

MARCATORI: 21' Bearzi, 87' Londero.
SAN SERGIO: Daris, Rorato, Bensi, Michelazzi, Calò, de Bosichi, Bussani, Gomizel, Ribarich (66' Giassi), Silvestri, Lotti.
GEMONESE: Mazzoleni, Feregotto, Illeni, Tedesco, Tassotti (81' Baldan), Tosoni, D'Osvaldo, Mucignato, Londero (44' Costantini), Mardero, Bearzi.
ARBITRO: Taiariol di Pordenone.

TRIESTE — Due punti d'oro per la Gemonese quelli colti al «Grezar» contro il San Sergio, perché consentono alla squadra friulana di alimentare le chances di salvezza. I padroni di casa, che non hanno ormai più nulla da chiedere al campionato, hanno disputato una gara sotto il loro standard consueto, soprattutto per quanto riguarda l'agonismo, agevolando in questo modo gli avversari, concentrati e decisi. Il San Sergio si è presentato in una formazione inedita, in cui hanno esordito a centrocampo due ragazzi del '78, Gomizel e Ribarich, disputando una discreta gara. Il sodalizio del presidente De Bosichi dimostra così di pensare già al prossimo torneo, e già si annunciano per i tre ultimi impegni i «battesimi» di altri giovanissimi.

La Gemonese parte subito in avanti, e all'11' Mucignato di sinistra sfiora il palo su servizio di Bearzi. Poco dopo favore ricambiato di Mucignato, con cross per Bearzi che di testa colpisce la traversa. Si muovono bene in attacco i giallorossi friulani, e si rendono ripetutamente pericolosi, forti del primato dei gol realizzati nel torneo. Al quarto d'ora un centro dalla fascia sinistra di Tosoni pesca Londero che al limite dell'area controlla bene ma tira debolmente. Al 21' la Gemonese passa in vantaggio: Bearzi ruba palla a centrocampo al giovane Gomizel, che ha la metà dei suoi trentaquattro anni, e fila via incontro a Daris per un facile appoggio nell'angolino. A questo punto il San Sergio si sveglia dal torpore in cui era avvolto sin dall'avvio e prova a manovrare, ma con scarsa incisività.

Prima Bussani triangola con Silvestri che viene anticipato e poi Calò prova la botta da fuori su punizione, ma Mazzoleni ribatte. Si ripeterà spesso, nella ripresa, il duello tra Calò e il portiere avversario, quando il libero triestino cercherà, senza fortuna, il gol dalla distanza su calcio piazzato. Il secondo tempo offre comunque un parziale risveglio del San Sergio, che, anche grazie all'arretramento della Gemonese, impone il suo gioco, anche se manca della consueta velocità.

Al 57' Silvestri scalda le mani a Mazzoleni; al 63' Bussani dal limite per la parata in tuffo del portiere; al 67' una punizione di Bussani viene scodellata per l'inserimento di Michelazzi che di testa sfiora la traversa. Ancora: al 71' Bussani si libera dal limite e conclude di poco alto. Il San Sergio preme e si rende meritevole del pareggio, ma, anche per un po' di sfortuna, questo non arriva. All'82, a esempio, Calò centra l'incrocio dei pali sempre su punizione, e si ripete cinque minuti più tardi con un «piazzato» senza esito. Così, come da copione, arriva il raddoppio ospite che, beffardo, nasce da un pasticcio difensivo di De Bosichi che dà via libera a Bearzi. Questi giunge sul fondo e serve indietro per l'accorrente Londero che insacca tra una selva di gambe.

p.m.

Un'immagine d'archivio del San Sergio impegnato al «Grezar» di Trieste. (Italfoto)

NIENTE DA FARE PER UN COMBATTIVO RONCHI

Il Palmanova allunga il passo

Gli ospiti erano passati in vantaggio con un gol di Candotti, ma all'Ita è riuscito il sorpasso

2-1

MARCATORI: 47' Candotti, 75' Marchesan, 87' Zucco.
ITA PALMANOVA: Fabro, Donada, Giusti, Pontisso (48' Zamaro), Di Florio, Sellan, Scridel (66' Del Fabro), Tognon, Zucco, Sesso, Marchesan. Zadro, Montina, Cacciapuoti.
RONCHI: Carloni, Candotti, Fedel, Leghissa, Frandolich, Bulian, Versolatto, Brugnolo, Veneziano, Peresson, Venier (71' Porcari). Fulignot, Clapiz, Pizzin, Piran.
ARBITRO: Ponti di Trieste.

PALMANOVA — Tre reti in fotocopia, l'Ita ne realizza due, vince la gara e mantiene il vertice della classifica. Quella con il Ronchi si preannunciava una partita difficile e così si è verificato, infatti i palmarini sono riusciti a venirne a capo solo negli ultimi minuti. Alfio Sesso e Brugnolo sono stati i grandi ispiratori delle manovre e proprio dai loro piedi sono partiti i lanci che poi hanno fruttato le reti. Gianni Tortolo ha schierato una formazione a trazione anteriore con Marchesan e Zucco in prima linea e Sesso a ridosso delle punte. La mossa a prima vista sembrava azzardata, ma in definitiva il tecnico ha indovinato tutto alla perfezione.

La prima azione di gioco ha visto l'Ita proiettata in avanti alla ricerca della rete, ma il Ronchi non è stato da meno ed è riuscito a controllare con efficacia gli amaranto palmarini. Al 9' Scridel colpisce di testa su traversone di Pellan, ma il tiro viene fortunosamente ribattuto da un difensore. All'11' Tognon crea lo scompiglio in area ronchese, ma Carloni sbroglia la situazione. Al 13' Brugnolo tenta da lontano con un fendente che non sorprende Fabro. Al 15' Sesso si invola sulla sinistra, serve al centro Marchesan che di testa chiama Carloni a una prodezza per deviare. Al 19' Marchesan crossa dalla sinistra, Carloni esce a vuoto e Zucco non riesce ad approfittare della ghiotta occasione. Al 24' Brugnolo pesca bene Leghissa che manda di poco alto sulla traversa. Al 29' Veneziano fa la barba al palo con un tiro su servizio del sempre presente Brugnolo. Al 36' Fabro si oppone alla grande ancora su Veneziano. Al 44' Carloni si allunga per carpire un pericoloso traversone di Scridel.

Primo tempo scoppiettante dunque e ripresa altrettanto ricca di emozioni. Al 47' il Ronchi passa in vantaggio. Brugnolo scende sulla destra e fornisce l'assist a Candotti che di testa trafigge l'incolpevole Fabro. La reazione dei palmarini è veemente, Tortolo opera alcune sostituzioni inserendo Zamaro e Del Fabro per mettere a disposizione della squadra gli atleti più esperti e Sesso sale in cattedra. In ogni caso i tentativi dei palmarini si infrangono sulla barriera alzata davanti a Carloni, oppure lo stesso estremo del Ronchi si erge a protagonista con buoni interventi.

L'Ita acciuffa il pareggio al 75' con una travolgente azione di Sesso sulla sinistra e invito per Marchesan che di testa questa volta insacca. A questo punto il Palmanova si rinfranca e si prodiga in un forcing che il Ronchi a stento riesce a contenere. La rete della vittoria arriva all'87' con Sesso ancora irraggiungibile per gli avversari in allungo sulla sinistra. Questa volta a raccogliere il cross è Zucco, che di testa gonfia la rete.

Alfredo Moretti

I GRADISCANI DIVIDONO LA POSTA CON L'AQUILEIA

Itala, un punto può bastare

L'undici friulano si è affidato soprattutto alle sortite di Perosa

0-0

ITALA SAN MARCO: Furlan, Cossaro, Krosely, Vatta, Cechet (74' Cescutti), Paravano, Radin (90' Peroni), Tomasinsig, Marassi, Luxich, Cresta.
AQUILEIA: Dreossi, Cregnolin, Macor, Lepre, Klanjscek, Carbone, Marcuzzo, Ioan, Picogna, Gherardo (46' Sandrin), Perosa (46' Florit).
ARBITRO: Bracci di Maniago.

GRADISCA D'ISONZO – Zero a zero senza troppe emozioni fra Itala e Aquileia che ritornano a casa con un punto comunque utile per la classifica. Per i gradiscani la nota positiva della giornata è sicuramente rappresentata dal ritorno di uno dei suoi uomini più importanti: Alessandro Peroni, fuori da tre mesi per la frattura della tibia, ha infatti giocato solo pochi secondi nel finale ma sarà certamente un apporto in più nelle ultime giornate di campionato.

L'Itala comunque parte con determinazione e slancio anche se è l'Aquileia a creare i primi pericoli grazie a una travolgente azione personale di Perosa che semina mezza difesa e spara un missile a stento respinto da Furlan. Al quarto d'ora Luxich va giù al limite (ultimo uomo?) ma l'arbitro concede solamente una punizione che non dà esiti.

L'Aquileia in avanti punta tutto su Perosa che al 28' ha fra i piedi una ghiotta occasione: il suo tiro però è deviato in corner da un difensore. Logico quindi che gli ospiti siano in difficoltà in chiusura e lascia il terreno di gioco. L'ultima occasione della prima frazione è comunque per l'Itala. Marassi fa vedere un guizzo dei suoi sulla destra e calcia con forza: il suo tiro attraversa tutto lo specchio della porta ma nessuno è pronto ad approfittarne.

Clemente, mister dell'Aquileia, propone il doppio cambio già in apertura di ripresa. Klanjscek viene spostato in avanti a fare la prima punta ma l'efficacia non è più la stessa. Picogna ha la testa rasata ma dentro buone idee geometriche che però non vengono recepite dai compagni. I gradiscani in difesa possono invece contare su un Krosely ritornato sui livelli super di inizio stagione.

La partita è «vera» fino al 70': i gradiscani sprecano un contropiede in tre contro tre, e, al 61', Marassi viene steso al limite con Cresta che non sfrutta al meglio la norma del vantaggio. L'ultimo brivido lo procura Picogna con una staffilata da lontano che Furlan alza in angolo. Poi lo zero a zero prende consistenza e le due squadre firmano il trattato di non belligeranza fino al 90'.

Davide Sfiligoi

PREZIOSO PAREGGIO PER LA CENERENTOLA

Il Fontanafredda lotta I mobilieri sprecano

1-1

MARCATORI: al 6' Trevisi, all'87' C. Rummiel.
CENTRO DEL MOBILE: Bortoluzzi, Amadio, Da Ros, Bizzarro, Moro, Corba, Gibellini (Restiotto), Brisotto, Trevisi, Pignata, Abbagliato. All. Della Pietra.
FONTANAFREDDA: Rosagastaldo, Buoro, Da Re, Rummiel C., Rummiel M., Martini, Bertolo, Praturlon (Del Ben), Dado, Pitton, Di Franco. All. Dal Cin.
ARBITRO: Biasuz di Belluno.

BRUGNERA — Derby senza vincitori né vinti. Il Centro del Mobile getta alle ortiche un'importante occasione per cogliere l'intera posta in palio, ma alla fine, quanta paura. Il Fontanafredda con un punto tiene acceso un tenue lumicino di speranza per la permanenza in Eccellenza. Pareva una partita segnata, un testa-coda che non lasciava scampo all'undici ospite, invece al termine a recriminare maggiormente sono proprio i rossoneri ospiti.

L'incontro è combattuto con i padroni di casa maggiormente volonterosi e un Fontanafredda alquanto farraginoso che si fa vedere soltanto al 28' con Dado che calcia verso la porta con Bizzarro che libera sostituendosi a Bortoluzzi. Al 31' è Pignat in proiezione laterale a chiamare Rosagastaldo alla difficile deviazione in calcio d'angolo. La ripresa si apre subito con una girata di testa di Gibellini che sfiora la traversa. Il Centro lentamente si adagia, qualche giocatore accusa la stanchezza e la disinvoltura ospite inizia a farsi sempre più presente.

Al 23' è Dado a fallire il più classico dei gol a porta vuota calciando alta una palla respinta inizialmente dal palo dopo un tiro di Cristiano Rummiel. Cinico preludio o un campanello di allarme per la retroguardia biancoceleste che non viene sorretta a dovere dal centrocampo. Il pareggio giunge all'87' e il merito va a Cristiano Rummiel che così come all'andata porta in parità i suoi con un tiro dal limite dell'area dopo un calcio d'angolo.

Giampaolo Leonardi

SACILESE E MANZANESE: VINCE LA NOIA

Portieri del tutto inoperosi e scarsa voglia di giocare

0-0

SACILESE: Dalla Libera, Rossetti, Toffolo, Gardin, Pignat (Mazzariol), Ceolin, Bernardo (Di Bin), Sozza, Piovanelli, Giavon, Sedonati.
MANZANESE: Agnoluzzi, Cencis, Beltrame F., Stacul, Fabbro, Covazzi, Mansutti, Capello F. (Capello W.), Tonon, Beltrame, De Marco.
ARBITRO: Casili di Trieste.

SACILE — Il classico incontro di fine campionato tra due squadre senza eccessive motivazioni. Una partita giocata al piccolo trotto, uno spettacolo davvero indecoroso per l'Eccellenza. I portieri di entrambe le formazioni sono rimasti a lungo inoperosi e le vere occasioni da gol si sono contate sulle dita di una mano.

La Manzanese, in onore del suo blasone, nei primi minuti prova a spingersi dalle parti di Della Libera e al 10' un'incursione del laterale Cencis provoca il panico nella difesa di casa. Il suo tentativo di tiro cross è comunque parato dalla difesa della Sacilese. Due minuti più tardi Dalla Libera compie il suo unico intervento pericoloso; un'uscita ad anticipare un'incursione profonda di Tolloi.

La Sacilese proprio non c'è e tutto quello che riesce a racimolare è un colpo di testa di Toffolo che fa la barba al palo al 38'. Pare l'inizio della riscossa visto che al 42' Sedonati dribbla un paio di avversari e impegna Agnoluzzi con una parata a terra. La ripresa però non riserva nulla di buono.

Le due squadre ricominciano a giochicchiare a metà campo e si deve attendere fino al 24' per vedere la Sacilese in area avversaria. Una zuffa originata da una discesa di Gardin sventata senza tanti patemi dal portiere ospite. A seguire un'altra lunga pausa, quasi le due formazioni fossero in disperata attesa del liberatorio fischio di chiusura.

Claudio Fontanelli

OPACA PROVA CASALINGA DELLA GRADESE

Il Porcia acciuffa il pari a tempo già scaduto

1-1

MARCATORI: 85' Marin, 93' Bianco.
GRADESE: Franco, Menegaldo, Volpi, Clama, Tognon, Benvegnù, Gerin, Depangher, Iussa (60' Marin), Doria, Favero.
PORCIA: De Re, Bellese, Guarnier, Carnelos (31' Persichetti), Carlon, Marcuz, Bazetto, Cozzarin, Del Zotto, Orciuolo (80' Ferrari), Bianco.
ARBITRO: Buscema di Udine.

GRADO — Equo pareggio fra due contendenti che di gioco ne hanno fatto vedere ben poco. Il Porcia, schierato quasi sempre sulla difensiva, specie nel primo tempo (in più occasioni tutti gli 11 uomini erano all'interno della loro area di rigore). La Gradese di contro non è quasi mai riuscita a trovare i varchi necessari per sfondare anche se in realtà di varchi ve n'erano fin troppi. Probabilmente il caldo (diciamo così!) ha fatto sì che di voglia di correre ve ne fosse ben poca.

Nel primo tempo s'è registrata una maggiore pressione locale mentre nella ripresa è stato il Porcia a farsi più pericoloso. Alcune note. Al 19' Gerin crossa al centro mettendo in crisi la difesa del Porcia che si salva in angolo. Stessa sorte anche per una successiva conclusione di Benvegnù ed ennesima deviazione volante, al 41', da parte di De Re su splendida conclusione ravvicinata di Doria.

Nella ripresa il Porcia sfiora la rete al 51': Del Zotto spara da pochi metri a colpo sicuro ma Franco devia di piede. Una manciata di minuti dopo è invece Favero a concludere sul fondo da buona punizione. E dopo tanta pressione del Porcia, a sorpresa, i lagunari vanno in gol all'85'. Lancio lungo a scavalcare la difesa avversaria e splendida conclusione al volo di sinistro di Marin che supera l'incolpevole De Re.

Quando la partita sembrava virtualmente conclusa giunge il pareggio del Porcia: punizione di Ferrari e rete di testa di Bianco con la difesa locale che sta a guardare.

Antonio Boemo

NONOSTANTE LA PRO FAGANA FOSSE PASSATA IN VANTAGGIO

La Cormonese passa senza troppa fatica

3-1

MARCATORI: al 20' Grandis, al 27' Pinatti, al 41' Tonetti e al 52' Iacuzzi.
CORMONESE: Contin (dal 71' Brandolin), Pontonutti, Chiabai, Odina, Arcaba, Don, Clinaz, Gerli, Pinatti (66' Beltrame), Iacuzzi (75' Tartara).
PRO FAGAGNA: Zucchiatti, Merlino, Quarino (dal 46' Bordignon), Micelli, Vit, Foschiatti, Rocco, Lizzi, Garofoli (dal 46' Pilosio), Giacometti, Grandis.
ARBITRO: Simonetti di Udine.

CORMONS — La Cormonese, senza faticare troppo, ha ottenuto una larga vittoria contro la Pro Fagagna assetata di punti per la sua magra classifica. Battistutta ha messo in campo tre punte – Pinatti, Iacuzzi e Tonetti – con l'intenzione di pungere ma in questo modo allentando le maglie della difesa. La Pro Fagagna non ne ha approfittato pur essendo passata in vantaggio. All'undici friulano è mancata la grinta e la convinzione commettendo troppi errori in attacco e le punte grigiorosse veloci e incisive ne hanno approfittato. Nel secondo tempo Battistutta, che aveva messo in campo il giovane Tonetti fin dal 1', ha dato spazio anche a Tartara, Beltrame e Brandolin.

La cronaca. Al 20' va in vantaggio la Pro Fagagna con un colpo di testa di Grandis che anticipa in uscita Contin. Sette minuti più tardi pareggia Pinatti approfittando di uno scontro tra Zucchiatti e il portiere. La mezzala grigiorossa di testa colpisce il pallone infilando a porta vuota. Al 41' la Cormonese passa in vantaggio con Tonetti. Il centravanti è lesto a deviare in rete, sempre di testa, un traversone dalla sinistra di Iacuzzi. Al 46' grossa occasione per la Pro Fagagna con Foschiani che a porta vuota manda la sfera a lato. Nella ripresa la Cormonese va subito in gol. Al 7' Don s'invola sulla destra e calibra un perfetto traversone che taglia tutta la difesa ospite e trova libero Iacuzzi che al volo, in diagonale, trafigge Zucchiatti.

Claudio Femia

IL TAMAI BEFFATO ALLO SCADERE TRA LE MURA AMICHE

San Daniele: colpo grosso al novantesimo

0-1

MARCATORE: 90' Franzolini.
TAMAI: Piccolo, Massimo Verardo, Stella, Giondero, Ferrari, Boratto, Marco Verardo, Bianchet (Omar Bortolini), Bruno Bortolin, Zanet, Fabbro.
SAN DANIELE: Pin, Intorre (Degano), Nardicchia, Modonutti, De Marco, Iuri, Tragoni, Infulati, Michelini, Vidotti (Franzolini), Ziraldo.
ARBITRO: Masin di Cervignano.

TAMAI — Una prodezza di Franzolini allo scadere ottenuta con una punizione da oltre 20 metri ha condannato il Tamai a una sconfitta con il San Daniele che scompagina i piani votati per l'approdo alla definitiva salvezza.

Il San Daniele incamera quindi due punti preziosissimi legati anch'essi ai temi della permanenza in Eccellenza. Con tali aspetti la partita ha finito per essere naturalmente condizionata dalla probante posta in palio; l'aspetto tecnico ha lasciato gioco-forza a una cautela tattica su entrambi i fronti.

Il Tamai era chiamato ad osare di più, ci ha provato nel corso della prima frazione ma ha raccolto poco o nulla. Inoltre i padroni di casa sono stati penalizzati dall'espulsione del loro attaccante Fabbro, spedito anzitempo negli spogliatoi dall'arbitro Masin in seguito a proteste.

Proprio Fabbro si era reso protagonista della incursione più pericolosa, al 25', ma la sua conclusione veniva sventata dall'attento estremo Pin. Il San Daniele replicava pericolosamente verso mezz'ora con un colpo di testa in tuffo di Ziraldo vanificato dall'intervento di Piccolo.

Tutto qui i riscontri della prima fase. Il Tamai, in inferiorità numerica, ha dovuto tra l'altro fare i conti con la retroguardia ospite ben disposta. La beffa al 90'. Il neo entrato Franzolini pesca il jolly della domenica e scarica alle spalle di Piccolo una punizione prodigiosa dalla distanza.

Per il San Daniele la vittoria di ieri porta ossigeno a una classifica che stava diventando alquanto pericolosa e asfittica per i «prosciuttai», i quali sono stati protagonisti di un torneo decisamente deludente.

Per il Tamai, invece, una battuta d'arresto del tutto inattesa, anche perché giunta tra le mura amiche, dove, fino a ieri i tamaiotti si sono arresi già per tre volte. I padroni di casa, autori di un buon recupero nella fase centrale del torneo, hanno comunque sia le forze che le doti tecniche per riuscire a raggiungere intranquillità la quota salvezza.

PIEGATO A FATICA UNO STARANZANO MOLTO CONCENTRATO

Frontali sveglia il Ponziana

La rete del «fantasista» triestino ha permesso alla squadra di Di Mauro di raggiungere gli ospiti in una buona posizione a ridosso delle prime.

In evidenza il portiere staranzanese Orsini

Gol della domenica per Cermeli (San Luigi)

1-0

MARCATORE: 75' Frontali.
PONZIANA: Gherbaz, Pribaz, Pusich, Rossi, Lombardo, Nordebo (84' Ludovini), Postogna, Toffolutti, Zei, Frontali (79' Papagno), Giorgi.
STARANZANO: Orsini, Toffoli (79' Falanga), Cergoli, Fraussin, Fabrizio, Cerni, Pellicani (84' Davanzo), Sandrucci, Fadi, Falzari, Noselli.
ARBITRO: Bortolussi di Pordenone.

TRIESTE — Una bellissima rete di Frontali regala al Ponziana la posta in palio contro lo Staranzano agganciata in classifica dai veltri dopo una partita bruttina che ha riservato poche emozioni al folto pubblico intervenuto.

Il Ponziana ha quindi interpretato al meglio la volontà dell'allenatore Di Mauro intenzionato a conquistare più punti possibile in queste ultime battute di campionato. Il «mago» dei biancoazzurri ha schierato una formazione offensiva e al 1' un insidioso tiro di Toffolutti ha fatto la «barba» al palo. Dopo l'iniziale pericolo corso gli ospiti hanno registrato la difesa e hanno iniziato a pressare l'undici biancoazzurro apparso forse un po' debole a metà campo per la forzata assenza di Sorrentino.

Gli ospiti, pur avendo il possesso della palla, hanno visto molto poco la porta difesa da Gherbaz, che ieri sostituiva Spadaro, mentre sono stati ancora i veltri ad andare vicini al gol al 20' con Frontali con un tiro uscito di poco. I locali non hanno mollato e al 36' un perfetto lancio di Lombardo ha pescato Frontali che è stato fermato per fuorigioco apparso ai più inesistente. Non hanno lasciato spazi agli ospiti i difensori biancoazzurri forti delle marcature di Pusich e Rossi rispettivamente sulle forti punte biancorosse Falzari e Fadi che solo al 45' hanno impensierito Gherbaz con un forte tiro di Noselli da fuori area che è uscito di pochissimo.

Nella ripresa subito in avanti in Ponziana all'8' occasionissima: azione di Norbedo che ha servito Giorgi che si è girato subito ma ha trovato prontissimo il portiere Orsini che in tuffo si è superato deviando in angolo. Impeccabile la tattica del fuorigioco attivata dagli ospiti e in più di un'occasione i «veltri» si sono trovati off-side. I ragazzi di Mian, al 65' su punizione con Fraussin hanno trovato pronto l'estremo difensore biancoazzurro in tuffo. Sulla seguente azione gli ospiti sono andati vicinissimi al gol con Falzari che, dopo una serpentina in area, è riuscito a crossare ma la difesa del Ponziana ha sventato di un soffio l'intervento a botta sicura di Noselli.

La formazione allenata da Mian al 68' ha mancato ancora l'appuntamento con il gol su punizione di Noselli fuori di un soffio. Al 75', è arrivato però il vantaggio del Ponziana: contropiede dei biancoazzurri con Giorgi che di prima intenzione ha calciato ma ancora una volta si è opposto il bravo Orsini che nulla ha potuto fare sul secondo precisissimo tiro a fil di palo di Frontali.

Sotto di un gol lo Staranzano ha tentato il tutto per tutto, entrambi gli allenatori hanno effettuato le due sostituzioni e all'86' Fadi a botta sicura ha trovato ancora una volta Gherbaz che si è opposto questa volta di piede; all'89' è stato ancora l'estremo difensore biancoazzurro a salvare il risultato su un tiro del terzino Cergoli spintosi in avanti alla ricerca di un pareggio.

Pietro Comelli

Promozione - Girone A

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Cordenons-Juniors	3-1	7 Spighe-Serenissima
Flumignano-Cussignacco	4-1	Caneva-Zoppola
Polcenigo-Spilimbergo	1-1	Cussignacco-Pordenone
Pordenone-Maniago	1-1	Juniors-Pozzuolo
Pozzuolo-Caneva	2-0	Maniago-Cordenons
Serenissima-Tricesimo	1-1	Pro Aviano-Valnatisone
Valnatisone-7 Spighe	0-0	Spilimbergo-Flumignano
Zoppola-Pro Aviano	0-3	Tricesimo-Polcenigo

CLASSIFICA

Pordenone	48	14	11	3	0	13	11	1	1	62	14	7
Pozzuolo	36	14	12	0	2	13	4	4	5	45	24	-5
Pro Aviano	34	13	9	2	2	14	5	4	5	36	23	-6
7 Spighe	31	13	7	2	4	14	4	7	3	33	21	-9
Zoppola	31	14	4	7	3	13	7	2	4	33	25	-10
Cordenons	30	14	9	3	2	13	2	5	6	32	31	-11
Caneva	27	13	7	3	3	14	4	2	8	36	29	-13
Tricesimo	27	13	6	2	5	14	3	7	4	31	29	-13
Juniors	26	13	6	4	3	14	3	4	7	25	25	-14
Valnatisone	25	14	4	6	4	13	4	3	6	23	29	-16
Cussignacco	25	13	5	5	3	14	4	2	8	19	27	-15
Maniago	23	13	2	7	4	14	4	4	6	24	34	-17
Flumignano	23	14	5	5	4	13	1	6	6	36	50	-18
Serenissima	21	14	3	7	4	13	1	6	6	21	34	-20
Spilimbergo	15	13	1	5	7	14	1	6	7	15	43	-25
Polcenigo	10	14	3	3	8	13	0	1	12	16	49	-31

Promozione - Girone B

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Lucinico-Maranese	1-2	Aiello-S. Luigi
Manzano-Juventina	1-0	Juventina-S. Giovanni
Ponziana-Staranzano	1-0	Maranese-Manzano
Pro Fiumicello-Aiello	0-0	P.Cervignano-Pro Fiumicello
Ruda-Torviscosa	1-2	S. Canzian-Lucinico
S. Giovanni-P.Cervignano	2-1	Sangiorgina-Ponziana
S. Luigi-Sangiorgina	1-1	Staranzano-Ruda
Trivignano-S. Canzian	2-0	Torviscosa-Trivignano

CLASSIFICA

Torviscosa	38	13	8	4	1	14	7	4	3	37	18	-2
Trivignano	38	14	10	4	0	13	4	6	3	33	20	-3
Sangiorgina	35	13	3	8	2	14	9	3	2	39	27	-5
Aiello	32	13	6	5	2	14	4	7	3	37	21	-8
Juventina	31	13	5	4	4	14	5	7	2	37	22	-9
Ponziana	31	14	8	5	1	13	4	2	7	31	21	-10
Staranzano	31	13	6	6	1	14	5	3	6	29	21	-9
S. Luigi	27	14	6	7	1	13	1	6	6	24	30	-14
Pro Fiumicello	25	14	3	5	6	13	4	6	3	22	28	-16
Manzano	25	14	3	7	4	13	4	4	5	16	23	-16
S. Canzian	24	13	6	3	4	14	1	7	6	20	25	-16
Maranese	23	13	6	3	4	14	1	6	7	20	28	-17
Ruda	23	14	5	6	3	13	2	3	8	22	32	-18
P.Cervignano	17	13	3	2	8	14	1	7	6	17	33	-23
Lucinico	16	14	2	5	7	13	2	3	8	23	40	-25
S. Giovanni	16	14	2	5	7	13	1	5	7	23	41	-25

GARA CON MOLTE OCCASIONI

Prodezza di Cermeli e il San Luigi acciuffa la Sangiorgina

1-1

MARCATORI: 65' Del Pin, 70' Cermeli.
SAN LUIGI: Craglietto, Bandel, Trevisan, Paoli, Vitulic, Urbisaglia, Giorgi, Pettarosso (75' Crevatin) Longo, Degrassi (80' Bertoli) Cermeli.
SANGIORGINA: Michelan, Targato, Taverna, M. Andreotti, Fantin, F. Andreotti, Mian, Del Pin, Macor, Pozzar (83' Mattiuzzo), T. Salvador.
ARBITRO: Brandolin di Cormons.

TRIESTE — Il San Luigi, per accontentare la volontà del proprio presidente Peruzzo, desideroso quest'ultimo di archiviare le ultime fatiche senza sconfitte, si è dovuto affidare nuovamente alle invenzioni di Cermeli, autore della rete del pareggio con una prodezza acrobatica molto rara da ammirare nei campi della categoria. Per contro, la Sangiorgina si è rivelata formazione spavalda, propensa ai temi offensivi, debitamente disposta sul piano tattico e agonistico. Ne è derivata una sfida non brillante sul piano tecnico ma in grado ugualmente di dispensare parecchie occasioni da rete; tante ad appannaggio degli ospiti, sfumate per alcuni indovinati interventi di Craglietto e per errori clamorosi di mira.

La Sangiorgina si affaccia subito in area biancoverde al 3' con Salvador, il cui fendente è addomesticato a fatica da Craglietto. La replica è affidata a Cermeli con un colpo di testa ravvicinato respinto con il corpo da Michelan. Ci prova Pozzar appostato dentro l'area, ma il suo sinistro è altissimo. Il botta e risposta dei primi minuti prosegue con Cermeli, che dopo aver seminato il panico serve Longo ma la conclusione del giovane numero nove è da dimenticare.

Grossa occasione per gli ospiti con Pozzar ben servito da Andreotti, il tiro della mezz'ala è però anch'esso sciagurato.

Il secondo tempo rispecchia una certa pressione ospite; vanno vicino al bersaglio Salvador e Pozzar ma la rete giunge al 65'. Fabio Andreotti si invola stupendamente sulla fascia e confeziona una assist per Del Pin; il numero otto friulano tocca di piatto da pochi metri e la sfera s'infila in rete dopo aver ruzzolato sulle braccia di Craglietto sorpreso nettamente. La rete rinvigorisce il tono della contesa e il San Luigi approda al pareggio con il suo atleta migliore. L'azione parte da Giorgi il cui delizioso traversone viene calamitato al volo dal sinistro di Cermeli: palla sul palo e quindi in rete. Gol stupendo che da solo vale il prezzo del biglietto. Il San Luigi affonda nuovamente con Trevisan e Giorgi nello spazio di pochi minuti ma è essenzialmente la Sangiorgina a rendersi maggiormente pericolosa con una serie di iniziative di rilievo. Al 79' Salvador produce un secco diagonale che chiama in causa Craglietto ed è quindi Taverna di testa a mandare alto da pochi passi.

Francesco Cardella

PREMIATA LA DETERMINAZIONE DEI ROSSONERI DI VENTURA

Il San Giovanni ritrova il cuore

I due punti non servono per la classifica - Ripresa tutta di marca triestina

2-1

MARCATORI: 33' Comelli, 59' Vestidello, 85' Sambaldi.
SAN GIOVANNI: Berger (89' Devescovi), Sorgo, Sambaldi, De Luca, Colautti, Visintin (63' Matuchina), Postiglione, Sabini, Bibalo, Vestidello (80' Sannini), Krmac.
PRO CERVIGNANO: Stroppolo, Veneruz, Sandrigo, Rosa, Tel, Boem, Gregoris, Del Torre, Comelli, Morlacco (53' Chittaro), Tosolini.
ARBITRO: Lupi di Gorizia.

TRIESTE — Il San Giovanni vince con il cuore la partita della disperazione con la Pro Cervignano: entrambe le squadre cercavano i due punti per avvicinare la Maranese, quart'ultima in classifica. I ragazzi di Ventura si dispongono con Colautti libero, Sorgo e De Luca rispettivamente su Tosolini e Comelli, mentre Sabini tiene d'occhio l'uomo di maggior classe dei gialloblu, Morlacco. Sambal si spinge sulla destra in accoppiata con Postiglione, Bibalo è la più avanzata, sorretto da dietro da Vestidello mentre sull'ala sinistra gioca Krmac. Visintin completa poi il folto centrocampo dei rossoneri.

La prima occasione gol è per il San Giovanni al 7' di gioco. Bibalo, poco oltre il centrocampo sulla destra, taglia tutto il campo con un lancio diagonale millimetrico e pesca Krmac: il suo tiro al volo in corsa è deviato di piede da Stroppolo. La Pro Cervignano risponde al 20' con due azioni pericolose. Gregoris lancia Del Torre che calcia in corsa un diagonale la cui traiettoria fa la barba al palo. Poi è lo stesso Del Torre a mettere un bel pallone per Comelli che dal limite impegna Berger. I rossoneri si rendono anche loro pericolosi, prima con Sambaldi e poi con Krmac, ma è il Cervignano a passare. Tosolini ruba palla nel centrocampo del San Giovanni, serve in profondità Morlacco che offre un assist d'oro a Comelli: Berger si tuffa invano è gol al 33'.

Bibalo e compagni non ci stanno e costruiscono azioni pericolose. Krmac reclama anche un rigore, dopo aver tirato a rete subendo fallo, ma l'arbitro è irremovibile.

Nella ripresa il San Giovanni mette subito sotto pressione gli avversari e sfiora ancora la rete con Sambaldi e Bibalo. Ci vuole un'azione da manuale per scuotere la rete della Pro Cervignano. Colautti effettua un lungo lancio, Bibalo prolunga per Krmac di testa che va sul fondo e mette indietro per l'accorrente Vestidello che dall'altezza del dischetto non sbaglia. Il gol della vittoria del San Giovanni nasce da un pallone riconquistato di testa da Sannini per Sambaldi che da centro area batte Stroppolo.

Una vittoria che ai rossoneri serve putroppo poco ai fini della classifica in quanto Maranese e Ruda, le quart'ultime, sono a quota 23 e quindi la salvezza è a sette punti, quindi matematicamente irragiungibile.

Praticamente nella stessa situazione anche la formazione friulana anche se la matematica tiene ancora flebilmente in corsa la squadra di Vrech.

Adesso per i rossoneri bisognerà cominciare a pensare alla prossima stagione agonistica per allestire una formazione in grado di risalire immediatamente di categoria.

Massimo Vascotto

BIANCONERI AL COMANDO

Ottimo San Canzian ma vince il Trivignano

2-0

MARCATORI: 15' Valentinuz, 85' Del Sal su rig.
TRIVIGNANO: Reale, Galluzzo (77' Cum), Zamaro, Fabbian, Birri, Focardi, Canciani, Del Sal, Miclausig, Valentinuz (89' Cavallaro), Paviotti.
SAN CANZIAN: Brisco, Tomsig, Zanolla (75' Giacuzzo F.), Defabris P., Giacuzzo, Bruno, Puntin (46' Defabris F.), Sartori, Trevisan, Sain, Trentin.
ARBITRO: Menegoz di Pordenone.

TRIVIGNANO — Un attacco, quello bianconero, che si è dimostrato incisivo ed efficace, una prima linea, quella rossonera, evanescente e spuntata. La differenza è tutta qui perché le due formazioni, sul piano del gioco, si sono equivalse, anzi sono stati proprio i ragazzi di mister Zambon a giocare a tratti il miglior calcio. Il Trivignano ha concretizzato parte delle occasioni da rete che ha saputo costruire, gli ospiti hanno fallito anche quando la rete sembrava cosa fatta. Così la vittoria meritatamente è andata ai bianconeri di Peressoni che continuano la marcia al vertice della classifica. La cronaca vede al 12' una serie di occasioni sfumate per mera sfortuna da parte dei locali. Focardi, su lancio di Valentinuz, centra la traversa. La sfera viene raccolta da Miclausig che di testa supera il portiere ma si vede nuovamente ribattere il pallone dal montante. L'ultimo tentativo è di Paviotti che trova un difensore pronto a salvare. Al 13' Focardi colpisce il palo con un preciso rasoterra. È il preludio del gol che arriva al 15' con Valentinuz lesto a sfruttare al meglio un servizio filtrante di Zamaro. Al 44' Prisco salva di piede su Miclausig e al 45' Trevisan manca clamorosamente il pareggio. La ripresa vede il San Canzian giocare nella metà campo dei trivignanesi, impegnati a controllare e a proporsi in contropiede. Valentinuz, atterrato in area all'85', si guadagna il penalty che Del Sal trasforma con freddezza..

a. m.

ZERO A ZERO CONTRO L'AIELLO

Per il Fiumicello punto e salvezza

0-0

PRO FIUMICELLO: Dessabo, Vezzil (Busetti), Merluzzi, Scarel, Salmeri, Fierro, Di Tora, Martellos, Pinatti, Casotto, Andrian (Circosta).
AIELLO: Galliussi, Capone, Battistutta, Carturan, Sgubin, Macuglia G. (Zampar), Striolo (Rana), Bolzon, Macuglia B., Zuccheri, Francescotto.
ARBITRO: Brandi di Cervignano.

FIUMICELLO — Esce ancora il pari dal «Comunale» di Fiumicello tra gli arancioni e l'Aiello. I giocatori, pur risentendo del primo caldo, hanno fornito uno spettacolo abbastanza gradevole, con numerose palle-gol. La Pro Fiumicello ha ottenuto un punto che le consente di conquistare la salvezza matematica. Il primo serio pericolo lo corre Galliussi al 10', quando Casotto a tu per tu lo costringe a un difficile intervento di piede. Dopo alcuni fuorigioco contestati su Pinatti lanciato in profondità e su Casotto, l'Aiello impensierisce la retroguardia arancio con Bruno Macuglia al 28', anticipato di un soffio da Vezzil, e con una punizione calciata alta sempre da Bruno Macuglia, sempre al 34'. Al 37', il fratello Giorgio, ex di turno assieme ai bravi Capone e soprattutto Sgubin, salva sulla linea un tiro dello scatenato Casotto, abile a smarcarsi e ad eludere Galliussi.

La ripresa vede subito avanti gli ospiti, con una bella girata di Bolzon finita alta al 52', ma subito dopo replicavano i padroni di casa con Pinatti, che però si faceva anticipare da Galliussi. Al 62' e al 67' Zuccheri, vera spina nel fianco della difesa locale, sprecava due buone opportunità per portare in vantaggio i suoi, prima tirando debolmente su Dessabo e poi calciando a lato da buona posizione.

Armando Dijust

A MANZANO

Capitombolo che brucia di una spenta Juventina

1-0

MARCATORE: 14' Masarotti.
MANZANO: Cudicio, Mocchiutti, Cristancig, Bonassi, Della Rovere, Fedele, Vidussi, N. Dindo, Bosco, Masarotti, Zoffi.
JUVENTINA: Zanier, Capotorto, Candutti, Trevisan, Pizzi (67' Gambino), Kavs, Devetag, Padovani (33' Coviz), Tabai, Peteani, Mazzilli.
ARBITRO: Cruciatti di Pordenone.

MANZANO — Il finale di stagione del Manzano ha un protagonista: è Mauro Masarotti, che dopo l'importantissima rete messa a segno a Cervignano due settimane fa, ha deciso anche la gara con la Juventina.

Il gol del successo rossoblù è scaturito dalla più bella azione dell'incontro, avviata da Bosco, proseguita da Zoffi e concretizzata da un preciso diagonale di Masarotti. Manzano ancora pericoloso, poi, in contropiede con Cristancig preceduto da Zanier e Zoffi che manda fuori di poco.

La ripresa è di marca ospite, ma Cudicio è seriamente impegnato in una sola occasione e salva su Mazzilli. I padroni di casa sfiorano il raddoppio con Bidussi, che conclude alto da pochi passi. Nel finale di gara espulsi l'isontino Tabai e il manzanese Zotti, entrambe per proteste.

Tutto sommato il Manzano si è ben comportato in questa sua prima stagione in Promozione riuscendo a restare sempre a margine di sicurezza dalle zone pericolose.

Deludente invece la Juventina, partita con i favori del pronostico ma troppo altalenante nel rendimento.

Per la formazione goriziana si tratterà di onorare al meglio queste ultime tre partite visto e considerato che il discorso della promozione è ormai chiuso.

Praticamente al sicuro il Manzano che ora potrà cercare di divertisrsi denza l'affanno dei punti.

Il Torviscosa non dà scampo

1-2

MARCATORI: 6' Bertossi, 55' Gaspardis, 69' E. Marchesin.
RUDA: Sorato, Comuzzo, Tosoratti, Tiziani, Rigonat, Lepre, Bon (Tassin D.), Blasich, Barbana, Bertossi, Manià (Sabalino).
TORVISCOSA: Fornasiero, Zaninello, Carletti, Cangiani, Cudin, Battiston, Gaspardis, E. Marchesin, Olivo, Scapinello (Finatti), Carpin.
ARBITRO: Stefanutti di Tolmezzo.

RUDA — Impiega oltre 40' il Torviscosa prima di entrare in partita; va sotto di una rete, dopo pochi minuti, ma l'importanza della posta in palio annebbia le idee dei biancocelesti, e il caldo, probabilmente, fa il resto. Il Ruda gioca la sua onesta partita, realizza al 6' Bertossi un gran gol, scavalcando con un delizioso pallonetto Fornasiero. Trascorrono i minuti senza che gli avanti ospiti creino alcun pericolo per la porta di Sorato e, a parte la rete, il taccuino annota una sola conclusione, ancora da parte del Ruda, al 25', ma il colpo di testa di Tosoratti è parato da Fornasiero.

Predominio inconsistente del Torviscosa, ma nessun tiro inquadra il bersaglio. Solo al 42' la prima occasione per gli ospiti, con Cudin, e, nei minuti di recupero, un primo miracolo di Sorato che ribatte una conclusione da due passi di Gaspardis.

Dopo che al secondo minuto della ripresa, sempre Bertossi costringe Fornasiero a salvarsi in due tempi, al 5' altro miracolo di Sorato, che ribatte un tiro di Zaninello da un metro. Nulla può, invece, l'estremo difensore al 10' su un'azione Olivo-Carpin che fa da ponte per Gaspardis, il quale non ha difficoltà ad appoggiare in rete. Al 12' un sinistro di Bertossi, ancora lui, si salva d'istinto Fornasiero, e al 24' è in vantaggio il Torviscosa. Fotocopia della prima rete, con la sola differenza che il colpo di testa di E. Marchesin finisce direttamente in porta, nonostante un disperato tentativo di un difensore. E la partita non ha più storia, il Torviscosa prima ha segnato e poi ha meritato. Ora la Promozione è più vicina anche se la formazione di Dri deve evitare di commettere errori come accaduto in passato. Il Trivignano infatti ci crede sempre più e in queste ultime giorntate ci sarà un duello molto interessante tra queste due squadre.

Alberto Landi

IMPORTANTE BLITZ ISONTINO DELLA MARANESE

Amaro San Giorgio del Lucinico

1-2

MARCATORI: al 37' Tommasone; al 51' Regattin, al 76' Pizzimetti.
LUCINICO: Selli, Volc, Sdraluig, Carruba (73'Sotgia), Stacul, Tomasi, Peressini, Tommasone, Zulli (80' Macchitella), Goriup, Germinario.
MARANESE: Della Ricca, Sandro Zentilin, Filip, Gavin, Sutto, Candotti, Pizzimetti, Corso, Stefano Zentilin (33' Regattin), Carri, Bianco (86' Talian).
ARBITRO: Nazzari di Udine.

LUCINICO – Con la sconfitta casalinga subita dalla Maranese, il Lucinico è matematicamente condannato alla retrocessione in Prima categoria. Nel giorno di San Giorgio, patrono di Lucinico, i nerazzurri hanno offerto una prova d'orgoglio solo nel primo tempo, concludendolo in vantaggio per 1-0. Poi c'è stato il solito desolante copione: dapprima l'espulsione di Peressini (44'), reo di vibranti quanto inutili proteste nei confronti dell'arbitro. Poi il plateale fallo in area di Tommasone su Bianco (51'), mentre il pallone stava sfilando sul fondo. Regattin ha trasformato il rigore, pareggiando il conto.

Nel finale la Maranese ha potuto dilagare, dapprima siglando il raddoppio e poi sfiorando a più riprese il tris. Gli ospiti non hanno comunque rubato nulla, pur giocando la prima frazione sottotono. Il Lucinico ne aveva potuto approfittare, passando in vantaggio al 37': punizione a foglia morta di Germinario, palla sulla traversa e tocco vincente sulla ribattuta di Tommasone. Ma è stato solo un fuoco di paglia.

Nella prossima stagione la società isontina punterà sul vivaio e sulla ventata di entusiasmo portata dall'ex presidente Giuseppe Loi: con la collaborazione di una cordata di imprenditori e con la sete di rivincita dell'attuale presidente Silvano Dionisio e del presidente onorario Luciano Perissutti il Lucinico potrà porre le fondamenta per il ritorno nel calcio che conta.

Tullio Grilli

LA CAPOLISTA SOVODNJE SI DIMOSTRA ALL'ALTEZZA E SI LIBERA DEI TRIESTINI CON UN MICIDIALE UNO-DUE

Zaule, tentativo fallito

VILLANOVA-CAPRIVA

Ci pensa Pizzamiglio

2-1

MARCATORI: al 32' Cancelli M., al 70' Pizzamiglio su rig., al 74' Pizzamiglio.
VILLANOVA: Martina, Rodaro, Pizzamiglio, Brandolin, Mocchiutti, Vendetta (Dantiliana), Colavetta, Grattoni, Ermacora, Montina.
CAPRIVA: Spessot, Vecchiet, Turus, Canciani D., Marangon, Soffiettini, Canciani M., Grattoni, Modula, Morandini, Di Lena.
ARBITRO: Zannier di Udine.

VILLANOVA DEL JUDRIO — Il Villanova non finisce di stupire: questa volta è toccato al Capriva, secondo in classifica, soccombere agli scatenati padroni di casa. Inizio con gli ospiti all'attacco: al 12' Modula impegna Martina in una difficile parata. Al 20' Grattoni crossa in area, intercetta Vendetta che al volo sfiora la traversa. Al 32' la beffa: calcio d'angolo del Capriva con Grattoni che mette in mezzo dove Massimo Canciani aggancia e insacca da pochi passi.

Nella ripresa il Villanova entra in campo più convinto: al 70' Vendetta, lanciato da Ermacora, entra in area e viene atterrato: calcio di rigore che Pizzamiglio realizza. Non passano che 4' che il Villanova si porta in vantaggio: calcio di punizione dal limite di Pizzamiglio che insacca battendo l'incolpevole Spessot.

Rino Tesolin

2-1

MARCATORI: al 6' Businelli, al 12' Tomizza (su rigore), all'89' Agostini.
SOVODNJE: Gergolet, Cernic, Tomsic, Tomizza, Timeliak, Zotti, Bastiani, Interbartolo, Casagrande (dal 90' Agosto), Fajt, Businelli (dal 60' Caporale).
ZAULE: Roberto Valzano, Stulle (dal 46' Bernabei), Bazzara, Razem, Lucio Valzano, Michelutti, Visentin, Bruschina, Novel (dal 77' Agostini), Di Donato, Padoan.
ARBITRO: Baratto di Udine.

SAVOGNA — Il Sovodnje è ormai a un passo dalla promozione in... Promozione: con una splendida prestazione ha tolto definitivamente dai propri paraggi di classifica lo Zaule, precipitato così a 5 punti dai biancazzurri. La vittoria è stata netta: con un avvio tuonante i locali hanno demolito i malcapitati ospiti.

Al 6' il primo gol: azione tutta di prima, Tomizza per Businelli, Casagrande fa da sponda per Businelli e la punta sigla dentro l'area per l'1-0 per il Sovodnje. Lo Zaule barcolla e al 12' arriva il raddoppio: Businelli entra in area saltando un avversario, giunge un altro e lo atterra. È rigore: dal dischetto, lo specialista Tomizza trasforma di precisione. Con il 2-0 il match viene praticamente archiviato. La partita va comunque avanti: al 37' azione pericolosa dello Zaule, sulla sfera si avventa Di Donato, ma Cernic anticipa in corner.

Nella ripresa al 7' Zotti elude il fuorigioco e arriva solo davanti a Valzano che respinge di piede. Due minuti più tardi, Bruschina con un tiro al volo scheggia la traversa. Al 31' buona azione dei triestini con Padoan, che però conclude male calciando sul fondo. All'89' accorcia le distanze lo Zaule: traversone della destra, colpo di testa di Di Donato, Gergolet respinge come può, recupera Agostini per la trasformazione in rete del gol della bandiera.

m. dam.

ISONZO TURRIACO-EDILE ADRIATICA

Attacchi evanescenti

0-0

ISONZO TURRIACO: Peressin, Tomasin, Anut, Novelli, Fraussin, Franco, Milani (82' Nicolich), Croci, Degrassi, Tamburlini, Braida.
EDILE ADRIATICA: Mercusa, Lipout, Kirchmayr, Silvestri, Crocetti, Veronesi, Bisani, Vatta, Ciuffreda, Lenarduzzi, Nedeljkov (dal 77' Indri).
ARBITRO: Zamero di Udine.

TURRIACO — Alla fine l'Edile Adriatica ce l'ha fatta: è riuscita a portarsi a casa il pareggio. E se alla fine lo 0-0 non è sfumato bisogna ringraziare solo l'attacco locale sempre confuso, impreciso e mai lucido. La superiorità dei locali infatti è apparsa evidente da subito, ma come detto l'assedio asfissiante del Turriaco non s'è concretizzato. Dal canto suo l'Edile si è difesa come ha potuto, con l'aiuto della fortuna.

Contrariamente al resto dell'incontro, nei primi minuti l'iniziativa del gioco è in mano degli ospiti. La prima azione degna di nota è infatti dell'Edile: Lenarduzzi avanza e, ben al di fuori dell'area, lascia partire una sciabolata che fa tremare al porta difesa da Peressin, cozzando sull'incrocio dei pali. La prima sbavatura difensiva ospite, al 5', potrebbe aprire la via del gol a Loris Braida che però, in contropiede, cade. Da questo momento in poi è il Turriaco di Zuppicchini a salire in cattedra, per non scendervi più: al 27' Croci, dalla statura non certo imponente, potrebbe deviare di testa in rete. Ma sbaglia clamorosamente. Ancora di testa il Turriaco potrebbe passare; questa volta è Tamburlini a indirizzare la palla a lato.

L'Edile appare spuntata, ogni velleità difensiva si spegne nella difesa casalinga. I primi minuti del secondo tempo fanno registrare l'ennesima occasione da gol ghiotta per il Turriaco. Questa volta è Braida a mancare l'appuntamento col gol. Al termine un brivido per i tifosi del Turriaco: a tempo praticamente scaduto Peressin salva il pareggio, ampiamente meritato, con una parata d'istinto coi piedi su insidioso tiro di Ciuffreda.

Nicolò Gasparini

FORTITUDO-MOSSA

Emozioni con beffa finale

2-3

MARCATORI: 35' Vitturelli, 70' Cecchi (rigore), 72' Brandotti, 74' Nigris, 85' Palesson.
FORTITUDO: Marsich, Dorliguzzo, Marega, Matelich, Masutti Massimo, Verona, Cecchi, Della Pietra (Masutti Marco), Nigris, Cotterle, Pase.
MOSSA: Cappelli, Coceani, Brandotti, Visintini, Dorliguzzo, Dorier, Zereani, Soncini, Vitturelli, Palesson, Medeot (Barbani).
ARBITRO: Sogliani di Monfalcone.

MUGGIA — Rocambolesca vittoria del Mossa allo «Zaccaria», con 3 gol su 5 azioni. La Fortitudo parte in attacco conservando un netto predominio territoriale, ma non riesce a creare grosse occasioni-gol anche per merito dei difensori avversari, sempre pronti a chiudere sull'uomo in possesso di palla. Al 34' l'arbitro annulla il gol di Palesson per un fallo su azione di contropiede. Dall'altra parte scambio Pase-Cecchi (molto attivo ma impreciso) e tiro alto di un soffio. Immediato contrattacco del Mossa con lancio per Vitturelli, che mette in rete con un bel sinistro in diagonale. La reazione muggesana non dà molte preoccupazioni ai biancoblù, ma all'improvviso cominciano i colpi di scena. Al 25' l'arbitro ravvisa un fallo di mano in area, e concede il rigore a favore della Fortitudo: trasforma Cecchi.

Nemmeno il tempo di festeggiare, che Brandotti fa secco Marsich su calcio di punizione dal limite dell'area (gran bel sinistro a uscire). Due minuti dopo, cross sul quale interviene in scivolata Nigris e mette in rete. Rocambolesco 2-2: la Fortitudo rischia di vincere al 39', quando Cecchi interviene sul cross di Marega e mette d'un soffio sul fondo. Balla però la difesa, e lascia solo Palesson, che trafigge Marsich per la terza volta. Evidentemente vale ancora la massima «chi sbaglia paga».

Prevale il nervosismo nel finale, con due espulsi e molti insulti gratuiti.

r.m.

PRO ROMANS-LATISANA

Recupero fatale

2-1

MARCATORI: 6' Parpinel, 58' Di Matteo, 93' Todescato.
PRO ROMANS: Misigoi, Budicin, Donda (46' Livon), Todescato, De Marchi, Bosch, Moretti, Silvestri, Candussi, Di Matteo, Ciani (46' De Rio).
LATISANA: Glerean, Seratini, De Candido, Galasso, Pradisitto, Parpinel (71' Galletti), Vian, Milanese, Consolino, Gobbo, Valvason (89' Martinez).
ARBITRO: Laganà di Trieste.

ROMANS D'ISONZO — Decisa a giocarsi fino all'ultimo la salvezza, la Pro Romans ha battuto un coriaceo Latisana ribaltando a tempo scaduto lo svantaggio del primo tempo.

Prima frazione di gara con gli ospiti subito all'attacco e rete del vantaggio già al 6' con Parpinel che devia indisturbato di piede in rete un cross dalla sinistra. Primo tempo senza altre emozioni mentre la ripresa vede subito i locali alla ricerca del pareggio, ottenuto, dopo un palo di De Rio, al 58' con Di Matteo, pronto a calciare da breve distanza in rete una palla che aveva attraversato l'intera area di porta. Galvanizzata la Pro Romans si getta in avanti aprendosi però al contropiede degli ospiti che sprecano clamorosamente al 77' con Consolino solo davanti a Misigoi. I locali comunque insistono e dopo una traversa di Silvestri all'85', colgono il meritato successo al 93' con il «vecchio» Todescato che, su corner, si catapulta insaccando prepotentemente di testa.

Edo Calligaris

GONARS-PALAZZOLO

Occasione mancata

1-1

MARCATORI: 25' Minin; 66' Gelagi.
GONARS: Mainardis, Zilli (Degrassi), Tuan, Corgnali, Marangon, Ioan, De Marco, Del Frate, Masolini, Minin, Sattolo (Moretti).
PALAZZOLO: Splendore, Rassati, Mason, Comandi, Di Lazzaro, Formentin, Vello, Meot, Gelagi, Biasinutto (Giuliani), Sabatlao.

GONARS — Pareggio emozionante sul terreno di gioco del Gonars. I padroni di casa, ormai senza eccessivi problemi di classifica, avrebbero avuto la possibilità di conseguire una vera goleada, ma non sono stati capaci di sfruttare i momenti favorevoli per mettere il risultato al sicuro e così si sono lasciati controllare dagli avversari, facendosi portare via un prezioso punto. I viola, oltre all'indiscutibile merito di aver saputo rimontare, hanno dimostrato di avere bene assunta la cura del nuovo mister Biagianti, loro impartita durante la pausa pasquale.

I gonaresi, trovatisi in vantaggio dopo 25' di gioco, con una veloce incursione di Minin, nel corso della partita hanno avuto momenti in cui il risultato avrebbe potuto assumere proporzioni molto vistose. Splendore e compagni, invece, non hanno ceduto un solo attimo e hanno saputo indovinare il momento giusto per rimettere le sorti in parità.

La gara è stata corretta e giocata a ritmi elevati più da parte ospite che da quella locale. Il Palazzolo ha meritatamente portato a casa un punto che può far sperare ancora.

g. f.

OPICINA-PORTUALE

Rovescio casalingo

1-2

MARCATORI: 55' Sau, 60' Tamburini, 73' Coslevaz.
OPICINA: Garbini, Terpin, Prestifilippo, Carmeli (23' Dazzara C.), Recidivi, Olivo, Cutrara, Giugovaz (73' Dazzara P.), Predonzan, Sau, Deste.
PORTUALE: Nizzica, Del Rio, Tedeschi, Zocco, Lupo, Sestan (70' Franco), Fidel, Tamburini, Coslevaz, Di Vita, Varljen.
ARBITRO: Iacuz di Gorizia.

TRIESTE — L'Opicina perde il derby e si fa inguaiare dal Portuale nella lotta per la salvezza. La partita non è stata certo bella: troppo importante era la posta in palio. Nel primo tempo l'Opicina ha dimostrato una certa superiorità territoriale che si è però rivelata sterile. Il secondo tempo è stato invece molto più vivace, con i ragazzi di Stoini in vantaggio dopo dieci minuti. Terpin effettua un cross dalla destra e Sau di piatto infila la rete di Nizzica. Il pareggio giunge su di un calcio da fermo da fuori area. Il cross al centro di Zocco trova Tamburini pronto ad anticipare tutti di testa sul primo palo.

Al 73' il Portuale segna il gol-vittoria. Su di una battuta dalla biandierina si genera una paurosa mischia sotto la porta di Garbini. È Coslevaz a deviare alla meno peggio in gol. L'Opicina reagisce ma spreca due ghiotte opportunità. Predonzan prima, troppo altruista, cede a Terpin invece di tirare, poi calcia al volo ma è sfortunato e sfiora l'incrocio dei pali. Una menzione di lode particolare tra i giocatori dell'Opicina la merita infine senza dubbio Sau.

UNION '91-FUTURA

Portieri sugli scudi

0-0

UNIONE 91: Marino, Zoppè, Pividori, Nardone, Moras, Ventura (Monticolo), Pavan, Marnicco, Munini, Petrello S., Zamparo.
FUTURA: Pertoldi, Castellarin, Del Bianco, Cesarin (Chiaradia), Bogoni, Bertoldi (Dalla Mora), Cristin, Iacumin, Barchesi, Finco, Zanutta.

PERCOTO — Uno zero a zero tutt'altro che scialbo quello registrato al termine di Union 91-Futura. Le due squadre hanno attaccato parecchio e si sono rese pericolose in innumerevoli occasioni. Merito vada all'Union'91 per aver fermato quello che è di gran lunga il più prolifico attacco del campionato e per non aver impostato la partita su di un difensivismo a oltranza.

La prima occasione è per il Futura: al 27', una conclusione di Cristin viene deviata da Marino, mentre al 32' Zanutta approfitta di una indecisione della difesa locale e coglie la traversa. Al 36', Barchesi dall'interno dell'area sciupa una facile opportunità.

Nella ripresa, al 3', Pavan crossa per Maurigh che, di testa, manda fuori di poco. Cinque minuti dopo Zamparo calcia dal limite una pericolosa punizione a cui fanno seguito due insidiose conclusioni di Marnicco e Pavan. Al 22' si riaffaccia il Futura con Chiaradia, al quale si oppone Marino con un grande intervento. Le ultime due occasioni sono rappresentate da due pericolose conclusioni da distanza ravvicinata a opera di Barchiesi per il Futura e di Munini per l'Union '91.

Mauro Meneghini

Prima Cat. - Girone A

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Azzanese-Torre	1-0	Chions-Ceolini
Ceolini-Doria	1-2	Cordovado-Valeriano
Fanna-Cordovado	0-0	Doria-Tolmezzo
Morsano-Villanovese	4-3	Fiume-Vivai Rau.
Prata-Chions	1-1	Flaibano-Morsano
Tolmezzo-Fiume	0-1	Forgaria-Azzanese
Valeriano-Flaibano	0-0	Torre-Fanna
Vivai Rau.-Forgaria	2-2	Villanovese-Prata

CLASSIFICA

Fanna	41	14	10	4	0	13	7	3	3	42	22	0
Tolmezzo	38	14	11	1	2	13	4	7	2	37	15	-3
Azzanese	35	14	9	3	2	13	5	4	4	43	26	-6
Valeriano	32	14	9	4	1	13	4	2	7	25	22	-9
Chions	31	13	4	8	1	14	4	7	3	34	23	-9
Fiume	28	13	2	9	2	14	5	5	4	23	20	-12
Prata	27	14	6	5	3	13	3	4	6	30	38	-14
Morsano	26	14	6	5	3	13	2	5	6	32	29	-15
Flaibano	26	13	4	6	3	14	5	2	7	25	28	-14
Villanovese	25	13	5	4	4	14	3	5	6	30	31	-15
Cordovado	25	13	5	4	4	14	2	7	5	26	33	-15
Forgaria	24	13	5	4	4	14	3	4	7	31	29	-16
Doria	23	13	4	6	3	14	3	3	8	31	35	-17
Torre	23	13	3	7	3	14	3	4	7	20	32	-17
Vivai Rau.	22	14	5	1	8	13	1	9	3	24	36	-19
Ceolini	6	14	1	2	11	13	0	2	11	22	56	-35

Prima Cat. - Girone B

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Fortitudo-Mossa	2-3	Capriva-Gonars
Gonars-Palazzolo	1-1	Edile Adriatica-Union 91
Isonzo-Edile Adriatica	0-0	Futura-Fortitudo
Opicina-Portuale	1-2	Latisana-Villanova
Pro Romans-Latisana	2-1	Mossa-Sovodnje
Sovodnje-Zaule	2-1	Palazzolo-Opicina
Union 91-Futura	0-0	Portuale-Isonzo
Villanova-Capriva	2-1	Zaule-Pro Romans

CLASSIFICA

Sovodnje	41	14	11	3	0	13	5	6	2	47	19	0
Mossa	37	13	8	3	2	14	6	6	2	39	21	-3
Capriva	37	13	9	4	0	14	3	9	2	28	16	-3
Zaule	36	13	8	5	0	14	6	3	5	47	25	-4
Futura	33	13	7	3	3	14	4	8	2	50	29	-7
Gonars	32	14	6	6	2	13	3	8	2	28	21	-9
Edile Adriatica	31	13	7	3	3	14	5	4	5	41	35	-9
Fortitudo	29	14	6	7	1	13	4	2	7	38	34	-12
Union 91	24	14	3	8	3	13	3	4	6	19	28	-17
Isonzo	22	14	3	10	1	13	0	6	7	24	33	-19
Villanova	22	14	5	4	5	13	2	4	7	24	38	-19
Latisana	19	13	3	5	5	14	2	4	8	22	38	-21
Palazzolo	18	13	3	7	3	14	1	3	10	26	39	-22
Opicina	18	14	3	5	6	13	1	5	7	21	37	-23
Pro Romans	17	14	4	4	6	13	0	5	8	23	37	-24
Portuale	16	13	1	5	7	14	2	5	7	26	53	-24

CALCIO
1ª CAT.
GIRONE "C"

FINISCE IN PARITA', A RETI INVIOLATE, IL «BIG MATCH» DI BASOVIZZA

Lo Zarja non incanta il Basaldella

Prestigiosi successi di Vesna e Primorje contro Flambro e Donatello - Muggesana costretta alla resa

Il Rivignano domina sul campo del Mereto

Mereto 0
Rivignano 1

MARCATORE: 25' Lescarini.
MERETO: Pasquilli, Minisini, Prenassi, Piccoli (Castellano), Lauzana, Toppano Michele, De Cecco, Toppano Marco, Infanti, Vendramini, Della Maestra.
RIVIGNANO: Iacuzzo, Cressanti, Odorico, Drì, Lescarini, Tonizzo, Meret, Collovati, Bellinato, Zanini (Biason), Deganis (Della Negra).
ARBITRO: Saurino di Gorizia.

Tavagnacco 0
Torreanese 2

MARCATORI: al 65' e 90' Dorlì.
TAVAGNACCO: Moro, Listorti, Osgnac (Tonutti), Fabiani, Nicolettis, Della Putta (Martina), Morassutto, Comuzzi, Prosperi, De Biasio, Scarpa.
TORREANESE: Tami, Filippig, Seffino, Guizzo, Mosconi, Cadalino, Sabbadini, Garinelli, Laurini, Dolrì (De Brumatti), Graffig.
ARBITRO: Tonca di Monfalcone.

Reanese 1
Buiese 0

MARCATORE: 72' Isola.
REANESE: Pigani, Cossettini, Pacco, Lozer, Giordani, Del Fabro, Piani, Graniero, Gobet, Isola, Alibasig (60' Travaglia).
BUIESE: Colussa, Taffarel, Papinutto (80' Dreossi), Aita, Comoretto, Bertolano, Bosco, Ongaro, Monasso, Fabbro, Parente (80' D'Agostinis).
ARBITRO: Zuliani di Udine.

Colugna 0
Aurora 0

COLUGNA: Casteneto, Chiarvesio, Rizzo, Felice, Benati, Brussa, Candido, Calligaro, Di Benedetto, Forte, Craighero.
AURORA: Parlato, Degano, Bruni, Genuzio, Galai, Manzocco, Caporale, Zamparutti, Bovio, Stefanutti, Iussig.

Zarja 0
Basaldella 0

ZARJA: Cocevari, Dussoni, Ferluga, Sclaunich, Sedmak, Tognetti, Gregoric (62' Ravalico), Dizdarevic (88' Grgic), Ispiro, Kalc, Pescatori.
BASALDELLA: Marras, Bronzin (78' Daneluzzi), Viotto, Pantanali, Fontanive, Macutan, Labozzetta (82' Sattolo), Ferro, Damiani, Gorasso, Degano.
ARBITRO: Pavano di Gorizia.

TRIESTE – Dopo la sosta, arriva ora il rush finale. In pole position per il terzo posto perde qualche colpo il motore dello Zarje, ma per fortuna non va a mille neanche quello degli ospiti. Inevitabile lo zero a zero finale. Il risultato rispecchia i valori del campo, nessuno sbaglio in difesa ma i problemi vengono tutti a centrocampo; si giochicchia senza dare troppa profondità alle manovre, poche infatti le azioni davvero pericolose.

Al 2' ospiti pericolosi con un tiro cross di Labozzetta, Cocevari si salva di piede. Al 23' in contropiede, Damiani serve Gorasso che ci prova dal limite ma angola troppo la conclusione e l'occasione svanisce. Al 27' ancora i gialli friulani in avanti, un fuorigioco non rilevato dall'arbitro dà la possibilità a Labozzetta di tirare a colpo sicuro ma Cocevari respinge e sull'azione successiva ottimo centro di Gregoric per Tognetti che di testa spedisce alto. Il tempo si chiude con una punizione di Gregoric che costringe Marras all'angolo.

Al 2' della ripresa viene espulso per protesta Sclaunich. Dalla panchina arriva la mossa tattica con l'arretramento in qualità di libero del jolly Ispiro che non disdegna però di qualche incursione in avanti.

Al 18' Ravalico tenta di superare Marras con un pallonetto di testa ma non centra la porta. Alla mezz'ora viene ristabilita la parità di giocatori in campo con l'espulsione di Fontanive, reo di aver commesso un brutto fallo su Ravalico. Al 41' gran pallone di Ispiro per Sedmak, un dribbling in area e il pronto tiro con Marras che di piede salva il pareggio. Subito dopo ancora uno sganciamento di Ispiro che fa un gran bel lavoro sulla sinistra e poi conclude con un tiro cross rasoterra sul quale Ravalico arriva con una frazione di secondo di ritardo e non riesce ad agganciare.

Finisce praticamente qui l'incontro, gran partita di Dussoni nello Zarja, dall'altra parte molto bravo il mediano sinistro Degano. Arbitraggio a due facce: buono nel primo tempo, nella ripresa si è fischiato pochissimo irritando giocatori e pubblico per alcune entrate da kamikaze. L'importante ora, per gli uomini di Basovizza, è mantenere la concentrazione in queste ultime tre giornate per non perdere l'attuale terzo posto, obiettivo minimo stagionale.

Massimo Umek

Bearzi 2
Muggesana 1

MARCATORI: 2' Caporale, 26' Valusso, 44' Lando.
BEARZI: Petiziol, Zannier, Mossenta, Bortolotto, Almberger, Liu della Pietà, Brunetta, D'Agaro, Caporale (84' Gori), Peressutti, Valusso.
MUGGESANA: Falleti, Stefani (80' Scrignani), Bagattin, Tentindo, Fuccaro, Giovini, Costantini, Marsi, Lando, Franca, Vignali.
ARBITRO: Truant di Maniago.

UDINE — Vittoria al di là del risultato per il Bearzi sulla Muggesana vinta dai locali per 2-1, punteggio fissato già alla fine della prima frazione di gioco. Si mette subito sui binari giusti l'incontro per il Bearzi che al 2' passa in vantaggio con un colpo di testa di Caporale servito su corner. Passano 20' e i friulani raddoppiano con un contropiede di Valusso che scarta anche il portiere Falleti.

I verdearancio di Sciarrone tentano una reazione che al 44' dà i frutti grazie a Lando che dimezza lo svantaggio dopo una furibonda mischia davanti alla porta difesa da Petiziol. Nella ripresa, forti del vantaggio, i locali mantengono il risultato, tentando anche in alcune occasioni di chiudere la partita con il terzo gol.

Vesna 1
Flambro 0

MARCATORE: 43' Padoan.
VESNA: De Rota, Crisciak, Ricci, Malusà, Soavi, Marassich, Lakoseljac, Venturini, Beorchia, Naldi (30' Padoan), Sedmak, Gruden, Mauro, Iurincic.
FLAMBRO: Marras, Bronzin, Viotto, Pantanali, Giuliani, Gorasso, Menalli, Damiani, Ferro, Daneuzzi, Labozzetta.
ARBITRO: Giagni di Gorizia.

TRIESTE — Più che soddisfacente il risultato ottenuto dal Vesna che, dopo aver segnato nel primo tempo, è stato in grado di difendere il risultato fino alla fine, nonostante abbia giocato con due espulsi per buona parte del secondo tempo. Tutte le iniziative sono state prese dalla squadra di casa. Buone parecchie azioni sia di Sedmak che di Lakoseljac, ma l'azione del gol è giunta dopo la sostituzione di Naldi con Padoan: a seguito di un'azione personale del neo-entrato, un gran bel tiro ha superato il portiere sulla sinistra.

Nel secondo tempo il Vesna si è rilassato, ma al 75' Padoan si e fatto espellere per reazione. Subito dopo Crisciak ha preso un cartellino giallo per protesta ed è poi incappato in un fallo che ha costretto l'arbitro a espellerlo. Nonostante l'inferiorità numerica il Vesna ha impedito al Flambro di raggiungere il pareggio.

Giulia Stibiel

Primorje 3
Donatello 1

MARCATORI: 1' Stolfa, 42' Bragagnolo, 70' Zucchi, 72' Agliottone (rig).
PRIMORJE: Valente, Luxa, Stocca P., Gustin, Skabar, Savarin, Palese, Stolfa (73' Sardoc), Bragagnolo, Crevatin, Zucchi.
DONATELLO: Tosone, Da Dalt, Rotter, Vianello, Rotto (78' Bertolutti), De Sabbata, Pavlotti, Gigli, Santini, Margarit, Agliottone.
ARBITRO: Maraz di Gorizia.

TRIESTE — Continua a suon di punti e di gol la marcia del Primorje dopo la cura dell'allenatore Franzot. I giallorossi sul terreno amico di Prosecco si sono sbarazzati del Donatello cominciando subito bene la partita per la rete al 1' di Stolfa che in diagonale beffava Tosone. Al 15' i padroni di casa riuscivano a colpire ben due «legni» con Stolfa e Skabar, rispettivamente con una traversa e un palo e il meritato raddoppio arrivava al 42' grazie a un bellissimo contropiede di Bragagnolo che saltava due difensori e infilava la porta friulana.

Nella ripresa, dopo alcuni gol letteralmente mangiati da Bragagnolo, Stolfa serviva un pallone d'oro a Zucchi che non aveva difficoltà a segnare. Ancora il tempo per il gol della bandiera degli ospiti su rigore per un fallo di mano e la partita finiva a favore di un bel Primorje.

Prima Cat. - Girone C

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Bearzi-Muggesana	2-1	Aurora-Reanese
Colugna-Aurora	0-0	Basaldella-Tavagnacco
Mereto-Rivignano	0-1	Buiese-Bearzi
Primorje-Donatello	3-1	Donatello-Colugna
Reanese-Buiese	1-0	Flambro-Zarja
Tavagnacco-Torreanese	0-2	Muggesana-Vesna
Vesna-Flambro	1-0	Rivignano-Primorje
Zarja-Basaldella	0-0	Torreanese-Mereto

CLASSIFICA

Rivignano	41	13	10	3	0	14	7	4	3	48	14	1
Colugna	40	14	8	6	0	13	8	2	3	54	26	-1
Zarja	35	14	7	6	1	13	6	3	4	39	26	-6
Vesna	33	14	8	3	3	13	4	6	3	37	32	-8
Basaldella	30	13	4	2	7	14	8	4	2	27	23	-10
Muggesana	29	13	5	5	3	14	5	4	5	32	31	-11
Bearzi	28	14	6	5	3	13	4	3	6	28	34	-13
Reanese	27	14	5	5	4	13	3	6	4	25	28	-14
Torreanese	26	13	6	1	6	14	2	9	3	35	34	-14
Primorje	26	14	5	6	3	13	3	4	6	26	28	-15
Tavagnacco	24	14	5	5	4	13	2	5	6	25	32	-17
Aurora	21	13	4	5	4	14	2	4	8	31	37	-19
Buiese	21	13	3	5	5	14	3	4	7	26	34	-19
Flambro	20	13	3	3	7	14	3	5	6	28	39	-20
Mereto	20	14	3	4	7	13	3	4	6	15	30	-21
Donatello	11	13	1	5	7	14	1	2	11	17	45	-29

SECONDA CATEGORIA / GIRONE C

Sant'Andrea affonda Chiarbola

I ragazzi di Bertocchi vincono di misura il derby giuliano - La Stock divide il bottino - L'Olimpia schiaccia San Vito

II Categoria Girone A

RISULTATI

Aurora Pord.-Don Bosco	1-3
Budoia-Liventina	1-3
S. Leonardo-Union S.A.	1-0
Sangiovann.-Bannia	1-1
Sarone-Valvasone	1-0
Sesto-Visinale	1-0
Vibate-Tilaventina	0-2
Vigonovo-Roveredo	2-0

PROSSIMO TURNO

Bannia-Aurora Pord.
Don Bosco-Vibate
Liventina-Vigonovo
Roveredo-Sarone
Tilaventina-Sesto
Union S.A.-Budoia
Valvasone-Sangiovann.
Visinale-S. Leonardo

CLASSIFICA

Sarone	38	27	15	8	4	43	20
Roveredo	37	27	15	7	5	53	28
Liventina	36	27	16	4	7	41	24
Union S.A.	36	27	14	8	5	39	23
Valvasone	32	27	13	6	8	34	30
Sangiovann.	29	27	10	9	8	30	24
Don Bosco	27	27	9	9	9	29	33
Bannia	25	27	10	5	12	33	35
Visinale	24	27	10	4	13	40	37
Tilaventina	24	27	10	4	13	30	33
Vigonovo	24	27	9	6	12	32	37
S. Leonardo	24	27	8	8	11	36	42
Budoia	23	27	8	7	12	36	40
Vibate	23	27	7	9	11	38	49
Aurora Pord.	15	27	5	5	17	24	46
Sesto	15	27	4	7	16	18	55

II Categoria Girone B

RISULTATI

Arzino-Tarcentina	0-2
Centro Atl.-Caporiacco	2-0
Nogaredo-Riviera	1-2
Pagnacco-Rive	3-1
Pro Osoppo-Diana	0-0
Savorgnan.-Colloredo	0-0
Tagliamento-Travesio	3-3
Venzone-Arteniese	2-1

PROSSIMO TURNO

Arteniese-Savorgnan.
Caporiacco-Venzone
Colloredo-Nogaredo
Diana-Arzino
Rive-Tagliamento
Riviera-Pagnacco
Tarcentina-Centro Atl.
Travesio-Pro Osoppo

CLASSIFICA

Pagnacco	36	27	13	10	4	37	14
Nogaredo	35	27	13	10	4	41	25
Venzone	34	27	11	12	4	45	37
Centro Atl.	32	27	12	8	7	43	31
Riviera	31	27	10	11	6	38	28
Tarcentina	31	27	9	13	5	31	23
Colloredo	30	27	9	12	6	25	24
Arteniese	29	27	9	11	7	30	30
Savorgnan.	28	27	10	8	9	36	33
Rive	26	27	8	10	9	31	34
Travesio	25	27	8	9	10	25	22
Caporiacco	25	27	6	13	8	20	26
Diana	24	27	5	14	8	17	25
Pro Osoppo	22	27	5	12	10	24	31
Tagliamento	14	27	3	8	16	19	44
Arzino	9	27	1	7	19	20	55

S. Andrea 2
Chiarbola 1

MARCATORI: 15' e 60' Starc, 75' Kelemen.
S. ANDREA: Sibula, Gulic, Spasic (Piccoli 87'), Raker, Berti, Pressello, Minatelli (78' Montemuro), Messina, Cinti, Spanu, Starc.
CHIARBOLA: Bossi, Appolonio, Canelli, Cociani, Zacai, Belic, Curzolo, Giraldi (64' Milinco), Sila, Kelemen, Del Bello.
ARBITRO: Doz di Trieste.

TRIESTE – Molto motivato il Sant'Andrea, a tratti sfortunato il Chiarbola. Questo in sintesi il quadro del derby giuliano vinto di misura dal S. Andrea di Bertocchi. La sfida è stata piacevole, combattuta con il giusto piglio su entrambi i fronti e ha premiato la squadra di casa apparsa in certe fasi dell'incontro in grado di fornire maggior determinazione. Va detto che il Chiarbola, soprattutto nell'ambito della prima frazione, è riuscito a promuovere una continua pressione, vanificata dall'estremo difensore Sibula, autore di alcuni interventi di rilievo. Tuttavia era il Sant'Andrea, implacabile veramente, ad approdare al vantaggio grazie a Starc al 15' con un pregevole pallonetto che metteva fuori causa Bossi. Il Chiarbola non ci sta, e come accennato denota volontà ed efficacia nel costringere i padroni di casa alla difensiva.

Il raddoppio perviene nella ripresa ancora grazie allo scatenato Starc: l'azione si snoda da Sparic la cui incursione mette in condizione l'ala sinistra di casa di realizzare il momentaneo 2-0. Il Chiarbola, mai domo, non accenna affatto alla resa; il Sant'Andrea fallisce il clamoroso tris ancora con Starc ma gli ospiti accorciano meritatamente le distanze allo scoccare del 75'; è Kelemen a raccogliere benissimo di testa un preciso invito di Canelli e battere imparabilmente il pur attento Sibula. Il Chiarbola capisce che il pareggio non sarebbe un'impresa ma tutti i vari tentativi franano al cospetto della difesa del Sant'Andrea che con un pizzico di fortuna convoglia in porto il successo.

Olimpia 3
San Vito 0

MARCATORI: 43' Calgaro, 80' Sebastianutti D., 90' Sebastianutti S. (rig).
OLIMPIA: Milani, Netti, Donaggio, Cocolo, Bastianelli, Masala, Calgaro, Tamaro (72' Cotide), Antonazzi (46' Udina), Sebastianutti D., Sebastianutti S.
SAN VITO: Ulian, Nassiz, Forassacco, Trevisan, Marcuzzi, Passoni (65' Serpi), Polvar (60' Mian), Nardin M., Zorzin, Nardin F., Manon.
ARBITRO: Sabbatini di Udine.

TRIESTE — Partita calda alla vigilia quella tra l'Olimpia e il San Vito due squadre che si contendevano i due punti per raggiungere la salvezza. I gialloblù allenati da Varlien erano alla ricerca della vittoria per far avvalorare anche dalla matematica la raggiunta permanenza in Seconda categoria, mentre gli ospiti, con evidenti problemi di classifica avevano «fame» di punti.

L'intera posta in palio è andata ai padroni di casa sicuramente più squadra di un pur volitivo avversario. Al 43' arriva il vantaggio gialloblù con Calgaro che ben servito da Tamaro salta metà difesa e, dopo due finte, batte l'estremo difensore Ulian con un pallonetto.

Nella ripresa all'80' Daniele Sebastianutti portava a due i gol per l'Olimpia con un inserimento bruciante dopo una punizione. Sotto di due gol gli ospiti reagivano ma all'85' Zorzin falliva un calcio di rigore facendoselo parare dal bravo portiere Milani che nella susseguente esultanza veniva espulso. Dopo l'errore dal dischetto crollavano gli ospiti che al 90' subivano il definitivo 3 a 0 ad opera di Stefano Sebastianutti che siglava il penalty decretato dal direttore di gara per un fallo di mani in area.

Santamaria 1
Stock Trieste 1

MARCATORI: 12' Benci Fabrizio, 31' Ermacora.
SANTAMARIA: Gabai, Catania, Colussi, Turchetti, Marzolla, Ziraldo, Ermacora, Travaini, Berlasso (64' Pertoldi), Malisan, Dibernardo.
STOCK TRIESTE: Benci Fulvio, Cattaneo, Savelli, Micheli, Troiano, Gurtner, Benci Fabrizio, Ramani (85' Gustini), Butti, Atena, Indri (75' Zemanek).
ARBITRO: Mattelloni di Udine.

SANTAMARIA LA LONGA — Partita molto nervosa, caratterizzata da ben tre espulsioni tra due squadre che non dovevano perdere per non aggravare la loro già pericolosa classifica. Santamaria infatti si trova alla decima posizione della classifica mentre la Stock è bloccata alla dodicesima. Partono bene gli ospiti che al 12' vanno in vantaggio con Benci, e tre minuti dopo avrebbero potuto chiudere la partita con Atena, che però ha clamorosamente svirgolato la palla davanti a Gabai.

Al 31', comunque, Ermacora siglava il pareggio su azione di calcio d'angolo, e dieci minuti dopo era Benci a negare con prontezza il possibile raddoppio del numero sette locale.

Nel secondo tempo la partita si innervosiva ancora di più, la tensione tra i giocatori era molto palpabile, e dunque si procedeva con molte interruzioni. Nonostante tutto questo le migliori occasioni sono capitate ai locali, con Turchetti e Pertoldi, a cui Benci rispondeva da vero campione su una punizione nei minuti di recupero. Gara molto tesa dunque, che alla fine ha visto le due squadre dividersi il bottino

Luca Pettenà

CORNO 3
BUTTRIO 0

Marcatori: 20' Cancelli, 65' Ermacora, 75' Fazio.
Corno: De Sabbata, Mongelli, Fazio, Riz, Biancuzzo, Reale, Del Negro, Zompichiatti, Cancelli, Biancuzzo, Drusin.
Buttrio: Lestuzzi, De Giorgio, Bortoluzzi, Visentini, Cattivelli, Colautti, Picogna, Picogna M., Bonino Mas, Bonino Edo, Grattoni.
Arbitro: Zanette di Udine.

MEDEUZZA 1
CIVIDALESE 0

Marcatore: 10' Todone.
Medeuzza: Zonch, Della Vedova, Mangoni, Bona, Colautti, Portello, Bergamasco, Banello, Galiussi, Todone, Berton.
Cividalese: Stroiazzo, Iacuzzi, Guardino, Mazzetti, Segalina, Macorig, Faleschini, Tullio, Fiocco, Gustinelli, Miani.
Arbitro: Calligher di Udine.

GAGLIANESE 0
MEDEA 0

Gaglianese: Bassetti, Scaravetto, Andresini, Mauri, Fantini, Loro, Zorzettig, Perabò (Albini), Dorligh, Pinatto, Pomarico.
Medea: Carlotto, Tonet (Gallas), Simeon (Geromet), Cristancig, Urizzi, Milocco, Godeas, Spessot, Germani, Buttazzoni, Virgolini.

AZZURRA 0
CHIAVRIS 0

Azzurra: Pittioni, Galiussi, Nonini, Pauluzzi, Taboga, Pontonutti, Piggioni A., Cantarutti, Tomat (De Sabbata), Delle Case, Pontoni (Meloni).
Chiavris: Sullo, Spanghero, Poletto, Michelutti, Brignone, Ronco, Francescatto, Schiff, Messina, Milanese, Fermanoci.
Arbitro: Zin di Gorizia.

SECONDA CATEGORIA / GIRONE D

Roiano con grinta impone il pareggio

Bagnaria A. 1
Sistiana 0

MARCATORE: al 15' Nadalutti.
BAGNARIA: Pinat, Stefanini, Nicola, Sandra, Nadalut, Tassile, Zampar, Portelli E., Portelli M., Drigotti, Baldas.
SISTIANA: Pavesi, Ceppa, Rados, Sannini, Norbedo, Perich, Leghissa, Di Benedetto, Kaucic, Cipollari (dal 75' Angelotti), Blau (dal 75' Sette).
ARBITRO: De Cecco.

BAGNARIA ARSA — Un San Marco Sistiana veramente irriconoscibile ha aperto la via del successo al Bagnaria Arsa. I gialloblù di casa hanno risentito negativamente della sosta pasquale e, a prescindere dalle assenze importanti, non raggiungono un livello prestazionale soddisfacente. La gara con il Bagnaria, forse condizionata dalla temperatura mite, ha avuto un ritmo lento e non ha entusiasmato sul piano dello spettacolo.

Il presidente Visintin individua nell'errata impostazione del programma di preparazione atletica la causa principale di questo momento di crisi dei suoi, rallegrandosi in compenso per aver messo abbastanza fieno in cascina per dormire sonni tranquilli in questo finale di stagione. Il gol partita nasce sugli sviluppi di un calcio di rigore, parato da Pavesi ma abilmente ricacciato in rete da Nadalutti. Poche e non troppo significative, invece, le occasioni per i padroni di casa.

r. l.

Roianese 2
Castionese 2

MARCATORI: 1' Miclaucich, 46' Gatta, 65' Bon, 80' Candotto.
ROIANESE: Lorenzutti, Gregori, Musco, Civita, Bolci, Fratepietro, Podrecca, Miclaucich, Gatta, Romanin, Cino.
CASTIONESE: Zamarian, Cloazzo, Cocetta, Tonelli, Stroppolo, Tuan, Conte, Candotto, Leonarduzzi, Cantarutti, Bon.
ARBITRO: Molon di Udine.

TRIESTE — Una Roianese in formazione largamente rimaneggiata per le contemporanee assenze di uomini importanti come Floridan, Porcelli, Tria e Palmisano, impone un pareggio alla quotata Castionese.

Un risultato soddisfacente per i bianconeri, capaci di sopperire alle mancanze con grinta e determinazione. In vantaggio dopo un solo minuto grazie al solito Miclaucich i padroni di casa hanno gestito alla grande il risultato non correndo pericoli e anzi creando ancora occasioni con lo scatenato Miclaucich.

A inizio ripresa Gatta ha sorpreso ancora l'estremo avversario firmando il 2-0. Non si è comunque arresa la Castionese che ha dapprima accorciato le distanze con Bon e quindi, quando alla fine mancavano solamente dieci minuti, anche approfittando dell'inferiorità numerica degli avversari (espulso Gatta) è riuscita a trovare il pareggio con Candotto, abile a risolvere una mischia.

l.g.

Zompicchia 2
Junior Aurisina 1

MARCATORI: 36' Vallepulcini, 50' Martina, 92' Piccini.
ZOMPICCHIA: Venutto, Donati, Mucignato, Lazzaris, Marcuz, Grillo, Martina, Piccolotto, Loiero, Cecchin, Infanti, Stefanoni.
JUNIOR AURISINA: Apollonio, Pernich, Gruden D., Zetto, Soranzio, Gruden A., Vallepulcini, Milos, Bellini, Radovini, De Rosa.
ARBITRO: Bersan di Udine.

ZOMPICCHIA — Ancora una volta in extremis lo Junior Aurisina perde un confronto che, occasioni alla mano, avrebbe meritato almeno di pareggiare. La compagine di Mujdzic ha disputato infatti una buona gara, attenta in difesa e pungente in attacco dove Milos e De Rosa sono riusciti a creare pericoli.

Gli ospiti sono passati in vantaggio nel corso del primo tempo, quando Vallepulcini ha raccolto un cross dell'ottimo Milos superando inesorabilmente Venuto. Nella ripresa, proprio dopo due minuti, Radovini ha sfiorato il raddoppio e subito dopo, su azione di rimessa, Martina è riuscito a sorprendere Apollonio siglando l'uno a uno.

Il prosieguo registra occasioni da entrambe le parti. Proprio nel finale la partita registra le fasi più importanti: prima viene espulso Radovini e quindi, proprio mentre tutti aspettavano il triplice fischio finale, Piccini risolve una mischia e condanna lo Junior.

II Categoria Girone C

RISULTATI

Corno-Buttrio	3-0
Gaglianese-Medea	0-0
Medeuzza-Cividalese	1-0
Olimpia-S.Vito	3-0
Premariacco-Chiavris	0-0
S. Andrea-Chiarbola	2-1
Sangiorgina-Bressa	2-1
Santamaria-Stock	1-1

PROSSIMO TURNO

Bressa-Santamaria
Buttrio-Medeuzza
Chiarbola-Sangiorgina
Chiavris-Corno
Cividalese-Olimpia
Medea-Premariacco
S.Vito-S. Andrea
Stock-Gaglianese

CLASSIFICA

Cividalese	43	27	19	5	3	49	17
Medeuzza	39	27	16	7	4	42	16
Sangiorgina	37	27	15	7	5	43	22
Bressa	33	27	14	5	8	37	32
Corno	32	27	12	8	7	52	31
Chiarbola	32	27	12	8	7	41	34
Medea	30	27	10	10	7	35	33
S. Andrea	26	27	6	14	7	27	25
Premariacco	25	27	7	11	9	24	32
Olimpia	24	27	8	8	11	31	31
Santamaria	21	27	6	9	12	24	31
Stock	19	27	5	9	13	34	41
S.Vito	19	27	3	13	11	17	34
Gaglianese	18	27	4	10	13	11	29
Chiavris	18	27	4	10	13	26	60
Buttrio	16	27	4	8	15	17	42

II Categoria Girone D

RISULTATI

Lavarianese-Bertiolo	1-0
Lignano-Talmassons	6-0
Porpetto-Codroipo	0-0
Risanese-Varmo	3-0
Roianese-Castionese	2-2
Sedegliano-Teor	0-0
Sistiana-Bagnaria	0-1
Zompicchia-Junior	2-1

PROSSIMO TURNO

Bagnaria-Lavarianese
Bertiolo-Risanese
Castionese-Zompicchia
Codroipo-Sedegliano
Junior-Sistiana
Talmassons-Porpetto
Teor-Roianese
Varmo-Lignano

CLASSIFICA

Lignano	39	27	14	11	2	31	13
Lavarianese	38	27	15	8	4	42	23
Castionese	37	27	13	11	3	42	20
Porpetto	32	27	11	10	6	28	19
Risanese	31	27	11	9	7	35	33
Roianese	31	27	13	5	9	41	44
Varmo	28	27	7	14	6	18	15
Zompicchia	28	27	8	12	7	30	33
Sistiana	27	27	9	9	9	32	30
Teor	25	27	8	9	10	28	36
Codroipo	24	27	9	6	12	49	45
Sedegliano	24	27	8	8	11	23	32
Bagnaria	21	27	6	9	12	22	32
Talmassons	19	27	6	7	14	31	48
Bertiolo	17	27	4	9	14	22	38
Junior	10	27	2	6	19	22	55

II Categoria Girone E

RISULTATI

Audax S.Anna-Fogliano	1-6
Costalunga-Villesse	1-0
Domio-Piedimonte	0-0
Gaja-Fincantieri	0-0
Kras-Poggio	1-0
Mariano-Isonzo	0-3
Pro Farra-Moraro	1-2
S. Lorenzo-Primorec	0-1

PROSSIMO TURNO

Fincantieri-Pro Farra
Fogliano-Mariano
Isonzo-Kras
Moraro-Costalunga
Piedimonte-Gaja
Poggio-Domio
Primorec-Audax S.Anna
Villesse-S. Lorenzo

CLASSIFICA

Costalunga	39	27	14	11	2	37	21
Fincantieri	36	26	13	10	3	30	16
Mariano	31	27	10	11	6	35	24
Poggio	31	27	9	13	5	30	19
S. Lorenzo	31	27	9	13	5	29	21
Moraro	29	27	10	9	8	36	34
Isonzo	28	27	8	12	7	35	27
Domio	27	27	10	7	10	36	24
Audax S.Anna	27	27	9	9	9	29	36
Villesse	26	26	8	10	8	28	25
Piedimonte	26	27	6	14	7	21	24
Pro Farra	24	27	7	10	10	27	30
Primorec	22	27	7	8	12	24	37
Kras	21	27	7	7	13	26	40
Gaja	17	27	2	13	12	22	37
Fogliano	15	27	3	9	15	33	63

III Categoria Girone G

RISULTATI

Dolina-Breg	0-1
Union-Cus Trieste	2-2
Servola-Campanelle	2-2
S.Vito-C.G.S.	0-1
Pieris-Venus	2-0

Riposa: Begliano, M.Don Bosco

PROSSIMO TURNO

M.Don Bosco-Pieris
Venus-S.Vito
C.G.S.-Servola
Begliano-Union
Cus Trieste-Dolina
Riposa: Campanelle, Breg

CLASSIFICA

Campanelle	35	22	13	9	0	38	10
Breg	31	22	14	3	5	47	18
C.G.S.	30	21	13	4	4	42	20
Begliano	26	21	8	10	3	25	11
M.Don Bosco	26	21	9	8	4	29	21
Pieris	26	21	10	6	5	25	17
Servola	24	21	8	8	5	24	18
S.Vito	19	21	5	9	7	22	21
Cus Trieste	16	21	5	6	10	25	29
Union	12	21	3	6	12	24	42
Dolina	5	21	1	3	17	8	44
Venus	4	21	1	2	18	6	64

III Cat. - Gir. E

RISULTATI

Folgore-Castions	0-1
Malisana-Muzzanese	2-0
Morsano-Pertegada	2-0
Ontagnano-Brian	5-0
Romans-Camino	0-3
Ronchis-Mortegliano	1-1

Riposa: Gorgo

PROSSIMO TURNO

Brian-Folgore
Camino-Ontagnano
Castions-Morsano
Gorgo-Romans
Mortegliano-Malisana
Pertegada-Ronchis
Riposa: Muzzanese

CLASSIFICA

Mortegliano	31	22	11	9	2	32	9
Castions	29	22	11	7	4	32	13
Morsano (-2)	29	22	13	5	4	39	22
Muzzanese	28	23	10	8	5	28	23
Ronchis	27	21	11	5	5	38	23
Gorgo	25	22	9	7	6	28	27
Folgore	24	22	8	8	6	28	26
Camino	21	22	8	5	9	31	34
Ontagnano	19	21	5	9	7	23	24
Malisana	15	21	3	9	9	22	31
Brian	13	22	3	7	12	16	44
Romans	11	22	2	7	13	17	39
Pertegada	10	22	3	4	15	19	38

III Cat. - Gir. F

RISULTATI

Azzurra-Sagrado	2-1
Mladost-Monfalcone	0-4
Muscoli-Natisone	0-2
Romana-Terzo	1-0
Torre-Strassoldo	1-2
Vermegliano-Villa Vic.	1-1

Riposa: Grado

PROSSIMO TURNO

Grado-Torre
Monfalcone-Muscoli
Sagrado-Mladost
Strassoldo-Romana
Terzo-Vermegliano
Villa Vic.-Azzurra
Riposa: Natisone

CLASSIFICA

Monfalcone	35	21	15	5	1	43	10
Strassoldo	31	21	12	7	2	31	14
Natisone	27	22	10	7	5	39	21
Sagrado	27	21	10	7	4	22	12
Torre	25	22	9	7	6	29	19
Azzurra	24	21	10	4	7	26	25
Muscoli	20	21	9	2	10	30	39
Grado	18	21	6	6	9	16	30
Romana	16	22	6	4	12	16	32
Vermegliano	15	21	4	7	10	20	28
Mladost	15	22	6	3	13	17	33
Terzo	14	21	6	2	13	17	31
Villa Vic.	11	22	3	5	14	17	29

CALCIO 3ª CAT.

TERZA CATEGORIA / GIRONE G

Cgs e Breg in lotta per il secondo posto

Due vittorie fuori casa - Il Campanelle, già in festa, si preoccupa del nodo del campo

TRIESTE – Manca solo una giornata alla fine del campionato di Terza categoria che ha sancito già prima della sosta pasquale la promozione dell'imbattuto Campanelle. La squadra allenata da Samez ha concluso il campionato questa settimana (riposerà nell'ultima dodicesima giornata) pareggiando contro il Servola per 2 a 2. In questa ultima partita Alessandro Samez ha fatto giocare molti panchinari rischiando però di collezionare una sconfitta e agguantando il pareggio all'87' con Punis che dimostra ancora una volta l'esperienza di alcuni giocatori e l'annata fortunata.

Un unico neo nella stagione trionfante del Campanelle Prisco, la possibile rinuncia alla seconda meritatissima categoria. Ma sentiamo direttamente l'allenatore: «Innanzitutto sono felicissimo per aver conquistato il primo posto senza subire neanche una sconfitta. Per quanto riguarda il prossimo anno – dice Samez – credo proprio che non rinunceremo, facendo qualche sacrificio in più e risolvendo il problema principale che è il campo (quello del Campanelle è omologato per la terza e non per la seconda categoria n.d.r.)».

Lotta tra il Cgs e il Breg per la seconda piazza del torneo che porterà a uno spareggio con le altre seconde classificate per un solo posto destinato alla promozione in seconda categoria. I ragazzi di Vatta hanno vinto contro il San Vito grazie alla maggior determinazione che dovrà portare gli «studenti» alla vittoria nell'ultima giornata dove il Breg osserverà un turno di riposo.

I ragazzi di Tron hanno battuto di misura i «cugini» del Dolina, sconfitti in settimana anche nell'anticipo dell'ultima giornata contro il Cus, e sperano ora in un passo falso del Cgs.

SAN VITO 0
CGS 1

Marcatori: 45' De Pangher.
San Vito: Pellizzari, Angius, Vascotto, Barbiani, Stopar, Cassano, Romer, Gasparini (75' Menis), Sambo; Maio, Vuch (55' Toffoletti).
Cgs: Cazzato, Carretta, Simionato, Fontana, Mondo, Ceccot, De Pangher, Casula, Moratto, Monzoni (46' Turchi), Di Castri (85' Persich).

SERVOLA 2
CAMPANELLE 2

Marcatori: 34' Biagini, 64' Mazzoccola, 82' Lucconi, 87' Punis.
Servola: Caputo, Fonzari, Del Principe, Iurissevich, Sodomaco, Piergianni, Strazza (Giurissich), Lussi, Castellano (Lucconi), Riefolo, Biagini (Gentile).
Campanelle: Giugovaz, Perini, Surez, Varlien, Noto, Bello, Rupolo, Mazzoccola, Damiani, Punis, De Vescovi.

PIERIS 2
VENUS 0

Marcatori: Bean, Benes.
Pieris: Negrin, Benez, Medeot, Clama, Lauto, Folla, Bertogna (Gobbo), Bean, Macarini, Visintin (Sirca), Cattarin.
Venus: Ciuffi, Bonacci, Musolino, Gianolla, Rustici, Taucer, Castro, Oreste, Kozina, Blau, Alfè (De Santis).

UNION 2
CUS 2

Marcatori: Giorgesi, Macchia, Zanini, Stanissa.
Union: Sincovich, Zaccardi, L'Erario (75' Zigante), Gaeta, Di Martino, Zavaldi, Cioffi, Burg, Zanini, Macor, Giorgesi.
Cus: Spangher, Trevisini, Battista, De Ponte, Favento, Stanissa, Ferrante, Carlevaris, Cattaneo, Pergolis, Macchia.

DOLINA 0
BREG 1

Marcatore: Svab al 12'.
Dolina: Bolcato, Bandi, Babudri, Lovriha, Marco Ota (Marussi), Scibilia, Udovicich, Bozzi, Karis (Urbani), Meli, Magania (Massimo Ota).
Breg: Gregori, Pauletti, Laurica, Svab, Olenik (Bekar), Sancin (Zobec), Granieri (Pauli), Neperotti, Vuk, Buzzi, Camassa.

DOLINA 0
CUS 1

Marcatore: Battista al 36'.
Dolina: Bolcato, Bandi, Babudri, Botteri, Ota Marco (Vale), Scibilia (Karis), Udovicich, Bozzi, Magania (Ota Massimo), Meli, Lovriha.
Cus: Spanghero, Trevisini, Battista, Colotti, Favento, Stanissa, Ferrante, Carlevaris, Vucetti (De Ponti), Pergolis, Cattaneo (Macchia).

TERZA CATEGORIA/ GIRONE F

Monfalcone virtualmente promosso

0-4

MARCATORI: al 21' Cocchietto R., al 30' e al 44' Pacor al 75' Balducci.
MLADOST: Trevisan, Devetta, Brissi, Monticolo, Tomasetig, Florenin, Bressan, Sità, Blason, Perich (Passon), Argentin.
MONFALCONE: Harland (Pin), Catalfamo, Marinelli, Balducci, Giorgi, Petenel, Cocchietto P. (Virgilio), Cocchietto R., Masin, Pacor, Novati (Buonocunto).
ARBITRO: Ippoliti di Gorizia.

DOBERDO' DEL LAGO — Anche se la cruda matematica impone agli azzurri di attendere per i festeggiamenti, il Monfalcone può virtualmente dirsi promosso alla categoria superiore, visto che nelle ultime due gare lo attendono, quella in casa propria contro il Muscoli e quella in casa del Natisone, per assicurarsi la promozione non dovrà far altro che raggranellare un solo punto.

I ragazzi di Baccari, ormai vicinissimi all'obiettivo, hanno inseguito per tutta una stagione una scontata, ma beneaugurante promozione in Seconda categoria che – ogni probabilità – da domenica prossima scaccerà definitivamente i fantasmi dell'ingloriosa caduta della scorsa stagione. Buona soddisfazione delle parti della cittadina lacustre, ieri. Meno soddisfatti, invece, sono usciti dal campo i giocatori locali, che hanno dovuto soppportare una quaterna dei capoclassifica in forma più che mai, anche se ancora in formazione rimaneggiata a causa delle assenze di Bogar, Margarit e Macarrone. Tuttavia, è stato proprio uno dei sostituti, Roberto Cocchietto, ad aprire le marcature al 21'.

Il fratello Paolo sferra un potente tiro dal limite che il portiere avversario non riesce a trattenere; sulla respinta interviene Roberto che insacca senza difficoltà. Lo svantaggio spegne definitivamente ogni residua grinta del Mladost. Al 30' bella triangolazione a centrocampo che smarca sulla fascia Masin; l'attaccante azzurro finta di tirare e invece appoggia sul retro per Pacor che infila di precisione. Un quarto d'ora più tardi, ancora scambio Masin-Pacor per un'azione che è quasi la copia carbone di quella che alla mezzora ha portato al gol. Ancora Pacor, solo di fronte al portiere, mette la sfera in fondo al sacco. Particolarmente bella la quarta rete, con Balducci che controlla di fino un preciso passaggio di Paolo Cocchietto e fa partire da venti metri un rasoterra precisissimo che s'infila tra palo e portiere.

Lo Strassoldo, vincendo per 2-1 in casa del Torre, impedisce – come detto – agli azzurri di festeggiare ufficialmente la promozione, in quanto mantiene invariato il distacco in classifica di quattro punti. Anche qui, bella prestazione dei vincitori, apparsi particolarmente grintosi e determinati in un incontro nel quale hanno dimostrato di essere l'unica squadra del girone in grado di tener testa al Monfalcone. La Romana supera in casa propria il Terzo grazie a un rigore concesso a 4' dal termine, mentre il Sagrado sembra abbandonare ogni velleità di promozione perdendo anche a Gorizia contro l'Azzurra per 2-1.

m.m.

ROMANA 1
TERZO 0

Marcatore: all'86' Sforza su rig.
Romana: Colautti I., Visintin, Contin, Contin, Colautti M., Zoia, Sforza, Passeri, Mariuzza, Memmo, Baldan, Blaseotto.
Terzo: Mosca, Morsut, Marcolini, Puntin, Antonelli, Bidut, Versolato, Visintin, Tomat, Giolo, Moro.

MUSCOLI 0
NATISONE 2

TORRE 1
STRASSOLDO 2

VERMEGLIANO 1
VILLA 1

AZZURRA 2
SAGRADO 1

TERZA CATEGORIA / GIRONE E

Mortegliano ancora in pole position sente il fiato di Castions e Morsano

MONFALCONE — Terz'ultima di campionato nel girone E della Terza categoria con il Mortegliano ancora in testa alla classifica grazie al pareggio esterno (1-1) in casa del Ronchis. Ma a due giornate dal termine i biancorossi non sono affatto tranquilli viaggiando con il fiato sul collo da parte di ben due formazioni, appaiate al secondo posto a due punti di distacco. Si tratta del Castions, che è andato a battere la Folgore sul suo terreno, e del Morsano, vittorioso in casa con il più classico dei punteggi con il Pertegada. A tre punti, e quindi ancora in corsa per la promozione, la Muzzanese, uscita perdente dalla gara esterna con il Malisana per 2-1. Per la matematica anche il Ronchis non è del tutto tagliato fuori dalla lotta, inseguendo a quattro punti la capolista.

Un finale quindi al cardiopalmo per tutte queste squadre, a due soli turni dal termine.

VILLESSE TRAVOLTO

Costalunga continua la corsa

1-0

MARCATORE: 20' Pellaschier.
COSTALUNGA: Biloslavo, Armani, Rupini (Neri), Gandolfo, Manteo, Montestella, Germanò, Pellaschier, Koren (Marchesi), Olivieri, Scala.
VILLESSE: Molinari, Circosta, Nocent, Rongione, Zuppel, Olivo, Cabas, Music, Visintin, Coghetto, Donda, Zonch.
ARBITRO: Biloslavo di Monfalcone.

TRIESTE — Il Costalunga continua la sua corsa solitaria al vertice della classifica. Lo fa conquistando il successo pieno ai danni del Villesse e mantenendo così invariato il distacco in classifica nei confronti della più pericolosa concorrente, la Fincantieri. La gara di ieri non ha offerto un grande spettacolo agli spettatori presenti.

Il Villesse infatti, forse perchè in difficoltà al cospetto della più quotata avversaria, non è riuscito a esprimere un calcio dinamico, lasciando l'iniziativa nelle mani degli avversari. Il Costalunga, dal canto suo, una volta passato in vantaggio, non ha ritenuto opportuno scoprirsi più di tanto, ha controllato l'avversario limitandosi all'ordinaria amministrazione. Ne è uscita così una partita accettabile ma sicuramente non entusiasmante.

La cronaca registra un inizio abbastanza cauto, con le due squadre attente soprattutto a non scoprirsi e a studiare l'avversaria. Al 20', praticamente al primo affondo, i padroni di casa passano. Cross dal fondo di Germanò che coglie il libero Pellaschier. Preciso colpo di testa che sorprende Molinari e firma il gol del vantaggio. La restante parte del tempo non offre grosse emozioni. Nella ripresa il Costalunga controlla abbastanza agevolmente e porta a casa due punti importissimi nella corsa al primo posto e alla agognata prima categoria.

AUDAX-FOGLIANO

Sotto una valanga di gol

6-1

MARCATORI: 7' Speranza, 48' Polesello, 50' Paussi, 74' Cradi, 75' Cadez (a.), 79' Bizaj, 80' Doria.
AUDAX: Peteani, Crali, Mosetti (76' Di Luca), Tunini, Finizio, Trevisan, Bizajm Polesello, Doria, Speranza, Mestroni (73' Forchiassin).
FOGLIANO: Cechet, Soranno, Pieri (59' Calligaris), Parovel, Ceglia, Molinari, Miotti, Campo dall'Orto, Gabrielli, Paussi, Cadez.
ARBITRO: Udina di Trieste.
NOTE: ammoniti: Molinari, Doria e Speranza; nessun espulso.

GORIZIA — La valanga di gol con la quale l'Audax ha letteralmente seppellito i malcapitati ospiti, ultimi in classifica, non è stata di certo sinonimo di spettacolo, ma ha caratterizzato una gara quasi scontata, dai ritmi ampiamente «primaverili».

Del resto i ragazzi di Bruno Campi non hanno dovuto faticare poi tanto per avere la meglio sui rossoblù, la cui maglia ricorda vagamente quella del Barcellona.

Gli ospiti hanno applicato molto bene la tattica del fuorigioco, ma tutto ciò è bastato appena a limitare la poderosa sconfitta rimediata al Baiamonti.

Apre le marcature Speranza al 7' trasformando una deliziosa punizione dal limite.

Il resto del primo tempo è quasi un monologo da parte dei padroni di casa al quale gli ospiti oppongono solamente il loro collaudatissimo off-side.

Poi è tutta cronaca del secondo tempo. Al 48' Polesello raddoppia; passano alcuni minuti e il Fogliano, sfruttando un corner dalla destra, accorcia momentaneamente le distanze grazie a Paussi.

L'Audax non è però minimamente sfiorata dalla reazione degli ospiti, che nel giro di 15' vengono trafitti ben quattro volte.

Tocca prima a Crali mettere a sedere Cechet, che al 75' viene addirittura superato da un compagno.

Chiudono la «goleada» Bizaj e Doria a coronamento di una buona prestazione corale dei biancorossi.

DOMIO-PIEDIMONTE

Sfida senza risultato

0-0

DOMIO: Canziani, Ritossa, Cornacchi, Amarante, Ridolfo, Suffi (dal 55' Pagliaro), Rossi, Toscan, Bagattin, Speranza (dal 75' Cociancich), Kerin.
PIEDIMONTE: Negrini, Predolutti, Nitti, Carniel, Marega, Maggi, Sanvi, Tesolin, Cevadek, Saveri, Moretti.
ARBITRO: Pascutt di Udine.

DOMIO — Risultato ad occhiali tra Domio e Piedimonte: la sfida tra due squadre che in classifica sono situate immediatamente al di sopra delle pericolanti, distanziate da una sola lunghezza, non prometteva nulla di buono per quanto concerne lo spettacolo.

E così è stato.

La gara è stata, infatti, impostata da ambedue le contendenti su ritmi blandi e sonnolenti; le condizioni climatiche e il campo polveroso non hanno certamente facilitato il compito ai giocatori.

Il Piedimonte ha adottato un assetto tattico finalizzato all'ottenimento.

Chiusa nella metà campo difensiva, la squadra ospite ha fatto quadrato e non ha lesinato a calciare in tribuna pur di rallentare il ritmo del match.dello 0-0.

r.l.

MARIANO-ISONZO

Una pesante delusione

0-3

MARCATORI: 10' Iuculano, 40' Grillo, 80' Iuculano.
MARIANO: Luis, Zucco, Grande, Ancora, Tonso, Luisa, Blasig, Franti, Pinco Sartori, Gregorutti (75' Simonazzi), Brescia.
ISONZO: Bregant, De Bianchi, Pacorig, Murra, Trevisan, Seli, Natali, Rigonat, (15' Donat) Grillo, Mainardis, Iuculano.
ARBITRO: Bernetti di Trieste.

MARIANO DEL FRIULI — Assenze importanti ma probabilmente anche un finale di stagione che ormai ha poco da offrire hanno procurato al Mariano una pesante sconfitta interna. La vittoria dell'Isonzo porta ancora una volta la firma di Iuculano incontenibile macchina da gol che ha messo a segno due delle tre reti bisiache.

I rossoblù, è giusto dirlo, sono scesi in campo con una formazione largamente rimaneggiata, senza capitan Biasion e senza pedine importanti nei diversi settori del campo come Nadali, Viola e Gallo. Il match comunque ha preso una brutta piega fin dai primi minuti con Iuculano prontissimo a deviare con la punta del piede in rete un cross sottoporta proveniente dalla destra. Lo svantaggio ha in parte scosso gli uomini di Gianni Terpin che si sono buttati a capofitto in avanti. Il forcing però non ha portato i frutti sperati e ad approfittarne, in chiusura di tempo, è stato ancora una volta l'Isonzo. Questa volta è stato Grillo infatti a finalizzare da par suo una rapida azione di contropiede.

Anche la ripresa ha visto il Mariano spingersi in avanti più per onor di bandiera che con vera convinzione. Il passivo però è diventato forse troppo severo a dieci minuti dalla fine. Iuculano però non ha lasciato niente al caso sgusciando in avanti con un'incontenibile azione personale conclusasi solamente in fondo alla rete del Mariano.

PRO FARRA-MORARO

Sconfitta a rischio

1-2

Marcatori: al 5' (su rigore) e al 46' del primo tempo Diviacchi, al 57' Bernadel.
PRO FARRA: Spessot, Cucut, Rodigna, Donda C., Zin, Brumat L., Lamberti, Brumat S. (dal 46' Bernadel), Scorazzolo (dal 65' Brumat D., Paronit, Cassani.
MORARO: Marussig, Donda, Longo, Biason, Diviacchi (dal 46' Battistin), Cimbaro, Brandolin.
Arbitro: Sossi di Trieste.

FARRA D'ISONZO — Il calssico derby dove nessuno vuole regalare niente. Così il Moraro ha conquistato legittimamente la vittoria, ma ha fatto precipitare la situazione dei cugini della Pro Farra, ora come mai coinvolti nella lotta per non retrocedere. Gli ospiti hanno subito trovato il gol del vantaggio al 5', infatti, le zebrette ottengono un penalty ineccepibile. Brandolin viene atterrato da Luca Brumat, e l'arbitro indica il dischetto degli undici metri: Diviacchi non perdona e sigla l'1-0. I locali reagiscono, e ottengono a lor volta la massima punizione al 30' per una infrazione di mano: tira Donda ma la sfera scheggia il palo ed esce.

In recupero, il Moraro raddoppia; traversa in area, Diviacchi si stacca dal marcatore e coglie la deviazione vincente di piede, con la colpevole partecipazione del portiere gialloverde.

Nella ripresa, reazione della Pro Farra, ma dopo il gol al 57' di Bernardel, la sfortuna gioca la sua parte quando uno splendido tiro nel momento di maggior pressione si stampa sulla traversa: avrebbe potuto essere il 2-2 meritato per i locali.

KRAS-POGGIO

Punti per sperare

1-0

MARCATORI: Rebez 57'.
KRAS: Martellani, Succi, Majcen Alex, Vailati, Maiorano, Coccoluto, Norbedo, La Calamita, Majcen Andrej, Soggia, Rebez (67' Messina).
POGGIO: Venier, Lozej, Ripellino, Saut, Manzin, Sabini, Devettag, Ferles, Silvestri, Moratto.
ARBITRO: Sandri di Gorizia.

TRIESTE — Due punti per continuare a sperare nella salvezza e proseguire nel testa a testa con il Primorec. Con carattere e determinazione la compagine di Rupingrande è riuscita a uscire vittoriosa con il Poggio, ha disputato una gara attenta e precisa, creando un consistente numero di occasioni da rete e trovando il gol determinante a inizio ripresa. Quindi, nonostante la prevedibile reazione degli ospiti, i padroni di casa non si sono scomposti, hanno continuato ad attaccare sfiorando in più di una occasione il gol della sicurezza. La cronaca registra nel primo tempo un buon numero di palle gol per il Kras sulle quali comunque l'estremo difensore Venier si fa trovare sempre pronto.

Nella ripresa una bella azione corale libera Rebez davanti al portiere, il tiro della punta locale non lascia scampo all'estremo difensore avversario firmando quel gol che risulterà poi decisivo. Ancora in avanti i biancorossi nelle fasi successive. Su un calcio di punizione concesso dall'arbitro Sandri per fallo su Majcen l'arbitro Sandri concede una punizione che Vailati spedisce sulla traversa mancando, veramente di pochissimo il gol del 2-0 e quindi della sicurezza.

SAN LORENZO-PRIMOREC

Un addio alle vette

0-1

MARCATORE: 15' Apuzzo.
SAN LORENZO: Calligaris, Costella, Russian (55' Furlani), Marcuzzi, Comand, Toros, Delpin, Flocco, Natoli (75' Tesolin), Tomat, Rapone.
PRIMOREC: Savarin, Frasson, Pollicardi, Ferluga, Castro, Gargiuolo, Tinunin, Bulich, Apuzzo, Santi, Birsa.
ARBITRO: Buchini di Udine.

S. LORENZO ISONTINO — Fa caldo e il San Lorenzo appassisce al sole lasciando definitivamente sul campo di casa le residue velleità di alta classifica. Il Primorec vince infatti senza nulla rubare e senza nemmeno dannarsi più di tanto l'anima. Mister Rapone allarga le braccia sconsolato, ancora una volta è mancato quel pizzico di determinazione e cattiveria in più, quel tanto che fa la differenza fra le formazioni che spingono per salire in Prima categoria e quelle che restano nell'anonimato. Il match infatti si sblocca quasi subito. Apuzzo raccoglie un cross proveniente dalla destra, inganna Russian e anticipa il suo veemente ritorno con la punta del piede, quel tanto che basta per mettere alle spalle del portiere Calligaris.

Il resto della partita è un inferno bollente per il San Lorenzo. Attacchi in massa, gran mischia e gran confusione sotto porta ma niente concreto. L'urlo del gol resta strozzato in fondo alla gola dei tifosi giallorossi anche quando Rapone coglie su punizione l'ennesimo legno della stagione. È il segnale che c'è ormai ben poco da fare, confermato quando dalla parte opposta è il Primorec a centrare un palo. Il San Lorenzo ci prova infatti fino alla fine ma di gol nemmeno a parlarne. Provano a ripetizione quindi Tomat, Furlani e Rapone e scocca proprio il 90' quando Tesolin si vede rimpallare da due passi l'ultima disperata conclusione verso la porta avversaria.

GAJA-FINCANTIERI

La salvezza è lontana

0-0

GAJA: Vesnaver, Leban, Kalc, Kosir, Kraievich (70' Pugliese), Kirchmayer, Dentini, Vengust, Musolino, Subelli, Vrsè.
FINCANTIERI: Zearo, Pilutti, Mauri, Zoia, Pangos, Palombieri, Toful, Valdan, Forte, Novati, Pugliese.
ARBITRO: Gagnin di Gorizia.

Il Gaja ferma sul nulla di fatto la Fincantieri, seconda forza del campionato e ottiene un punto che sarà quasi certamente inutile per una salvezza che sembra ormai solo un miraggio.

I risultati delle dirette concorrenti mettono infatti i gialloverdi con un piede e mezzo in Terza categoria. La partita si è disputata a Padriciano: il campo, con la bella stagione, non è più una palude, anche se è ormai ridotto a un deserto.

La Fincantieri pensava di poter cogliere due punti facili per la sua corsa alla promozione, ma i ragazzi di Privileggi hanno giocato con grande grinta e concentrazione, senza regalare nulla.

La parte del leone è toccata ai due portieri che in più occasioni hanno salvato la loro porta da sicura capitolazione. Il ritmo della gara è stato piuttosto fiacco, con le due formazioni disposte rigidamente a uomo. La più grossa palla-gol per il Gaja è capitata a Vrsè, che di testa ha colpito a botta sicura, ma il numero uno ospite ha compiuto un miracolo deviando la sfera sulla traversa.

Dall'altra parte anche Forte ha tentato l'incornata vincente, ma Vesnaver non è stato da meno del suo collega. Il numero uno del Gaja ha compiuto altri due interventi delicati in mischia sotto porta, risultando alla fine il migliore in campo dei suoi assieme a Vrsè.

JUNIORES / CAMPIONATO REGIONALE

Ronchi, giorno di festa

Il 2-0 col Lucinico sigla l'accesso alle finali - Ponziana al secondo posto

TRIESTE — Il campionato regionale è giunto al termine con tutti i suoi verdetti. Il Ronchi, già virtualmente primo, ha festeggiato l'ingresso alle finali con la vittoria sul Lucinico per 2-0. Ora gli isontini saranno attesi nelle difficili gare contro Sacilese e Palmanova, per tentare la scalata alle finali nazionali.

Sicuramente è stato il Ronchi la squadra che si è dimostrata alla lunga più meritevole di qualificarsi, avendo dominato sin dall'inizio di stagione e nel finale, pur accusando qualche incertezza, è riuscito a gestire bene il vantaggio accumulato. È questo il secondo anno consecutivo che i ragazzi dell'allenatore Sorci hanno raggiunto l'obiettivo, a dimostrazione che il lavoro paga sempre.

Annata ottima anche per il Ponziana che, con la vittoria sulla Cormonese, ha conquistato, proprio ai danni dei rivali, il secondo posto in classifica. L'allenatore dei veltri, Pongracic, può ritenersi più che soddisfatto per i risultati ottenuti, visto che alla vigilia ben pochi avrebbero scommesso su questo successo.

Il San Sergio è scivolato al quarto posto in graduatoria causa la sconfitta nell'anticipo con il San Luigi. I giallorossi, comunque, hanno disputato pur sempre un ottimo campionato, avendo per molto tempo dato filo da torcere alla capolista. L'inesperienza poi li ha messi fuori gioco.

L'Itala San Marco si è confermata tra le migliori società anche quest'anno e, se i molti infortuni non l'avessero penalizzata, sarebbe stata sicuramente tra le prime.

Un discorso a parte merita la Juventina che, tra le mura amiche, ha battuto tutte le prime della classe, deludendo poi con quelli di pari forza. L'allenatore Ciotta, comunque, pur disponendo di una delle squadre più giovani, assieme al Ponziana, è riuscito a creare un ottimo gruppo che ha dato enormi soddisfazioni, come sta a dimostrare anche l'ultima vittoria per 4-2 sull'Itala San Marco, che pure si era trovata in vantaggio per 2-0 dopo pochi minuti.

San Sergio scivola in quarta posizione. Il San Luigi con il nono posto accede al post-campionato

Importante il nono posto in classifica per il San Luigi, alle spese della sfortunatissima Fortitudo, che così dà diritto di partecipare al post-campionato assieme a tutte le migliori nove dei tre gironi regionali.

g.s.

FORTITUDO 1
STARANZANO 0
Marcatore: Rovatti.
Fortitudo: Novel, Apollonio, Zarattin, Pangher, Fonda, Di Giorgio, De Gregori, Negrisin, Mutton, Rovatti, Chicco.
Staranzano: Canesin, Palamin, Luppieri, Pisani, Sincovezzi, D'Avanzo, Gerolin, Varacchi, Falanga, Marega, Spanghero.

PONZIANA 1
CORMONESE 0
Marcatore: Buono.
Ponziana: Suraci, Sulcic, Ladic, Rizzitelli, Masutti, Zelle, Giraldi, Dagnino, Dobrilla, Senna, Marchetti, Buono, Slama.
Cormonese: Brandolin, Romanutti, Bortolini, Boga, Manfreda, Debernardis, Defenu, Debegnach, Bortoluzzi, Di Lena, Narduzzi.

JUVENTINA 4
ITALA SAN MARCO 2
Marcatori: Padovani 2, Gambino, Ferro, Faggiani, Valentinuzzi.
Juventina: Pavio, Trampus G., Milotti, Screm, Padovani, Trampus D., Gallo, Macuzzi, Gergolet, Ballaben, Gambino, Ferro.
Itala San Marco: Tommasi, Andresini, Portelli, Bortolus, Peteani, Freschi, Scolaro, Tomadin, Faggiani, Valentinuzzi, Bressan, Esposito.

RONCHI 2
LUCINICO 0
Marcatori: Piran, Porcari.
Ronchi: Fulignot, Porcari, Clapiz, Gellini, Tonca, Pizzin, Clapiz M., Sandrin, Piran, De Luca, Furlan.
Lucinico: Adragna, Macchitella, Stepancich, Mihali, Sotgia, Cardella, Vinzi, Zongar, Caprì, Serbeni, Cibau, Cosmaro.

GRADESE 0
SAN CANZIAN 4
Marcatori: Bain, Vitale, Biondo 2.
Gradese: Corbatto, Patruno, Facchinetti, Ciarabellini, Boemo, Lauto, Giraldi, Corbatto G., Prafloriani, Marchesan.
San Canzian: Russi, Zamarian, Bonavita, Bertogna, Silvestri, Milotti, Bain, Bregant, Vitale, Pettinato, Biondo.

PORTUALE 2
SAN GIOVANNI 2
Marcatori: Gallinucci, Rosso, Botta, Siciliani.
Portuale: Lacoseliak, Tegacci, Gallinucci, Stallone, Cerquenich, Valmarin, Rosso, Daris, Manfè, Moscolin, Delise.
San Giovanni: Hrvatin, Galasso, Jaconcic, Botta, Giraldi, Vouk, Metz, Siciliani, Bottizer, Fontanot, Cok, Pribac, Bonin.

SAN SERGIO 0
SAN LUIGI 1
Marcatore: Saina.
San Sergio: Daris, Tolazzi, Godas F., Martinuzzi, Dagri, Gasperini, Giassi, Bartoli, Ribaric, Godeas, Miletich.
San Luigi: Zanni, Paoli, Zudini, Heller, Bovo, Erbi, Maggi, Vascotto, Opatti, Zerjal, Laghezza, Ferluga, Saina.

JUNIORES / CAMPIONATO PROVINCIALE

Opicina fa il «bis» e va alle finali
Domio agguanta la piazza d'onore

TRIESTE — L'Opicina, per il secondo anno consecutivo, bissa il successo. La formazione di Franco è riuscita proprio nel finale a scrollarsi di dosso l'ingombrante presenza di un Domio mai domo che, combattendo fino all'ultimo, ha dato più lustro alla vittoria.

L'appuntamento per loro sarà ora alle finali che li vedranno impegnati quasi sicuramente contro Mossa e Tolmezzo. Per la «banda» dell'altipiano sarà necessario far pesare il tasso tecnico e l'allenatore saprà sicuramente «catechizzarli» a dovere.

L'ostacolo Zaule ha rappresentato solo per 45' un impedimento, ma alla lunga le motivazioni più forti hanno avuto il sopravvento. Il Domio può recitare il «mea culpa» più che altro per non aver saputo vincere il recupero pasquale con il Sant'Andrea, causa l'eccessivo nervosismo. Il ruolo di damigella d'onore non è da disprezzarsi, tutt'altro. Alla luce di ciò i 90' con la Muggesana dell'esperto Colomban avevano poco valore, e la vittoria per 3-1 è risultata comunque un piccolo premio alla serietà e alla bravura.

Molto bella e combattuta la sfida tra il Montebello Don Bosco e il Costalunga, illuminata dal gran gol di Smilovich che ha dato i due punti ai padroni di casa, sospinti da Ambrosino e Palci in gran spolvero.

Il Chiarbola ha pagato le conseguenze dell'arbitraggio di due settimane fa, che lo ha privato di ben otto atleti per squalifica. Si è così dovuto arrendere a un'Edile al solito disposta molto bene in campo.

Passerella del San Marco Sistiana, che ha regolato il volenteroso Vesna per 4-2, dando così la soddisfazione a un felice Russo di aver agguantato la sesta posizione nella classifica finale. Brillante, infine, il terzo posto del Sant'Andrea, giunto anche grazie al 2-0 rifilato al Primorje per merito di Paljuh e Luiso.

p.l.

VESNA 2
S. MARCO SISTIANA 4
Marcatori: Cherin 2, Tonchella, Buonanno, Locoselli, Emili.
Vesna: Gruden, Stocca, Glavina, Morassut, Urbini (Pizzinati), Emili, Caciottoli, Polli, Iurincich, Steffè (Locoselli), Schiavon.
San Marco: Calza, Sanzo, Hammerle, Pahor, Tonchella (Kotterle), Zuanigh, Russo, Buonanno, Cherin, Altarac.

OPICINA 4
ZAULE RABUIESE 0
Marcatori: Scarpa, Licciardello, Sau 2.
Opicina: Paolettich (Murri), Sisto, Rossi, Bosher, Paoluzzi, Scarpa, Martino, Piccica, Leone, Licciardello, Krechic (Sau), Puntar.
Zaule: Barbaro, Trevisan, Milotic, Ricter, Deskovic, Burg, Lanza, Pizzamus, Borea, Bossi, Scandurra, Vergan, Modica, Mirabella.

MONTEBELLO 3
COSTALUNGA 2
Marcatori: Palci, Chmet, Smilovich, Vesnaver, Zorzut.
Montebello: Dorso, Dalberto, Palmin, Ambrosino, Orsini, Castellano, Smilovich, Palci, Chmet (Rossi), Ferro, Benvenuti (Chmet M.).
Costalunga: Vouk, Rizzitelli, Noto (Cossutti), Traino, Larotella, Modolo (Scarantino), Bevilacqua (Zorzut), German, Vesnaver, Tommasi, Aquino, Stancic.

MUGGESANA 1
DOMIO 3
Marcatori: Scrigner, Bergoc, Fazio 2.
Muggesana: Postiglione, Cadelli, Cociancic, Postogna, Diminich, Sluga, Bianco, Flego, Urban, Bedin, Papacchioli, Bergoc.
Domio: Glessi, Simsig, Scrigner, Tomadoni, Bursich, Zulian, Colli, Pozzecco, Ritossa, Fazio, Valentini, Castelli, Bena, Vecchiet, Stefani.

GIOVANISSIMI

Alla Sacilese il titolo regionale
Il Donatello sconfitto ai rigori

***Donatello* 6**
***Sacilese* 7**

MARCATORI: 23' Susca, 41' Burighel, 69' Randon, 70' Moras.
DONATELLO: Bon, Faidutti, Ciani, Subiat, Fabbro, Benedetto (Bagnarol), Susca, Prassek, Randon, Donati, Cornale.
SACILESE: Allegretto, Pessot, Grimendelli, Ciprian, Peruk G., Ortolan, Barbazza, Burighel, Moras, Gardenal, Peruk D.

La Sacilese si laurea campione regionale dei giovanissimi superando il Donatello dopo un'estenuante gara. Il 7-6 finale, giunto dopo i calci di rigore, può essere considerato un risultato sorprendente.

Vista la forza delle due compagini, infatti, i pronostici erano tutti dalla parte del Donatello. E invece, mettendo in mostra una volontà e un carattere sicuramente inusuali per la categoria, i ragazzi della Sacilese sono riusciti a gettare il cuore oltre l'ostacolo arrivando ai rigori e superando l'avversaria grazie alla maggiore lucidità dal dischetto.

Nei tempi regolamentari per due volte il Donatello era passato in vantaggio. Al 23' Susca era riuscito a trafiggere Allegretto, ma al 41' Burighel non si era fatto pregare a ristabilire la parità portando la contesa ai tempi supplementari. Proprio nelle battute finali del primo tempo Randon e Moras siglavano il 2-2 che ha portato ai rigori. Dal dischetto, grande precisione dei ragazzi della Sacilese. Tra i ragazzi del Donatello, invece, l'emozione ha giocato un brutto scherzo: è così stato fatale l'errore di Bagnarol.

Juniores Regionali

RISULTATI

Fortitudo-Staranzano	1-0
Gradese-S. Canzian	0-4
Juventina-Itala S.M.	4-2
Ponziana-Cormonese	1-0
Portuale-S. Giovanni	2-2
Ronchi-Lucinico	2-0
S. Sergio-S. Luigi	0-1

CLASSIFICA

Ronchi	42	26	18	6	2	57	17
Cormonese	36	26	14	8	4	45	24
Ponziana	36	26	15	6	5	40	19
S. Sergio	35	26	14	7	5	54	25
S. Canzian	30	26	10	10	6	36	28
Itala S.M.	28	26	10	8	8	47	39
Staranzano	28	26	13	2	11	35	31
S. Giovanni	26	26	9	8	9	41	35
Juventina	26	26	11	4	11	41	38
S. Luigi	20	26	7	6	13	28	32
Fortitudo	20	25	6	8	11	29	39
Lucinico	13	26	5	3	18	19	65
Gradese	11	25	3	5	17	30	68
Portuale	11	26	2	7	17	26	67

Juniores Provinciali

RISULTATI

Chiarbola-Edile Adriat.	1-0
M.D.Bosco-Costalunga	3-2
Muggesana-Domio	1-3
Opicina-Zaule	4-0
Primorje-Sant'Andrea	0-2
Vesna-S.Marco	2-4
Riposa: Olimpia	

CLASSIFICA

Opicina	40	24	18	4	2	69	26
Domio	39	24	17	5	2	52	22
Sant'Andrea	32	24	13	6	5	51	34
Olimpia	27	23	10	7	6	50	24
Costalunga	27	24	9	9	6	40	30
S.Marco	25	24	9	7	8	58	36
Muggesana	24	24	7	10	7	31	30
Edile Adriat.	21	24	7	7	10	37	30
Chiarbola	20	24	6	8	10	58	56
M.D.Bosco	19	23	8	3	12	48	50
Zaule	19	24	5	9	10	26	41
Primorje	15	24	4	7	13	29	48
Vesna	2	24	0	2	22	14	140

Allievi reg. girone di qualificazione

RISULTATI

Donatello-S.Giorgina	1-2
Ronchi-Monfalcone	4-3
Sacilese-Fontanafredda	1-1

PROSSIMO TURNO

Fontanafredda-Ronchi
Monfalcone-Donatello
S.Giorgina-Sacilese

CLASSIFICA

Sacilese	13	8	5	3	0	20	2
Fontanafr.	13	8	5	3	0	14	5
Ronchi	7	8	2	3	3	11	16
S.Giorgina	7	8	2	3	3	13	19
Donatello	5	8	1	3	4	5	9
Monfalcone	3	8	0	3	5	6	18

Allievi reg. girone A

RISULTATI

Muscoli-Codroipo	1-0
Pro Gorizia-Spilimbergo	0-2
Sevegliano-Triestina	0-0

PROSSIMO TURNO

Codroipo-Pro Gorizia
Sevegliano-Muscoli
Triestina-Spilimbergo

CLASSIFICA

Triestina	14	9	6	2	1	14	6
Muscoli	9	9	2	5	2	11	12
Spilimbergo	9	9	3	2	4	11	12
Pro Gorizia	8	9	3	2	4	9	12
Sevegliano	8	9	2	4	3	9	14
Codroipo	7	9	3	1	5	11	11

Allievi reg. girone B

RISULTATI

Prodolonese-Tricesimo	1-0
S.Giovanni-Ancona	2-0
S.Luigi-Cen.Mobile	1-1

PROSSIMO TURNO

Ancona-Tricesimo
Cen.Mobile-Prodolonese
S.Giovanni-S.Luigi

CLASSIFICA

Ancona	13	9	5	3	1	23	11
Cen.Mobile	10	9	3	4	2	11	8
S.Giovanni	9	9	4	1	4	12	12
Tricesimo	7	9	3	1	5	12	20
S.Luigi	7	9	3	1	5	15	24
Prodolonese	6	9	3	0	6	10	15

Allievi reg. girone C

RISULTATI

Brugnera-Aurora	0-1
Ponziana-Itala S.M	5-1
Tolmezzo-Manzanese	1-2

PROSSIMO TURNO

Itala S.M-Brugnera
Manzanese-Aurora
Tolmezzo-Ponziana

CLASSIFICA

Manzanese	18	9	9	0	0	34	7
Aurora	15	9	7	1	1	21	10
Brugnera	10	9	5	0	4	21	15
Tolmezzo	5	9	2	1	6	7	18
Ponziana	4	9	2	0	7	13	24
Itala S.M	2	9	1	0	8	7	29

Allievi reg. girone D

RISULTATI

Bearzi-Pieris	0-3
Fiume Veneto-Maniago	4-4
S.Giorgina-Aquileia	2-1

PROSSIMO TURNO

Aquileia-Pieris
Maniago-Bearzi
S.Giorgina-Fiume Veneto

CLASSIFICA

Maniago	10	8	4	2	2	19	17
Fiume V.	10	9	3	4	2	19	17
Aquileia	9	9	3	3	3	15	16
Pieris	8	8	2	4	2	10	9
Bearzi	8	9	3	2	4	11	12
S.Giorgina	7	9	3	1	5	13	16

Allievi Provinciali

RISULTATI

A.Muggesana-Zarja	0-1
C.G.S-Chiarbola	1-2
Costalunga-Fortitudo	0-2
J.Aurisina-Opicina	0-15
M.D.Bosco-Esperia	1-0
Olimpia-S.Andrea	0-0
Ponziana-Domio	1-7
S.Sergio-Portuale	5-1

PROSSIMO TURNO

A.Muggesana-S.Sergio
C.G.S-Domio
Costalunga-Esperia
M.D.Bosco-Zarja
Olimpia-Chiarbola
Ponziana-Opicina
Portuale-J.Aurisina
S.Andrea-Fortitudo

CLASSIFICA

S.Andrea	51	26	24	3	1	121	18
Zarja	45	28	21	3	4	111	25
Fortitudo	44	26	21	2	3	115	31
Opicina	42	27	10	5	3	89	16
A.Muggesana	35	27	14	7	6	73	31
Olimpia	33	28	13	7	8	85	45
Domio	31	28	14	3	11	78	54
Chiarbola	30	28	14	2	12	58	40
Costalunga	26	27	10	6	11	48	43
S.Sergio	25	28	10	5	13	66	84
Portuale	21	28	10	1	17	46	87
C.G.S	20	28	8	4	16	56	81
M.D.Bosco	17	26	7	3	16	49	82
Ponziana	11	27	4	3	20	26	83
Esperia	8	28	3	2	23	25	140
J.Aurisina	0	28	0	0	28	7	211

Giovanissimi Provinciali

RISULTATI

A.Muggesana-Costalunga	5-0
Bor-Fortitudo	rinv.
Domio-Chiarbola	4-0
Esperia-M.D.Bosco	0-0
Opicina-S.Sergio	3-1
Ponziana-C.G.S	2-0
San Luigi-Fani Olimpia	1-5
Riposa: S.Andrea	

PROSSIMO TURNO

A.Muggesana-S.Andrea
Bor-M.D.Bosco
Domio-C.G.S
Esperia-Costalunga
Opicina-Chiarbola
Ponziana-Fani Olimpia
S.Sergio-Fortitudo
Riposa: San Luigi

CLASSIFICA

Fani Olimpia	49	26	24	1	1	124	13
S.Sergio	43	26	20	3	3	112	22
M.D.Bosco	40	25	19	2	4	76	27
Bor	39	25	19	1	5	49	15
Opicina	33	26	15	3	8	58	44
A.Muggesana	32	25	13	6	6	46	32
Fortitudo	26	24	12	2	10	46	38
Chiarbola	21	26	7	7	12	26	52
Esperia	18	25	6	6	13	36	51
Domio	17	25	6	5	14	27	67
Costalunga	15	26	4	7	15	31	57
S.Andrea	13	24	6	1	17	24	62
C.G.S	12	25	4	4	17	28	73
San Luigi	12	27	4	4	19	25	90
Ponziana	10	25	4	2	19	9	74

ALLIEVI / CAMPIONATO REGIONALE

San Giovanni torna a sorridere

La Triestina pareggia a Sevegliano - Insperata vittoria del Ronchi sul Monfalcone

TRIESTE — Ripresa delle ostilità nel campionato regionale allievi, a due giornate dalla conclusione; nel raggruppamento legato alla disputa del titolo di reginetta regionale spicca il successo rocambolesco del Ronchi sul Monfalcone, con l'atipico risultato di 4-3. In vantaggio il Ronchi per 2-0, grazie allo scatenato Picco, uno dei migliori, la sfida registrava il ritorno del Monfalcone che riscontrava sino a portarsi a condurre in seguito a una doppietta di Gottardo e al sigillo di Vitiello. I padroni di casa riacciuffavano quindi un'insperata vittoria con le realizzazioni di lenzoni e Pino.

Solamente un punto per la Sacilese, raccolto tra le mura amiche al cospetto del Fontanafredda; l'1-1 è scaturito dalla stoccata di Manuedda, per i padroni di casa, sugli sviluppi di un'azione avviata da Della Torre, e della replica degli ospiti con Stella, con un tiro da fuori.

Crolla in casa il Donatello, trafitto dalla Sangiorgina per 1-2; con gli ospiti in doppio vantaggio, al termine del primo tempo il Donatello è riuscito solamente ad accorciare le distanze con Crappiz, fallendo in seguito una sequela di occasioni da rete.

Nel girone A la Triestina archivia la trasferta a Sevegliano con un pareggio a reti inviolate. Lo zero a zero non deve comunque ingannare; la sfida è stata valida e caratterizzata da una pregevole dose di agonismo. Tra le file del Sevegliano è emersa la prestazione della giovanissima ala sinistra Ceccotti, classe '81, al debutto sulla ribalta regionale.

Sconfitta casalinga della Pro Gorizia, fermata con il più classico dei punteggi dallo Spilimbergo; gli isontini non potevano fare di più, rabberciati in un organico vessato da infortuni e assenze di rilievo. Lo Spilimbergo andava a segno al 20' con Giorgi e raddoppiava a tempo virtualmente scaduto con Terzic, su calcio di rigore.

Nel girone B il San Giovanni riassapora il gusto della vittoria superando l'Ancona per 2-0, frutto delle realizzazioni, una per tempo, per merito di Schillanti e Tupputi.

Positiva anche la domenica del San Luigi, che impatta per 1-1 in casa con il Centro Mobile. Gli ospiti approdavano per primi al vantaggio con Faloppa; replica dei ragazzi di Zancopè nella ripresa con Prada, abile a finalizzare una manovra ideata da Lacognata e Boseo. Il San Luigi ha avuto inoltre alcune ghiotte occasioni per capitalizzare la contesa, ma Bosco non è riuscito a piazzare la zampata che avrebbe sortito i due punti. Nello stesso raggruppamento la Prodolonese ha superato di misura il Tricesimo con una rete di Santarossa.

Giornata da incorniciare per il Ponziana; era da tempo che i veltri allenati da Del Zio non respiravano una vittoria di simili proporzioni. A «regalare» il successo ai triestini ci ha pensato la compagine dell'Itala San Marco, formazione di una certa pochezza tecnica è vero, ma che era riuscita a passare per prima in vantaggio, infondendo nei ponzianini un momentaneo disagio, poi fugato con una prestazione di rilievo. Il Ponziana è riuscito a scardinare quindi il fragile reparto difensivo dei gradiscani grazie allo scatenato Rota, autore di una tripletta, e al compagno Slama, protagonista anch'egli con una doppietta.

Scivola il Tolmezzo in casa, dopo essere passato in vantaggio per primo con Busolini verso la mezz'ora. La Manzanese pareggia i conti con Cendon, e con Favero firma la rete dell'affermazione corsara. In luce inoltre Coppetti e Candido.

Trasferta con bottino pieno anche per l'Aurora, che espugna il terreno del Brugnera.

La domenica votata alle imprese si completa nel girone D dove il Fiume Veneto riesce ad acciuffare un incredibile pareggio, dopo essere stato in svantaggio per 1-4 contro il Maniago. I «colltellinari» hanno dilapidato le realizzazioni di Gambon, Tavan, Bortolotto e Folino con un secondo tempo da suicidio.

Senza problemi, il Pieris piega il Bearzi con un secco 3-0, frutto della doppietta di Bachetta e del gol di Sema.Grande prova quella degli isontini, impeccabili sotto il profilo tecnico e tattico. La Sangiorgina di Udine, infine, elude il momentaneo vantaggio dell'Aquileia e approda ai due punti grazie a Versolato e Nose.

Francesco Cardella

ALLIEVI / CAMPIONATO PROVINCIALE

Sant'Andrea pareggia con l'Olimpia ma conserva sempre il vantaggio

TRIESTE — Mancano solo due giornate alla fine del campionato e la capolista Sant'Andrea, pur con alcuni punti di vantaggio sulle inseguitrici, denota un certo calo. La squadra di Lucchese impatta 0 a 0 con l'Olimpia, collezionando il secondo pareggio consecutivo, a tutto vantaggio della Fortitudo che deve recuperare una partita con l'Altura/Muggesana (giovedì allel 17.30 a Muggia) e che nel turno prossimo incontrerà proprio la capolista sul campo del Villaggio del Fanciullo, in una partita che potrebbe riservare colpi di scena.

Nella tredicesima giornata di ritorno il Sant'Andrea, come detto, pareggia contro un'Olimpia che ha più volte impensierito Villini tra i pali, e che punta decisamente al quinto posto in classifica. Partita tranquilla per la Fortitudo contro il Costalunga, mentre lo Zarja vince di misura contro l'Altura/Muggesana in un incontro che ha visto un grande equilibrio in campo.

ALT./MUGGESANA 0
ZARJA 1
Marcatore: Karis.
Alt/Mug: Ferluga, Abrami, Serio, Impellizzeri, Giorgetti, Furlan, Frau, Apollonio, Sanapo, Marangoni, Bossi.
Zarja: Tence, Ostrouska, Bukavec, Gregori, Miliani, Gregori, Lorenzi, Karis, Curman, Sustersic, Ota.

SAN SERGIO 5
PORTUALE 1
Marcatori: (4) Mervich, Michieli, Schiraldi (rig.).
San Sergio: Scirè, Mersi, Fioretti, Paueltti, Crevatin, Kociancich, Perosa, Masiello, Tarantino, Mervich, Michieli.
Portuale: Papapicco, Dussich, Bonetta, Boncina, Schiraldi, Del Prete, Oblati, Gec, Steiner, Borriello, Arienza.

OLIMPIA 0
SANT'ANDREA 0
Olimpia: Calabrese, Tordin, Schrej, Larzak, Braini, Pauletti, Nusdeo, Merzliak, Grisani, Morelli, Tomadin.
Sant'Andrea: Villini, Benvenuti, Biagini, Machnich, Slocovich, Bergamini, Zarantonello, De Vescovi, Balbi, Parisi, Esposito.

COSTALUNGA 0
FORTITUDO 2
Marcatori: Micor, Crem.
Costalunga: Casciano, Altruda, Scarantino, Rustia, Palcich, La Fata, Mazzullo, Billa, D'Aquino, Mboria, Tomasi.
Fortitudo: Bosco, Corvascio, Vascotto, Crevatin, Capriglia, Bossi, Furlanich, Zugna, Micor, Degrassi, Crem.

CALCIO — COPPA TRIESTE

VINCENDO IL RECUPERO CONTRO I 'PORTUALI'

Gomme Marcello incoronata con tre giornate d'anticipo

SERIE A

I risultati: Pizzeria Michele-Abbigliamento Nistri 7-3, Agip Università-Circolo Lavoratori Porto 2-4, Laurent Rebula-Hurwits Intersocks 2-8, Gomme Marcello-Bar Sportivo 3-1, Taverna Babà-Video One Mediagest 1-3, Viale Sport-Supermercato Jez 3-4, Acli San Luigi-Falegnameria Canziani 2-7, Pizzeria Piedigrotta-Borsatti Corona 1-4, *recupero: Gomme Marcello-Clp 4-1*.

La classifica: Gomme Marcello 50; Agip Università 41; Pizzeria Michele, Borsatti Corona 37; Bar Sportivo, Hurwits Intersocks 34; Taverna Babà 32; Circolo Lavoratori Porto 27; Acli San Luigi 25; Laurent Rebula, Abbigliamento Nistri 23; Video One Mediagest, Falegnameria Canziani 20; Pizzeria Piedigrotta 17; Supermercato Jez 14; Viale Sport 13.

SERIE B

I risultati: Cieffe Costruzioni-Cgs Iest 6-2, Cooperativa Arianna-Miami Disco Bar 3-1, Metti Sport-Birreria 11 Rosso 2-8, Scooter Mania-Mi.Ma. Sport 3-3, Pizzeria da Andy-Montuzza Car 2000 n.p., Mobiltroiani-Pizzeria Vulcania 2 5-7, Cooperativa Alfa-Bar Mario Bss 2-5, Tecnoprotezione-Pizzeria Golosone 2-2, Trattoria Velocipede-Gretta Kapolinea 4-0.

La classifica: Tecnoprotezione 48; Mi.Ma. Sport 47; Birreria 11 Rosso 44; Scooter Mania 37; Miami Disco Bar 35; Cooperativa Arianna 34; Montuzza Car 2000, Mobil Troiani 33; Bar Mario Bss 32; Pizzeria Golosone 31; Pizzeria Vulcania 2 30; Cieffe Costruzioni 27; Cooperativa Alfa 24; Pizzeria da Andy 23; Cgs Iest 21; Trattoria Velocipede 17; Metti Sport 16; Gretta Kapolinea 5.

SERIE C

I risultati: Rapid L'ausiliaria-Capitolino 6-2, Spaghetti House-Abbigliamento Il Quadro 4-4, Pizzeria Ferriera-Pizzeria Giardinetto 7-1, Agip Monf. Off. Claudio-Seven Toning 3-6, Fincantieri Bon Elettricità-Là-Qui-Là *rinviata*, Acli Cologna-Abbigliamento S. Sebastiano 2-8, Pizzeria Vulcania R. Sauro-SpA Autovie Venete *rinviata*, Alabarda Bar Claudia-Impianti Binetti 2-2, Supermercato Alle Rive-Monteshell 2-3.

La classifica: Pizzeria Ferriera 47; Abbigliamento S. Sebastiano 46; SpA Autovie Venete 43; Abbigliamento Il Quadro 39; Seven Toning, Rapid L'Ausiliaria 34; Acli Cologna 32; Impianti Binetti, Spaghetti House 29; Monteshell 27; Capitolino 25; Là-Qui-Là, Fincantieri Bon Elettricità 24; Pizzeria Vulcania R. Sauro 23; Pizzeria Giardinetto 22; Supermercato Alle Rive, Agip Monfalcone Officina Claudio 19; Alabarda Bar Claudia 16.

TRIESTE – Il recupero vincente di mercoledì sera contro il Circolo lavoratori del porto ha definitivamente chiuso il campionato di serie A. Con tre giornate d'anticipo, dunque, le gomme Marcello hanno conquistato l'edizione 94-95 mettendo a buon frutto una superiorità apparsa evidente sin dalle primissime battute del torneo. Una squadra che è riuscita a fondere nel modo giusto concretezza e spettacolarità, una formazione vincente in grado di far registrare il miglior attacco ma anche, e non è cosa da poco, la seconda migliore difesa.

Tornando al campionato, registriamo l'ennesimo successo dei ragazzi di Lapaine: 3-1 sul Bar Sportivo, un risultto tutt'altro che scontato. I baristi hanno messo a lungo in difficoltà i neo-campioni e, solamente nelle battute finali, ridotti in sei, hanno dovuto soccombere di fronte alle marcature di Papini e Zurini.

Sconfitta a sorpresa per l'Agip Università, fermata sul 4-2 da un volitivo Circolo lavoratori del porto. Il risultato finale, maturato anche per la notevole girandola di cambi effettuata dall'Agip, ha visto come protagonista il bravo Gustin, unico marcatore della sua squadra. Un poker prestigioso che rilancia la formazione di Vergan in una più consona posizione di classifica.

Al terzo posto, con un importante margine sulle rivali, salgono la Pizzeria Michele e il Borsatti Corona. La Pizzeria Michele ha agevolmente imposto un largo 7-3 a un Abbigliamento Nistri ormai in disarmo. Più sofferto il 4-1 dell'Oreficeria Borsatti ai danni della pericolante Pizzeria Piedigrotta; un risultato deciso dalla verve del solito Doz, a bersaglio con una tripletta.

Risale a quota 34 l'Hurwits Intersocks. La compagine d Bisiacchi ha largamente superato il Laurent Rebula in virtù delle marcature di Viler (4), Di Maso (3), Pizzi (2) e Perok.

In coda, fondamentali vittorie per il Video One Mediagest e per la Falegnameria Canziani. I ragazzi del Trifoglio hanno fermato la Taverna Babà. Un 3-1 netto, maturato già nel corso del primo tempo, facilitato dalle numerose squalifiche che hanno minato la compattezza della compagine muggesana. Ha replicato la Falegnameria Canziani che ha largamente battuto l'Acli S. Luigi lasciando a ben tre lunghezze la Locomotiva. A questo punto la situazione della compagine di Frisario è decisamente delicata; occorrerà un vero miracolo per consentirle di raggiungere una salvezza che appare decisamente improbabile.

In serie B, giochi fatti per la promozione: la Birreria 11rosso affianca Tecnoprotezione e Mi.Ma. Sport, e dunque nel prossimo campionato giocherà nella massima serie.

Tomba, notte speciale

BOLOGNA - Appena un mese fa il trionfo nella Coppa del Mondo di sci, giovedì una grande festa in suo onore con gente del calibro di Ray Charles, Giorgia (fresca vincitrice del Festival di Sanremo), Paul Young.

E il tutto in diretta televisiva su Canale 5.

Il 27 aprile l' appuntamento con Alberto Tomba è al Palasport di Casalecchio di Reno, alle porte di Bologna.

Per la «Notte Blu Barilla», Tomba ha promesso «qualcosa di speciale», soprattutto a diretta televisiva terminata.

«Non so solo sciare - afferma il campione - ma ho bisogno di fare anche qualcos' altro. Sono un estroverso e quando c' è l' occasione non mi tiro di certo indietro. Giovedì penso proprio che sarà l' occasione giusta».

In perfetta forma nonostante il recente infortunio, libero dallo stress da vittoria, il campione mondiale di sci pare abbia voluto partecipare concretamente all' organizzazione della serata.

Tomba, che nel corso della serata riceverà la «Blu Cup» per l' eccellenza sportiva, ha voluto un premio anche per Silvio Fuaner, l' amico e collega che gareggia per lo stesso Gruppo Carabinieri, e glielo consegnerà personalmente.

Nel cast sportivo sono annunciati fra gli altri Bartali, Gimondi, Moser, Agostini, Meneghin, Novella Calligaris, la Di Centa, la Compagnoni e tutta la Valanga Azzurra.

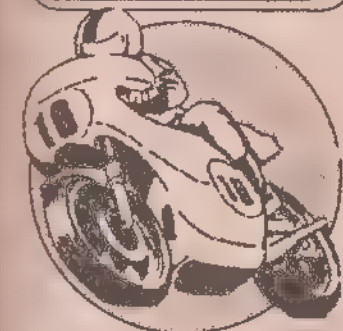
«Quest' anno il mio obiettivo - ricorda Tomba - erano i mondiali. Visto il calendario, non pensavo di vincere la Coppa. Le vittorie in fila sono cominciate quando in Val d' Isere non ho corso la 2/a manche. Mi ero irrigidito anche con il mio staff, mi sentivo male,non era il caso di continuare».

«Le prime vittorie sono arrivate subito - conclude il campione bolognese - l'undicesima l'ho dovuta aspettare due mesi. Una sofferenza troppo lunga...».

r.s.

Benvenuti «ambasciatore fantasma» dell'Argentina

BUENOS AIRES - L'ex pugile Nino Benvenuti riceverebbe da tre anni dalla provincia di Buenos Aires la somma mensile di 8.000 pesos (13,8 milioni di lire) senza che sia chiaro a quale titolo, trasformandosi in pratica in un «ambasciatore fantasma» del candidato giustizialista Eduardo Duhalde. Lo ha denunciato Pascual Cappelleri, candidato dell'Unione civica radicale (Ucr) alla carica di governatore della provincia della capitale argentina. L'ex campione mondiale dei medi, che fu battuto dall' argentino Monzon, «fu nominato tre anni fa incostituzionalmente da Duhalde «ambasciatore della provincia in Italia - afferma Cappelleri in un comunicato - incassando fino ad oggi 274.000 dollari (465 milioni di lire)». Cappelleri aggiunge che «nonostante le reiterate richieste di informazione del Senato di Buenos Aires, fino a questo momento non si sa cosa abbia fatto l'ex pugile in Italia» a favore dell'Argentina.

MOTOCICLISMO

NESSUNA VITTORIA E NESSUN PIAZZAMENTO PER GLI ITALIANI NEL GRAN PREMIO MOTOCICLISTICO NIPPONICO

Una doccia fredda alla giapponese

CLASSIFICHE

Classifiche del Gran Premio del Giappone, terza prova del motomondiale.
- Classe 125:
1. Haruchika Aoki (Gia/Honda) 46:28.996
2. Akira Saito (Gia/Honda) 46.30.792
3. Kazuto Sakata (Gia/Aprilia) 46:30.899
4. Hideyuki Nakajo (Gia/Honda) 46:31.136
5. Shigeru Ibaraki (Gia/Yamaha) 46:36.269
6. Yoshiaki Kato (Gia/Yamaha) 46:36.690
7. Emilio Alzamora (Spa/Honda) 46:45.605
8. Ken Miyasaka (Gia/Honda) 46:47.305
- Classe 500:
1. Daryl Beattle (Aus/Suzuki) 44:02.298
2. Michael Doohan (Aus/Honda) 44:11.880
3. Takuma Aoki (Gia/Honda) 44:12.006
4. Luca Cadalora (Ita/Yamaha) 44:21.922
5. Alberto Puig (Spa/Honda) 44:23.980
6. Kevin Schwantz (Usa/Suzuki) 44:26.820
7. Juan Borja (Spa/Yamaha) 45:15.044.
8. Toshi Arakaki (Gia/Yamaha) 45:24.759
- Classe 250:
1. Ralf Waldmann (Ger/Honda) 30:46.248
2. Nobuatsu Aoki (Gia/Honda) 31:17.838
3. Sadanori Hikita (Gia/Honda) 31:39.480
4. Tetsuya Harada (Gia/Yamaha) 31:40.994
5. Jean Ruggia (Fra/Honda) 31:45.446
6. Osamu Miyazaki (Gia/Aprilia) 31:47.713
7. Jose Luis Cardoso (Spa/Aprilia) 31:48.806
8. Eskil Suter (Svi/Aprilia) 31:56.400
9. Massimiliano Biaggi (Ita/Aprilia) 31:56.629
10. Jurgen van der Goorberg (Ola/Honda) 32:17.120.

Classifiche generali del mondiale dopo la terza prova:
- Classe 125: Haruchika Aoki (Gia/Honda) 50 punti; Kazuto Sakata (Gia/Aprilia) 39; Akira Saito (Gia/Honda) 33; Hideyuki Nakajo (Gia/Honda) 24; Tomomi Manako (Gia/Honda) 22.
- Classe 250: Ralf Waldmann (Ger/Honda) 63; Tetsuya Harada (Gia/Yamaha) 53; Massimiliano Biaggi (Ita/Aprilia) 48; Nabuatsu Aoki (Gia/Honda) 40; Jean-Philippe Ruggia (Fra/Honda) 22.
- Classe 500: Michael Doohan (Aus/Honda) 70 punti; Dary Beattie (Aus/Suzuki) 65; Kevin Schwantz (Usa/Suzuki) 34; Alex Criville (Spa/Honda) 32; Alberto Puig (Spa/Honda) 31; Luca Cadalora (Ita/Yamaha) 26.

SUZUKA (GIAPPONE) - Il Gran Premio del Giappone si è concluso con un'imprevedibile doccia fredda per i piloti e le moto italiane.

Nessuna vittoria e nessun piazzamento da podio se si eccettua il terzo posto ottenuto dalla Aprilia con il giapponesino Kazuto Sakata, sfortunato protagonista della corsa della ottavo di litro.

Nella classe 500 il successo è finito nelle mani del 24/enne australiano Daryl Beattle (nella foto), alla sua prima vittoria della carriera.

Il pilota della Suzuki, due volte secondo nei primi due G. P. della stagione, ha saputo sfruttare un fuoripista di Michael Doohan, campione del mondo in carica con la Honda, proprio all'ultima tornata.

La gara è stata disputata sotto un diluvio incessante su una distanza di 18 giri in luogo dei 21 previsti. Luca Cadalora, reduce da un travagliato week end che lo ha visto impegnato a sperimentare oltre alle solite gomme Dunlop anche le Michelin al fine di ritrovare la perduta competitività della Yamaha, si è classificato buon quarto, preceduto anche dal maggiore dei fratelli Aoki, strappando con un guizzo caparbio il terzo posto allo spagnolo Alberto Puig in odor di traguardo.

Nella classe 500 il successo è andato al pilota australiano Daryl Beattle, di 24 anni, alla prima vittoria della carriera

Una scivolata senza conseguenze ha tolto di scena Loris Capirossi che, per un terzo di gara, è riuscito a tenere il ritmo dei migliori. Da segnalare il decimo posto ottenuto da Loris Reggiani con la Aprilia 400 bicilindrica.

Hanno concluso la prova del mezzo litro anche i Cristiano Migliorati (18/mo) e Lucio Pedercini (22/mo).

Incredibilmente sfortunata anche la gara di Massimiliano Biaggi. Il campione del mondo della 250 è stato costretto ad un modestissimo nono posto da un'infiltrazione d'acqua nella centralina elettronica della sua Aprilia. Pur con il motore soggetto a continui spegnimenti e con le valvole parzializzatrici di scarico bloccate, cosa che ha reso molto più brusca l'erogazione della potenza della sua moto, il romano ha preferito stringere i denti e portare a casa qualche punto che potrebbe rivelarsi utile nella lunga corsa al titolo iridato.

Prima che la gara venisse interrotta con qualche giro di anticipo per un violento rovescio, Biaggi è anche scivolato sul rettilineo d'arrivo riportando solamente qualche piccola abrasione e una contusione alla coscia. Peggior sorte è toccata a Doriano Romboni.

Lo spezzino, autore di un'ottima partenza, è stato costretto anticipatamente alla resa della rottura dell'albero motore della sua Honda mentre si trovava in seconda posizione dietro al leader provvisorio Tadayuki Okada, anche lui poi finito fuori gara per una caduta come, del resto, Davide Bulega. Primo a tagliare il traguardo è stato il tedesco Ralf Waldmann, che ha preceduto i giapponesi Aoki, Hikita e Harada.

Al traguardo è giunto, ma solamente diciassettesimo, anche l'italiano Roberto Localtelli.

Tutta giapponese la 125, con ben sei padroni di casa in testa all'ordine di arrivo. Pur costretto a rallentare nel finale per il degradarsi delle gomme, il più giovane dei tre fratelli Aoki è riuscito a far sua la vittoria. Secondo si è classificato Saito che è riuscito a bruciare all'ultima chicane la Aprilia di Sakata.

Quest'ultimo avrebbe potuto centrare il successo se non si fosse reso protagonista di un dritto nella sabbia nelle ultime battute di gara. Al traguardo sono giunti gli azzurri Vittorio Lopez (20/mo), Gabriele Debbia (21/mo) e Ivan Cremonini (23/mo) mentre Perugini è scivolato malamente mentre lottava per le posizioni di testa. Stessa sorte l'hanno subita anche Ballerini e Scalvini.

Chiuso il primo ciclo di trasferte extra continentali, il Motomondiale si appresta a tornare in Europa con il G.P. Di Spagna in programma il prossimo 7 maggio a Jerez de la Frontera.

IL PUGILE QUARANTASEIENNE SI CONFERMA CAMPIONE DEL MONDO PESI MASSIMI VERSIONE IBF

Foreman, vincere nonostante gli anni

Ha battuto ai punti lo sfidante Axel Schulz, un tedesco di ventisei anni, incassando 17 miliardi di lire

LAS VEGAS - George Foreman (nella foto), 46 anni, ha battuto ai punti lo sfidante Axel Schulz, un tedesco di 26 anni, e ha conservato il titolo di campione del mondo dei pesi massimi versione Ibf. Quando il gong ha suonato la fine della dodicesima ripresa e dell'incontro, Foreman sembrava un vecchio sconfitto; tanto che il giovane Schulz, i suoi secondi e i suoi fan tedeschi erano certi di avercela fatta, ma due dei tre giudici hanno ritenuto che l'anziano combattente avesse fatto abbastanza per conservare il titolo.

Foreman, con l'occhio sinistro tumefatto e grande quanto una palla da golf, le gambe decisamente malferme, era l'immagine di una guerriero giunto alla fine delle sue battaglie. Ma dopo un'attesa di pochissimi minuti ha trovato la forza di urlare la gioia per il verdetto dei giudici e lanciare la sfida a Mike Tyson, da poco uscito di prigione.

«Quel ragazzo corre e Mike Tyson deve marcarlo strettissimo per buttarlo giù», ha detto Foreman riferendosi a un eventuale incontro per decidere il suo prossimo sfidante. «Ci saranno soltanto due pugni con Tyson: o sarà lui a colpirmi e io andrò al tappeto o io colpirò lui e sarà lui a cadere giù».

Su Schulz si sono abbattuti numerosi micidiali jab sinistri, ma grazie alla sua mobilità Foreman non è mai riuscito a doppiare i colpi e a metterlo alle corde. Al contrario Schulz è riuscito a mettere a segno una serie di colpi, ma non avevano la potenza necessaria per piegare il campione in carica. Questa è stata l'equazione vincente per Foreman: il suo micidiale jab e la mancanza di potenza di Schulz.

Per il giudice Chuck Gianmpa l'incontro era stato pari (114-114), mentre per gli altri due colleghi, Keith McDonald e Jerry Roth, aveva fatto meglio Foreman (115-113). Sebbene la più bella ripresa di Schulz sia stata la dodicesima, McDonald l'ha aggiudicata a Foreman con 10-9; ma pur se l'avesse data al tedesco anche sul suo cartellino ci sarebbe stato 114-114 e «Big George» ce l'avrebbe fatta lo stesso.

«Lui correva, ma non si vince il titolo correndo», ha detto il campione. Ma se è vero che il giovane ha girato molto intorno all'avversario è anche vero che ha accettato spesse volte il corpo a corpo.

Foreman, anche se non lo ammette, prima dell'incontro pensava sarebbe stata una passeggiata contro il giovane tedesco, ma poi ha riconosciuto di aver avuto davanti un duro. «Sapevo che i tedeschi sono molto orgogliosi e sapevo che con questo ragazzo sarebbe stata dura e non mi sono meravigliato di come andavano le cose».

Il verdetto non è andato giù al tedesco. «Sono molto arrabbiato. Non ho intenzione di dire niente», è stata la sua prima reazione alla sconfitta subita davanti a undicimila persone all'Mgm Garden. Successivamente, riconoscendo la statura del suo avversario, ha dichiarato: «Se è il campione che io credo, mi darà la rivincita in Germania».

Ma Foreman non sembra volere saperne di trovarselo sul cammino: «Non combatterò più con quel ragazzo. Potete toglievelo dalla testa. Se ne torni da dove è venuto».

Si è parlato di un incontro in Germania a luglio o ad agosto, ma Foreman potrebbe volere un altro sfidante: Tyson per esempio, ma vi sono troppi problemi fuori dal ring per questo combattimento. D'altra parte Foreman ha più volte lasciato intendere che questo sarebbe stato l'ultimo anno nella boxe e forse sarebbe la cosa più saggia. Dopo la fatica fatta per sbarazzarsi in ben nove riprese di Moorer e la pesante prova di ieri sera, i suoi stessi ammiratori pensano che sia meglio per lui evitare un eventuale confronto con Tyson.

Per Foreman, che ha guadagnato 10 milioni di dollari (17 miliardi di lire) per l'esclusiva televisiva alla rete via cavo Hbo, si è trattato della 74 esima vittoria (68 per ko) della carriera. Il suo curriculum da quando nel 1987 ha ripreso i guantoni dopo un ritiro di 10 anni, è di 29-2 con 26 ko.

Sulla scheda di Schulz figurano invece 21-2-1, con 10 ko. Il tedesco ha guadagnato 350 mila dollari.

Un algerino si aggiudica la Maratona di Torino

TORINO - L' algerino Sid Alì Sakhri ha vinto la quinta edizione della Maratona di Torino che si è corsa ieri mattina da Avigliana fino a Piazza Castello nel centro di Torino.

L' atleta nord-africano ha corso i 42 km e 195 metri in 2h11'35«; al secondo posto si è classificato il piemontese Walter Durbano in 2h12'08"; terzo l' atleta di Gibuti Ahmed Salah in 2h12'42".

La gara è stata caratterizzata dalla pioggia battente che è caduta per tutta la mattina sul Piemonte.

Nelle donne la vittoria è andata alla veneta Rosanna Munerotto che ha corso in 2h29'31" che è il suo record personale; al secondo posto si è classificata la estone Sulumae.

E' stata la pioggia la vera protagonista di questa quinta edizione della Maratona di Torino, una pioggia che cade da oltre 60 ore sul Piemonte creando qualche timore fra i torinesi ancora memori dell' alluvione del novembre scorso.

E questa pioggia è stata determinante nella prestazione di tutti maratoneti, a partire dal vincitore, Sid Alì Sakhri.

«Al secondo chilometro sono caduto, scivolando in una pozzanghera. Ho subito temuto che la mia gara fosse finita - ha spiegato l' algerino - poi mi sono ripreso e per 30 chilometri ho corso tutto solo, quando all' orizzonte ho visto Durbano e il gibutiano Salah mi sono ulteriormente motivato, li ho raggiunti e ho capito che non avevano le mie energie e me ne sono andato».

Sakhri ha 33 anni, finora aveva vinto solo nell' 86 alla Maratona di Dakar, poi aveva collezionato un terzo posto a Parigi e un quarto a Venezia.

Chi, invece, ha fallito d' un soffio la terza vittoria alla Maratona di Torino è Walter Durbano.

«Sono felicissimo comunque per il piazzamento d' onore - dice - ma il freddo, la pioggia e un dolore al fegato che mi ha preso al km. 36 mi hanno impedito di vincere. Ero partito bene, ho forzato fin dall' inizio, poi però mi ha preso una fitta che per un chilometro mi ha costretto a correre piegato in due. Quando mi sono ripreso sono ripartito bene, ma ormai Sakhri era lontano, irraggiungibile».

Gioia incontenibile per Rosanna Munerotto.

La veneta ha stabilito il nuovo miglior tempo della Maratona di Torino e il record personale.

«E' una vittoria importantissima - ha detto l'atleta - che mi servirà per i Mondiali di Goteborg, in Svezia. In questi ultimi tempi ho passato mesi infernali per le molte operazioni al tendine. Oggi sono felice e debbo ringraziare chi mi è stato vicino e ha creduto in me».

Queste le classifiche.

Uomini.
1) Sid Ali Sakhri (Alg) 2.11.35
2) Walter Durbano (Ita) 2.12.08
3) Ahmed Salah (Dji) 2.12.43
4) Saya Belaout (Alg) 2.14.02
5) Paul Arpin (Fra) 2.14.12
6) Jose Apalanza (Spa) 2.14.47
7) Roberto Barbi (Ita) 2.15.08
8) Roman Keizar (Slo) 2.15.19
9) Vladimir Epanov (Rus) 2.15.39
10) Severino Bernardini (Ita) 2.16.04

Donne.
1) Rosanna Munerotto (Ita) 2.29.31
2) Jane Sulumae (Est) 2.29.45
3) Griselda Gonzales (Arg) 2.31.44
4) Yelena Razdrougina (Rus) 2.33.23
5) Stefania Statkuvene (Lit) 2.35.55
6) Irina Jagodina (Ukr) 2.36.14
7) Matilde Ravizza (Ita) 2.42.42
8) Maria C.Menconi (Ita) 2.48.44
9) Spiridula Souma (Ita) 2.54.02
10) Isabella Filippi (Ita) 2.55.09.

IN BREVE

Le tenniste azzurre battute dalle canadesi

ANCONA — In base ai pronostici, doveva essere l' avvio della riscossa per la nazionale italiana di tennis femminile, che finora non è mai riuscita a superare i quarti della Federation Cup. Invece, con la sconfitta della numero uno azzurra Sandra Cecchini ad opera della numero uno canadese Patricia Hy, il primo turno della competizione si è risolto con l' eliminazione delle azzurre, che hanno perso in complesso tre dei cinque incontri programmati contro la squadra canadese, sulla carta una outsider valorosa, ma non temibilissima. Il match Cecchini-Hy è stato una replica dell' incontro di ieri tra l' italiana e la numero due canadese Renè Simpson: una Cecchini spenta ha lasciato alla piccola, ma tosta Hy il controllo della partita. Le uniche, magre soddisfazioni della giornata sono venute dalla decisa affermazione di Stefania Farina, che ha battuto la Simpson in due set, spezzandone efficacemente il gioco, e dal promettente esordio in Federation Cup della diciannovenne Adriana Serra Zanetti, che ha sostituito Cecchini nel doppio a fianco di Laura Golarsa.

L'americano Chang è primo a Hong Kong

HONG KONG — Michael Chang si è aggiudicata la finale dei Salem Open (328.000 dollari) disputata al Victoria Park Tennis Court di Hong Kong. Questi i risultati: Finale singolare maschile - Michael Chang (Usa) b. Jonas Bjorkman (Svezia) 6-3, 6-1. Finale doppio maschile - Tommy Ho (Usa) e Mark Philippoussis (Australia) b. John Fitzgerald (Australia) e Anders Jarryd (Svezia) 6-1, 6-7 (2-7), 7-6 (7-3).

E a Nizza si impone lo svizzero Rosset

NIZZA — Lo svizzero Marc Rosset si è aggiudicato l'Open di Nizza (328. 000 dollari) battendo in finale il russo Yevgeny Kafelnikov per 6-4, 6-0 dato per favorito nel torneo. E' la quinta volta consecutiva che Rosset batte Kafelnikov.

Hockey su ghiaccio Russia-Italia 4-2

Italia: Brunetta, Rosati, Bartolone, Circelli, Comploi, De Angelis, Oberrauch, Insam, Busillo, Chelodi, De Tony, Figliuzzi, Mansi, Massara, Orlando, Pavlu, Ramoser, Topatig, Zarrillo.
Russia: Abramov, Cerviakov, Krasotkin, Skopintsev, Gribko, Shendelev, Frolov, Sorokin, Fokin, Smirnov, Bykov, Khomutov, Tarasenko, Yakubov, Prokopiev, Vorobiov, Belov, Romanov, Salomatin, Berezin, Torgaev, Fedulov.
Arbitri: Johanson (Sve), Cesky (Cze), Strasil (Aus).
Reti: primo tempo 11'11« Salomatin (Russia); terzo tempo 9'33» Orlando (Ita), 10'05« Tarasenko (Russia), 11'08» Figliuzzi (Ita), 16'12« Romanov (Russia), 18'21» Berezin.

BASKET A1

PLAY-OFF / LA BUCKLER IN GARA-1 ARRIVA PERSINO A +22 SULLA FRASTORNATA STEFANEL

Danilovic schianta Milano

93-80

BUCKLER BOLOGNA: Coldebella 5, Moretti 13, Danilovic 29, Binelli 6, Binion 4, Morandotti 13, Carera 14, Brunamonti 4, Abbio 5. Ne: Battisti.
STEFANEL MILANO: Gentile 5, Bodiroga 19, De Pol 9, Pessina 12, Fucka 11, Cantarello 3, Portaluppi 11, Sconochini 10, Brioschi. Ne: Palmer.
ARBITRI: Grossi e Giansanti di Roma.
NOTE: tiri liberi: Buckler 30/32, Stefanel 14/19. Uscito per falli: 39'33" Fucka (78-89). Tiri da tre punti: Buckler 7/14 (Coldebella 1/1, Moretti 1/2, Danilovic 3/5, Brunamonti 0/1, Morandotti 1/2, Abbio 1/3); Stefanel 6/14 (Gentile 1/1, Bodiroga 1/4, Portaluppi 3/5, Sconochini 0/2, De Pol 1/2). Spettatori: 5.886.

BOLOGNA — La Buckler ha messo il suo primo solido mattone per costruire l' accesso alla terza finale scudetto consecutiva (le altre due volte è finita con il tricolore). La svolta decisiva all' incontro i bolognesi l' hanno data dopo 10' della ripresa: bomba di Coldebella per il +14 (73-57) e subito dopo tecnico a Pessina con Danilovic in lunetta a mettere a segno due liberi e portare la Buckler al +16 e, in pratica, scrivere la parola fine alla gara uno.

La Stefanel fino a quel momento era riuscita a rimanere in scia, anche se i bolognesi erano partiti subito forte. 7-0 dopo 1' di gara, grazie a un travolgente Binelli e una bomba di Danilovic. Il lungo bolognese, che sembrava in serata di grazia, però dopo 6' ha dovuto lasciare il campo in barella: uno scontro sottocanestro con De Pol gli ha procurato, secondo le prime informazioni, uno stiramento muscolare nella zona della spalla che lo dovrebbe tenere fuori per le prossime due gare.

Binelli si infortuna: salterà due incontri

E proprio in quel momento era in vantaggio Milano (16-15) che poco prima aveva toccato il suo, misero, massimo vantaggio, 13-11 su bomba di Gentile. Ma se la Buckler ha pagato il suo tributo alla sfortuna con Binelli, la Stefanel - che già aveva fuori per infortunio Alberti e Palmer che è rimasto in panchina per un problema alla caviglia - ha pagato la sua parte con un guaio muscolare alla coscia occorso proprio a Gentile al 10', subito dopo aver commesso il terzo fallo. Il play della nazionale, così, ha guardato il resto dell' incontro dalla panchina.

Bologna al 13' è andata sul +10 (37-27), ma Milano con due bombe di Portaluppi nell' ultimo 1' del primo tempo (la seconda sul suono della sirena) si è riportata ad una distanza accettabile -6 (53-47). E il primo tempo, comunque, è stato giocato molto bene dalle due squadre: la Buckler ha tirato con 70% complessivo (4/6 nelle bombe) e Milano con il 66% (5/7 nel tito pesante). Protagonisti come «bomber» nei primi 20', Danilovic con 20 punti - e alla fine il migliore in campo con 7/11 dal campo (3/5 nelle bombe), 12/12 nei liberi, 4 palle recuperate - e Bodiroga. Lo straniero di Milano ha chiuso il primo tempo con 14 punti (6/7), ma nella ripresa ha subito un crollo verticale ed ha segnato 5 punti solo sui liberi.

La ripresa, comunque, era cominciata con un ulteriore riavvicinamento di Milano: -4 dopo 2'40" grazie soprattutto ad una fimmata di Pessina. Carera dall' altra parte però ha subito riportato Bologna a distanza di sicurezza con 8 punti nei primi 8'. E il lungo di Bologna è stato tra i più positivi con il suo 6/9, 7 rimbalzi catturati e una stoppata. Tra i bolognesi incisiva la gara di Morandotti (3/3 da due, 1/2 da tre, 4/4 nei liberi), e positivi anche tutti gli altri, compreso il solito graffiante Brunamonti, forse con l' unica eccezione di Binion.

Domani a Milano la gara due. In base a quanto si è visto ieri sera, comunque, Tanjevic - oltre a sperare nel recupero di Palmer e Gentile - dovrà sicuramente cambiare qualcosa per cercare, almeno, di allungare la serie.

Sasha Danilovic, uno dei protagonisti.

LA POSIZIONE DELLA FIP
Petrucci sul caso oriundi: «Ma il torneo è regolare»

MILANO — «A noi risulta assolutamente nulla». Gianni Petrucci, presidente della Fip, si mostra sorpreso per la vicenda degli oriundi - giocatori di basket e, in maggioranza, di pallavolo che avrebbero ottenuto irregolarmente la cittadinanza italiana - e per il clamore suscitato dagli arresti decisi dalla magistratura di Agrigento nei confronti di persone che avrebbero organizzato le false certificazioni. «La Federazione non apre nessuna inchiesta - spiega Petrucci - perchè non le risulta assolutamente nulla di irregolare su quanto è in suo possesso. Una cosa, infatti, è certa: i documenti giunti in Federazione che hanno consentito il tesseramento di giocatori come oriundi, chiunque riguardassero, erano regolari, altrimenti il tesseramento non sarebbe stato concesso». L'ipotesi che, qualora fossero provate le irregolarità, ci possano essere ripercussioni sul campionato viene esclusa dal presidente della Fip: «La regolarità del campionato - conclude Petrucci - è fuori discussione».

Sulla vicenda interviene anche la Filodoro col presidente Renato Palumbi: «La società ha preso atto con sorpresa delle notizie apparse sui quotidiani concernenti il proprio giocatore Marcelo Damiao. Dagli atti in possesso della società risulta con certezza la legittimità della posizione dell' atleta».

ILLYCAFFE' / LO SFOGO DI JANOUSEK

Società nell'impasse «Basta salti nel buio»

TRIESTE — «Non ho intenzione di fare altri salti nel buio». C'è poco da sorridere in casa Illycaffè. Vladislav Janousek, presidente ad interim in attesa del nuovo consiglio direttivo, dopo la ventata di ottimismo seguita all'inizio del passaggio delle quote da Stefanel a una dirigenza triestina, tira il freno e tradisce delusione e impazienza.

Che succede? Ancora una volta la disponibilità dimostrata a parole da alcuni imprenditori sembra non trovare un riscontro nella pratica. Qualche strada che pareva agibile per portare nuovi partner attorno al tavolo societaria adesso presenta ostacoli. Per le aziende è tempo di bilanci e consigli di amministrazione roventi. Le condizioni meno adatte per una Pallacanestro Trieste che ha invece una gran fretta di darsi un assetto definitivo e di poter guardare dentro al portafoglio con tranquillità. Al momento la compagine societaria è limitata a Janousek, Illy, Viani e un Terraneo che non si è comunque ancora disimpegnato da Gorizia.

In questi giorni è stato perfezionato il nuovo statuto della società biancorossa, adattandolo alle nuove norme federali. Il punto interrogativo sul budget, tuttavia, farà ritardare l'impostazione dei programmi per il prossimo anno. Qualsiasi movimento sul mercato è inevitabilmente paralizzato e non è una premessa entusiasmante per un club che insegue «il giusto equilibrio per una squadra che non costi troppo, sia affidabile e in grado di raggiungere certi risultati ma riesca anche a far maturare i giovani».

ILLYCAFFE' / PRESENTATA UN'OFFERTA ALLA LIBERTAS UDINE PER IL PLAY

L'intrigante scommessa Orsini

Crippa si allontana. Treviso diventa amica, Verona cerca Zamberlan? Thompson prende tempo

Servizio di **Roberto Degrassi**

TRIESTE — Tutti e nessuno. Quali giocatori piacciono all'Illycaffè? Quasi tutti quelli che stanno finendo in vetrina, di questi tempi. Quali giocatori sono stati trattati davvero finora? Quasi nessuno. L'impasse ha due spiegazioni: l'incertezza sulla consistenza del budget a disposizione e il condizionamento delle mosse delle «big». Con le grandi ancora impegnate nei play-off, è come se ora il mercato si svolgesse nell'ammezzato dell'A1. I costi teoricamente sarebbero accessibili ma chi ha i pezzi buoni aspetta che si affaccino sulla piazza i Paperoni per poter alimentare un'asta.

L'esempio coincide con una delle poche, sicure, offerte ufficiali fatte in queste settimane dall'Illycaffè. Anche se Baiguera e Bernardi si tengono abbottonati sulle operazioni in corso, risulta che abbiano bussato alla porta della Libertas Udine, chiedendo di **Orsini**. Il giocatore ha disputato solo 8 partite prima di infortunarsi seriamente a un ginocchio. Ha perso tutta la stagione e sta ora riprendendo il lavoro in palestra. L'equipe medica romana del professor Puddu garantisce sulla riuscita dell'intervento e sui tempi di recupero. L'Illycaffè trova la scommessa intrigante (Orsini prima di infortunarsi era nel giro della Nazionale sperimentale, ha appena 22 anni e un talento infinito) ma vuole vederci chiaro e essere sicura che il giocatore torni quello che un anno fa valeva oltre tre miliardi.

Udine vuole soldi, non è rimasta entusiasta dal primo abboccamento ma non chiude le porte alla trattativa. Tra parentesi, il cartellino di Orsini potrebbe essere il biglietto da visita usato da Querci per subentrare a Leo Terraneo al timone di Gorizia. Prima di impegnarsi, tuttavia, Udine aspetterà il rilancio da parte di quei clubs che già un anno fa erano sulle tracce del play (Benetton e Scavolini). La scorsa estate Orsini era uno dei nomi che venivano spesi da Pesaro in alternativa a Myers e anche quest'anno il destino del pupo potrebbe essere legato alla sorte del riminese.

Sembra invece in salita la strada dell'Illycaffè per arrivare a **Crippa**. Il play della Madigan ha un contratto fino al '96, come Minto e Forti. È un cocco della tifoseria toscana che insorgerebbe se il regista se ne andasse. Potrebbe essere ceduto solo se l'offerta fosse di quelle irrinunciabili. Difficile che i biancorossi si svenino economicamente per un giocatore bravo ma pur sempre con 34 primavere sulle spalle. È invece trattabile **Fumagalli**, che la Filodoro può dare in prestito. Per **Londero** Reggio Emilia spara cifre spropositate. A quel punto, fatte le debite proporzioni, diventa economico anche il cartellino di un **Gentile. Pozzecco**, che gestisce il proprio cartellino, dopo quel campionatone a Varese, può chiedere quello che vuole.

«Ci sono società che, pur di non rinforzare avversarie dirette per lo scudetto, potrebbero concedere pedine importanti a squadre di media levatura». L'Illycaffè, insomma, se ne valesse la pena, sarebbe disposta a fare da area di parcheggio. Per chi? Nei giorni scorsi Baiguera e Bernardi sono andati a Treviso, ufficialmente per verificare la disponibilità della Ghirada come sede della preparazione. Ma la Benetton gestisce i cartellini di almeno un paio di giovanotti di valore (**Scarone** e il lungo **Chiacig**) oltre a detenere i diritti di Usa (**Mannion e Addison**).

Da Verona rimbalza la voce di un interessamento da parte della Birex per **Zamberlan**, storica bandiera gialloblù. Ma l'ala ha ancora due anni di contratto (d'oro) con Trieste. Sembrano sfumare le chances di trattenere **Sabbia**: la Teorema gli farà posto, forse scaricando Avenia.

Nei giorni scorsi Baiguera ha fatto una sortita in Emilia, dove erano in programma collegiali delle Nazionali giovanili. Osservato speciale **Gironi**, che conclusa la scuola, si aggregherà alla truppa di Bernardi.

Capitolo stranieri. **Thompson** prende tempo, il suo agente era in missione in Usa per conto di altri suoi protetti, ma nel clan Illycaffè si dà per certa la riconferma del pivot. Congelato **Burtt**, ci si guarda attorno per un'ala. La lista dei papabili (Daye, Alexis, senza escludere ritorni di fiamma per Mitchell) potrebbe allargarsi al due metri ex pesarese **Paddio**, autore di un'ottima stagione nel Maccabi Rishon. La società israeliana dalla quale proviene Burtt e che ora torna a corteggiare il cow-boy.

ILLYCAFFE' / COSA C'E' DIETRO IL LAVORO IN PALESTRA

Fatiche supplementari

Si limano i difetti, senza l'assillo delle controprove agonistiche

TRIESTE – A pensarci bene, lavorare è meno noioso che divertirsi. Così parlò il filosofo ma vallo a spiegare ai giocatori, a campionato concluso da un pezzo. Non è solo una questione di contratto, la sindrome del forzato da palestra può colpire per altre motivazioni. Sudore, corse, schemi, esercitazioni con i pesi: apparentemente musica, solisti e complesso sono gli stessi, però vengono bandite le facce scure e abbondano i sorrisi, nonostante le spremute di fatica.

Dove sono finite le salutari baruffe, gli interminabili conciliaboli, i confronti a muso duro? Un successo portava in premio un giorno di riposo, però una brutta sconfitta consigliava a quel cerbero di allenatore di svegliarti al canto del gallo. Poteva capitare, poi, all'indomani di una sonora batosta in Coppa Italia (rivolgersi alla Stefanel per la conferma) che gli atleti trovassero lo spogliatoio tappezzato di fotocopie di un articolo al vetriolo.

Quanti seguaci del «Montessori» cestistico abbiamo conosciuto: Lombardi, che faceva percorrere il «Golgota» di Chiarbola al minimo errore, Tanjevic che imponeva di effettuare centinaia di tiri liberi in conseguenza degli svarioni domenicali e, ultimamente, Bernardi che castigava gli strafalcioni con corse e flessioni. In una cosa i coach erano simili, su tempi e modi di interpretare le sedute infrasettimanali da parte degli stranieri. Meglio chiudere un occhio, se non foderare entrambi di prosciutto. Sarà stato un alibi o coscienza professionale che dir si voglia, fatto sta determinate abitudini vecchie (leggi Laurel) o nuove (metti ci Burtt) bisognava accettarle, per quanto indigeste ai compagni di squadra che tiravano fuori la lingua.

È come dimenticare Pino Grdovic, il quale cercava di convincere i giovani ad andare a ripetizione di fondamentali prima di recarsi a scuola? Fa strano, indubbiamente, sgobbare nella fabbrica di pallacanestro operai che a furia di limare i difetti cercano di evitare la cassa integrazione. Onore al merito, d'accordo, tuttavia qualche dubbio si insinua a proposito dell'utilità dei «supplementi», se non addirittura sui possibili margini di miglioramento. Anche perché certi esercizi mentali vanno verificati in esami veri e dunque si potrebbe discutere sugli incompiuti.

Giancarlo Pellis, stacanovista nello sperimentare conoscenze nuove con i suoi sofisticati marchingegni tecnologici, dissente, abituato com'è a marcare in pressing i giocatori con i suoi computer. E' proprio in questo periodo, sostiene il «prof», preparatore atletico, che si possono apportare le necessarie correzioni che le varie manifestazioni agonistiche avevano impedito di effettuare. Stiamo lavorando per gli altri, si potrebbe aggiungere, tenendo conto del «parco macchine» avuto soltanto in leasing.

L'ideale sarebbe, terminata la stagione, che ogni giocatore rispettasse delle tabelle e in effetti negli Stati Uniti i piani di lavoro devono essere rigorosamente rispettati. Non a caso fior di campioni hanno pagato per essersi presentati al raduno con il classico salvagente. Eccezioni a una regola che sarebbe arduo instaurare nella Italietta cestistica. D'altronde è sufficiente non andare troppo lontano per accorgersi che è un'impresa assistere ai primi allenamenti societari...

Abbiano luogo gare ufficiali o meno, esistono personaggi immutabili e fedeli al loro ruolo. Si tratta di piccole grandi presenze che raramente vanno sotto i riflettori oppure trovano la dedica di un paio di righe. Prendete, a esempio, Claudio Galleani, la discrezione fatta persona, e non solo perché la sua qualifica glielo impone. Il massaggiatore della Illycaffè è il tesoriere dei muscoli e delle confidenze, aprisse il suo scrigno chissà quante storie interessanti salterebbero fuori. E' un saggio a dispetto dei suoi 25 anni, ma da nove stagioni è un «mago» che cerca di evitare lacrime, vere o fasulle, ai suoi «assistiti». Ci vogliono buone dosi di intelligenza, sopportazione e capacità anche per rimettere in sesto i campioni, magari incominciando da tale Meo Sacchetti per continuare con tipetti del calibro di Radja e Mahorn.

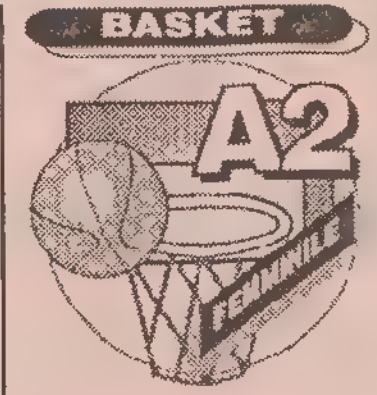
Severino Baf

Dallamora, Cattabiani e «Polbo». (Foto Lasorte)

BASKET A2 FEMMINILE

A2 DONNE / AGEVOLE SUCCESSO A SAN MINIATO

La vendetta delle «mule»

Interclub k.o. in Lombardia ma la salvezza non è pregiudicata

S. Miniato 75
Carisparmio 87

S. MINIATO: Tavanti 2, Bianconi, Benelli 2, Bacci 7, Biancucci 6, Pairetto 6, Tanzini 12, Matassini, Capucchini 13, Piazza 27.
CARISPARMIO TRIESTE: Donvito 4, D'Agostini 4, Suppancig, Almerigotti 35, Varesano 5, Oretti, Verde 9, Rozzini 9, Del Bello 7, Giuricich 14.
ARBITRI: Carfagno di Campibisenzio e Morroni di Gualdo Tadino.

TRIESTE – Vendetta compiuta per la Sgt che espugna il parquet del S. Miniato cancellando il ricordo della beffarda sconfitta patita nel girone d'andata. In quell'occasione una bomba centrata dalla Capucchini all'ultimo secondo del tempo supplementare aveva regalato il successo alle toscane. Sabato pomeriggio c'è stato sicuramente meno equilibrio. La formazione giuliana ha meritatamente portato a casa i due punti non concedendo nulla alle avversarie.

Ha controllato il punteggio dal primo all'ultimo minuto mettendo in evidenza un buonissimo collettivo sopra il quale ha brillato la stella della Almerigotti, a referto con 35 punti frutto di uno straordinario 8/8 dalla lunga distanza. La compagine locale è rimasta in corsa solamente nella prima frazione chiusa sul 30-35. Nella ripresa, mettendo in mostra una migliore organizzazione di gioco, le triestine hanno costantemente incrementato il loro vantaggio, riuscendo poi a controllarlo senza eccessivi patemi.

Ottima in questo senso la difesa che è riuscita a fermare le principali bocche da fuoco avversarie. In evidenza solamente la Piazza, segnatasi a referto con ben 27 punti.

Geas 90
Interclub 65

S.S. GIOVANNI: Panarotto, Censini 19, Ricchiosa, Dindo 4, Guerrini 12, Salerni 2, Stranieri, Maniani 28, Stalio 13, Colico 12.
INTERCLUB: Venutti 2, Zettin n.e., Bernardi 14, Pacorich 3, Destradi 13, Pecchiari 9, Sergatti 10, Vidonis 5, Borroni 9, Surez.

TRIESTE – Niente da fare per l'Interclub sul difficile campo di Sesto San giovanni. Una compagine, quella lombarda, al momento troppo forte per le possibilità delle muggesane, costrette a scendere sul parquet non al meglio della condizione e per di più contro una compagine al gran completo. Così il risultato non è mai stato in discussione. Il Geas ha comandato alla grande prendendo il largo già nelle prime battute del primo tempo, 16-7 al 5', addirittura 33-13 al 13'. Una piccola reazione ha consentito alle triestine di accorciare le distanze chiudendo la prima frazione sotto di 14 (29-43). Nel secondo tempo è continuata la rimonta dell'Interclub ma sul 37-47 (siamo al sesto minuto) si è spenta la luce e così le padrone di casa non hanno avuto difficoltà a condurre in porto la vittoria e i due punti. Il risultato finale non intacca assolutamente i buoni risultati fin qui ottenuti dalle ragazze di Giuliani.

Certo, perdere non fa mai piacere, ma bisogna sottolineare come questo insuccesso non pregiudichi i piani di salvezza di un gruppo che, con un ottimo girone di ritorno, ha dimostrato di meritare ampiamente il palcoscenico della serie A/2.

l. g.

Basket - Femminile A2

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
SI Viaggi Luino-Senigallia	61-57	Padova-SI Viaggi Luino
CA.GI. Brescia-Pakelo S.Bonifacio	70-50	CA.GI. Brescia-Beton Thiene
S.Giminiano Ra-Team 86 Valm.	57-70	Team 86 Valm.-Senigallia
Padova-RBM Ivrea	79-82	Pakelo S.Bonifacio-RBM Ivrea
Hardy S.Miniato-Carisparmio TS	75-87	Carisparmio TS-Marola La Spezia
Marola La Spezia-Beton Thiene	49-52	Hardy S.Miniato-S.Giminiano Ra

CLASSIFICA

Beton Thiene	30	[illegible]	8	0	588	459
RBM Ivrea	26	9	6	2	648	591
SI Viaggi Luino	24	9	6	2	542	508
CA.GI. Brescia	22	9	6	2	549	471
S.Giminiano Ra	22	9	4	4	579	580
Pakelo S.Bonifacio	20	9	2	6	529	567
Team 86 Valm.	14	8	3	4	465	482
Marola La Spezia	14	9	3	5	467	515
Hardy S.Miniato	14	9	3	5	560	623
Carisparmio TS	12	9	2	6	585	618
Padova	8	9	2	6	522	565
Senigallia	8	8	2	5	387	442

SERIE A1
Il primo atto è Comense

72-62

POOL COMENSE: Fullin 2, Arcangeli 2, Gordon 17, Mujanovic 18, Ballabio 3, Paparazzo 4, Todeschini 14, Pollini 12. N.E. Gaspari e Gerardin.
FAMILA SCHIO: Righele 2, Graldi, Lloyd 6, Caselin 15, Still 23, Strazzabosco 3, Arnetoli 13. N.E. Pozzan, Giacomelli e Dal Ferro.

SERIE C / PLAY-OFF
Si è conclusa l'avventura di Libertas e Servolana

Libertas 69
Codroipo 81

LIBERTAS DUKE GRANDI MARCHE: Grizon 10, Pulcini 4, Zavagno 19, Zubin 16, Pergolis 6, Cattunar, Cesca 10, Apollonio, Gradara 4. All. Zorzin.

Pall. Porcia 54
Servolana 49

SERVOLANA MARKET ANGELO: Fontanot 2, Bensi, Tenace P., Vuga, Caldognetto 9, Forza 12, Bonomo 10, Zahar 5, Russignan 11. All. Vigini.

TRIESTE — Niente da fare per la Libertas Duke Grandi Marche che ha dovuto rinunciare al sogno della promozione uscendo sconfitta dall'incontro col Codroipo. Già all'andata le ragazze di Zorzin erano state sconfitte con un buon margine. La Libertas, priva di Poropat, Borghi e Maiola, si è trovata subito nella condizione di dover inseguire. La Servolana Market Angelo invece si è trovata in vantaggio (+6) fino a pochi minuti dal termine, ma una serie di sfondamenti e l'imprecisione ai tiri liberi (9/24) hanno sancito la vittoria per il Porcia.

BASKET

CASERTA CONTENDERA' A FORLI' L'ACCESSO ALLE FINALI

Gorizia, addio ai play-off

Tutti gli altri spareggi

Banco Sardegna 85
Turboair 84

BANCO DI SARDEGNA: Mastroianni 16, Angius, Longobardi 15, Casarin 6, Picozzi, Bonino 9, Lorenzon 12, Rotondo, Zarotti, Choice 27.
TURBOAIR: Gnecchi, Conti 12, Guerrini 31, Sonego 11, Zecca 6, Metta 6, Murphy 10, Coltellacci 8, Fiorucci, Mingotti.
ARBITRI: Pasetto - Taurino.
NOTE - Tiri liberi: Banco di Sardegna 13/16, Turboair 14/22. Uscito per cinque falli: Bonino. Spettatori 3.500.

Menestrello 93
Francorosso 70

MENESTRELLO: Sabatini 4, Scarone 23, Nardone 12, Middleton 23, Zanus Fortes 6, Pellacani 10, Neri, Stignani 4, Binetti 11, Ruspaggiari.
FRANCOROSSO: Iacomuzzi 7, Coppo 6, Calvo, Prato 13, Valente 20, Firic 14, Buzzavo 4, Masper 6, Carchia. Ne: Rolando.
ARBITRI: Zancanella di Este e La Monica di Pescara.

Jcoplastic 106
Floor Padova 87

JCOPLASTIC NAPOLI: Glass 33, Rossi 16, Volpato 16, Morena 4, Di Lorenzo 10, Corvo 7, Dalla Libera 10, Spirinetti 4, Milito, Cagnin 6.
FLOOR: Baroncini 1, Tonzig 11, Biondi 12, Seebold, Bonetto 21, Cambridge 22, Bortolini 6, Compagni 4, Chiacig 10. N.e.: Magro.
ARBITRO: Tullio e Mattioli.
Questo sarà quindi il programma delle semifinali di martedì 25.
Olitalia-Juvecaserta, Teamsystem-Banco Sardegna, Blu Club-Il Menestrello, Polti-Jcoplastic.

88-80

JUVE CASERTA: Saccardo 6, Marcovaldi 2, Buonanno, Mc Caffrey 22, Pastori 15, Tufano 4, Brembilla 22, Mayer 17, Acunzo. Non entrato: Ancillotto.
BRESCIALAT: Fazzi 28, Angiolini, Milesi 10, Sfiligoi 4, Campini 11, Foschini 10, Mian 5, Koprivica 12, Premier. Non entrato: Cargnel.
ARBITRI: Baldini di Firenze e Aloisi di Pescara.

CASERTA — Aggiudicandosi la «bella» Caserta estromette Gorizia e approda così alle semifinali, dove affronterà l'Olitalia Forlì in un confronto che si disputerà sulla distanza di cinque partite. I motivi della sconfitta degli isontini sono sintetizzati nello scout. Al 55 per cento di realizzazione di Caserta, Gorizia risponde solo con il 39 per cento. Il divario, meno netto per quanto riguarda i tiri da due punti (49 per cento contro il 56 per cento dei locali) diventa quasi abissale per quanto riguarda i tiri da tre punti (53 per cento contro il 20 per cento), la parte del leone l'ha fatta Brembilla con cinque bombe su sei, mentre Fazzi ha replicato con quattro bombe su otto.

Prestazioni incolori di Premier (nessuna realizzazione in 18 minuti di gara) e di Koprivica (ingabbiato dalla difesa avversaria ha messo a segno il primo canestro solo dopo 4'25"). Troppo poco una grande prestazione dell'encomiabile Fazzi. Sempre in svantaggio i goriziani hanno anche pagato lo scotto di dover rincorrere per tutta la gara i locali con l'evidente comprensibile dispendio di energie. Eppure Gorizia era partita molto bene. Dopo 10" Fazzi, rubato un pallone a centrocampo, si invola verso l'area avversaria e mette a segno i primi due punti dell'incontro. Dopo 1'45" Gorizia è sul 4-0, sempre grazie a Fazzi. È il massimo vantaggio per gli ospiti. Pronta e repentina, però, la replica dei bianconeri, che, al 3' con un break di 8-0 (con il contributo di una bomba di Brembilla, strepitoso dalla lunga), si portano a più 4. Caserta comincia a volare sulle ali dell'entusiasmo. A 13' il gap sale a 13 punti (35-22), grazie a un'autentica esplosione di Mayer, autore nell'occasione di ben nove punti. Dal 14' al 18' sono gli ospiti a prendere in mano le redini del gioco è Foschini a tenere a galla i suoi con un parziale di 11-4 si portano a meno 6. Il primo tempo Gorizia riesce a chiuderlo con un distacco di soli 4 punti. I biancocelesti, strigliati a dovere da un arrabbiatissimo Dalipagic, dopo 3'20" si portano addirittura sul pari. Incredibile il break di 10-0. Autore della rimonta, inutile dirlo, il solito Fazzi. Caserta si riprende con Pastori, Brembilla e McCaffrey si porta a più 7 (56-49 dopo 5' di gioco).

Dalipagic, fa entrare l'esperto Sfiligoi al posto di Cempini per approfittare della situazione falli, fattasi gravosa per Caserta, con Tufano e Pastori che avevano quattro falli a carico. I risultati però tardano a vedersi. I locali sono sempre avanti.

Un tiro da tre di Mayer a 1'50" dalla fine permette un allungo dei campani (82-74). Gorizia tenta il tutto per tutto. Le cose sembrano mettersi bene quando anche Tofano è costretto a uscire per cinque falli. Foschini, però, realizza soltanto un tiro libero a disposizione. Sulle conseguenze delle azioni Caserta conquista con McCaffrey due tiri liberi. L'americano a 50" dalla fine decide la partita; segna solo un tiro libero, ma riesce a conquistare il rimbalzo offensivo e mette a segno il «due punti» per l'86-78. Passoli poi realizza l'88-78. A fil di sirena Fazzi ottiene un fallo e sigla gli ultimi punti della partita e della stagione dei biancocelesti.

Andrea Ferraro

Fazzi (Brescialat)

FUTURO INCERTO

Fra Querci e Terraneo trattative in corso: isontini in vendita

GORIZIA — La notizia di un contatto tra la famiglia Terraneo e quella Querci per una eventuale cessione del basket goriziano è stata confermata dal direttore sportivo della società udinese Fulvio Volsi. «In occasione dell'assemblea di Lega a Bologna - dice Volsi - Terraneo mi ha chiesto se saremmo interessati alla Brescialat. Gli ho risposto che per il momento non avevamo intenzione di trasferirci a Gorizia. Da quella volta non abbiamo più avuto contatti».

Volsi ammette anche l'interessamento della Illy Trieste a Orsini. Passaggio questo che avrebbe potuto entrare in un giro in cui in contropartita Terraneo avrebbe ceduto la società goriziana per il cartellino del giocatore che quindi avrebbe dovuto essere dirottato a Trieste. «Abbiamo avuto una richiesta per Orsini - dice Volsi - ma non è stata presa in considerazione visto che non l'abbiamo ritenuta all'altezza del valore del giocatore».

E' una situazione particolarmente complicata quella che grava attorno al basket goriziano il cui futuro appare molto incerto. Entro la fine di maggio l'attuale società vuole proposte concrete per decidere se continuare o meno nella gestione della squadra. In caso contrario diventa sempre più probabile che Terraneo ceda i diritti sportivi a un'altra piazza a meno che non si riesca trovare un compromesso per almeno un'altra stagione agonistica.

Antonio Gaier

DALIPAGIC ORA PENSA AL FUTURO

Il coach: 'Troppi errori al tiro' La grande prova di Fazzi

CASERTA — «Si è trattato di una partita emozionante, giocata a ritmi elevati da entrambe le squadre. Caserta, a dire il vero, ha giocato indubbiamente meglio di noi. Basterebbe dare un'occhiata al tabellino che notare come la nostra percentuale al tiro (39 per cento, ndr) è stata di gran lunga inferiore a quella registrata dai locali (55 per cento, ndr).» Così coach Dalipagic al termine dell'incontro. «Sinceramente, dopo aver disputato due buone partite, speravamo nel colpaccio a Caserta. Di certo non potevamo sperare di mettere in difficoltà una squadra esperta come la loro, con una percentuale al tiro del genere».

A chi gli fa notare che sul risultato ha sicuramente influito la serata negativa di Premier e di Koprivica, Dalipagic replica: «E' vero, ma serate non esaltanti possono capitare anche ad elementi come loro. E' encomiabile, invece, la prova offerta da Fazzi, il migliore dei nostri».

Terminata, ieri sera, al Palamaggiò, la stagione agonistica di Gorizia, è d'obbligo la domanda allo stesso coach isontino in merito a un giudizio sul campionato dei biancocelesti: «Sinceramente mi aspettavo di più – continua il tecnico isontino – anche in considerazione del livello tecnico-tattico di questo campionato. abbiamo pagato anche la scelta dello straniero: Wilson non ha offerto quel che noi ci attendevamo da lui. Con Koprivica, poi, le cose sono nettamente migliorate».

E sul futuro? Laconica la risposta di coach Dalipagic: «Nessuno, allo stato attuale delle cose, è in grado di prevederlo. Tutto dipenderà dalle decisioni del nostro presidente».

In sala stampa si presenta anche Fazzi: con 28 punti, grazie al 50 per cento di realizzazione da 2 punti (due su quattro) e da 3 punti (quattro su otto), e al 100 per cento dalla lunetta (12-12), è risultato il migliore degli isontini. Dalle sue mani sono partiti gli ultimi due punti, realizzati su altrettanti tiri liberi, della stagione del biancocelesti: «E' una magra soddisfazione risultare il migliore quando si perde; avrei preferito disputare la gara a livelli più bassi, pur di vincere e approdare alle semifinali».

Andrea Ferraro

ADDIO ALLA SERIE B

I Rangers mettono fine ai sogni del Monfalcone

Rangers 89
Italmonfalcone 82

RANGERS: Modenese 8, Bortolot 17, Magni 4, Patteri n.e., Montaguti, Algerini 15, Goti 26, Saccenti 9, Lazzeri 10, Morosi n.e. Tiri liberi 25/37.
ITALMONFALCONE: Tomasi 5, David 5, Siardi 2, Cappellari 10, Banello 3, Carcich 11, Stramaglia 26, Miani, Mazzoli 16, Sansa 4. Tiri liberi 21/33.
ARBITRI: Colucci di Olgiate e Vietti di Pavia.
NOTE: 48-46 p.t. Usciti 5 falli: Lazzeri 18' s.t.; Benello 12' s.t.

BISENZIO — Non ce la fa l'Italmonfalcone a mantenere in vita il filo tenue della speranza di rimanere in serie B e dopo una partita che si conclude definitivamente nell'ultimo minuto di gioco. L'Italmonfalcone gioca al massimo dello stato di forma psico-fisico che attualmente il team allenato da Beretta e Solidoro può produrre.

Un inizio di gara sotanzialmente equilibrato consente un punteggio altalenante, dal 4-0 per i monfalconesi si progredisce al 5' sul punteggio di 10-11 per l'Italmonfalcone. Per gli ospiti Algerini e Goti riportano in avanti la squadra locale, 18-13 all'8 di gioco. Insistono i Rangers nell'azione offensiva ed acquistano il maggiore vantaggio al 10' di gioco con il punteggio fermo a 28-17.

L'Italmonfalcone, che ha ricuperato Siardi in extremis, poggia il proprio gioco su Stramaglia e sul giovane play, visto che in questa fase Tomasi è piuttosto annebbiato. Per i successivi 8' di gioco il gioco rimane in mano dei padroni di casa che comunque non riescono a staccare definitivamente i monfalconesi, anzi negli ultimi 2' di gioco c'è una rabbiosa reazione di Tomasi e compagni.

Alla fine dei primi 20' di gioco, il punteggio in sostanziale pareggio, minimo vantaggio toscano: 48-46. Ancora equilibrio alla ripresa di gioco e l'Italmonfalcone con un ritrovato Tomasi, uno Stramaglia incisivo ed un positivo Mazzoli, tenta di allontanarsi ed arrivare positivamente al termine partita, dando fondo alle ultime energie, ma lo sforzo si infrange prima sotto i canestri di Algerini e Goti che si ripetono in finale di gara portando il punteggio sul definitivo 89-82, grazie anche a canestri importanti messi a segno da Bortolot. In evidenza nell'Italmonfalcone la prova di Mazzoli, che unitamente a Stramaglia, Cappellari e Carcich, tentano il tutto per tutto e rimanendo in partita fino all'ultimo minuto di gioco. Una nota, a 28" dalla fine Mazzoli manda in frantumi un tabellone, tempo di rimetterne a posto uno nuovo e poi la fine con un addio definitivo alla serie B da parte dell'Italmonfalcone.

Germano Plocher

Legnoflex 69
Longobardi 81

LEGNOFLEX ODERZO: Sales 23, Buzzavo 2, Perin 4, Borsoi, Cadorin 12, Fioretti 4, Zecchin 3, Nobile, Zampa 12, Cappellazzo 9.
LONGOBARDI CIVIDALE: Nobile 10, Drusin 4, Colmani 17, Cargnello 10, Gandolfi 3, David 14, Crisafulli 4, Gnjezda 3, Sguassero 16, Biasizzo.
ARBITRI: Quaranta di Roma e Bacci di Como.
NOTE: primo tempo 36-41.

Basket - Serie B2

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
CoopCostrutt.-Figline Valdarno	81-68	CoopCostrutt.-Legnòflex Oderzo
Legnoflex Od.-Longobardi Civ.	69-71	Figline Valdarno-ItalMonfalcone
Ranger's S.Lorenzo-ItalMonf.	89-82	Longobardi Civ.-Ranger's S.Lor.

CLASSIFICA

Longobardi Civ.	10	7	5	2	521	480
CoopCostrutt.	10	7	5	2	574	541
Legnoflex Oderzo	8	7	4	3	548	547
Figline Valdarno	8	7	4	3	524	552
Ranger's S.Lorenzo	6	7	3	4	580	565
ItalMonfalcone	0	7	0	7	534	596

BASKET

LO JADRAN PASSA A SAN DONA', MENTRE LATTE CARSO E DON BOSCO SCALDANO I MOTORI PER I PLAY-OFF

Strigliata la cenerentola

Basket - Serie C1

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Birex Sacile-Pall.Pordenone	70-74	Bravimarket Gem.-Castelfranco
Camposampiero-Bravimarket G.	106-80	Caorle-Birex Sacile
Castelfranco-Piove di Sacco	100-93	Itala S.Marco-San Dona'
Digas S.Daniele-Caorle	89-87	Jadran TS-Digas S.Daniele
Don Bosco TS-Itala S.Marco	90-77	Pall.Pordenone-Don Bosco TS
Pie X Citt.-Servolana TS	88-86	Piove di Sacco-Pordenone
Pordenone-Rovigo	52-74	Rovigo-Pie X Citt.
San Dona'-Jadran TS	72-98	Servolana TS-Camposampiero

CLASSIFICA

Jadran TS	54	28	27	1	2542	2210
Servolana TS	44	28	22	6	2428	2082
Don Bosco TS	40	28	20	8	2428	2247
Pie X Citt.	36	28	18	10	2421	2326
Digas S.Daniele	34	28	17	11	2359	2268
Piove di Sacco	30	28	15	13	2448	2384
Pordenone	30	28	15	13	2268	2345
Caorle	26	28	13	15	2434	2321
Camposampiero	26	27	13	14	2288	2218
Rovigo	26	28	13	15	2250	2245
Castelfranco	26	28	13	15	2228	2242
Birex Sacile	22	28	11	17	2314	2264
Bravimarket Gem.	16	28	8	20	2247	2500
Pall.Pordenone	14	27	7	20	2035	2252
Itala S.Marco	14	28	7	21	2092	2407
San Dona'	8	28	4	24	2055	2586

Basket - Serie C2

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
C.B.Udinese-Peressini Fag.	74-95	Arte Gorizia-Sea Wash Ud.
Ferroviario Ts-Bor Trieste	80-71	Barcolana Ts-Tuttosconto
Barcolana Ts-Tuttosconto	85-65	C.B.Udinese-Peressini Fag.
Arte Gorizia-Sea Wash Ud.	77-69	Cra Manz.-Livenza Por.
Senators Go-Dom Gorizia	95-67	Ferroviario Ts-Bor Trieste
Florimar-S.G.Triestina	80-85	Florimar-S.G.Triestina
Cra Manz.-Livenza Por.	59-54	Panauto Mag.-Citta' Fiera
Panauto Mag.-Citta' Fiera	113-97	Senators Go-Dom Gorizia

CLASSIFICA

Peressini Fag.	42	26	21	5	2405	2007
Citta' Fiera	40	26	20	6	2394	2140
Livenza Por.	40	26	20	6	2073	1849
S.G.Triestina	36	26	18	8	2248	2170
Cra Manz.	28	26	14	12	2125	2055
Bor Trieste	28	26	14	12	2014	1986
C.B.Udinese	28	26	14	12	2131	2122
Panauto Mag.	26	26	13	13	2178	2090
Arte Gorizia	26	26	13	13	2002	2032
Tuttosconto	24	26	12	14	2056	2126
Barcolana Ts	22	26	11	15	1992	2083
Senators Go	20	26	10	16	2146	2312
Sea Wash Ud.	18	26	9	17	2013	2142
Ferroviario Ts	18	26	9	17	2015	2241
Florimar	16	26	8	18	1983	2127
Dom Gorizia	8	26	4	22	2110	2403

Basket - Serie D

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Acli Impianti-Lib.Trieste	74-76	Acli Ronchi-Cicibona
Cicibona-Cus Trieste	82-85	Ardita-Internazion.
Internazion.-Lega Nazionale	74-77	Cus Trieste-Scoglietto
Kontovel-Sokol	67-54	Goriziana-Kontovel
Largo Isonzo-Ardita	74-71	Lib.Trieste-Acli Impianti
Or.S.Michele-Goriziana	93-62	Pall.Grado-Largo Isonzo
Santos Autos.-Pall.Grado	86-77	Santos Autos.-Or.S.Michele
Scoglietto-Acli Ronchi	65-63	Sokol-Lega Nazionale

CLASSIFICA

Ardita	40	25	20	5	2195	1849
Or.S.Michele	38	25	19	6	2032	1734
Santos Autos.	36	25	18	7	1989	1823
Cicibona	34	25	17	8	2053	1910
Pall.Grado	34	25	17	8	1917	1820
Kontovel	32	25	16	9	1815	1681
Cus Trieste	32	25	16	9	1854	1782
Sokol	32	25	16	9	1862	1802
Internazion.	26	25	13	12	1983	1975
Scoglietto	18	25	9	16	1908	2062
Largo Isonzo	17	25	9	16	1786	1875
Acli Ronchi	16	25	8	17	1839	1995
Lega Nazionale	14	25	7	18	1837	2024
Goriziana	12	25	6	19	1898	1984
Lib.Trieste	9	25	5	20	1595	1832
Acli Impianti	6	25	3	22	1725	2140

San Donà 72
Jadran 98

SAN DONA': Zorzetto 20, Orlandi 9, Molena, Donè, Buzzol 22, Pizzato 7, Scocco 8, Finotto 7, Vendramini, Gaetani n.e.
JADRAN BCTKB: Arena 13, Oberdan 14, Pregarc 17, Gobbo 6, Vitez 10, Samec n.e., Rauber 17, Hmeljak 15, Grbec 6.
ARBITRI: Zanirato e Dal Bosco di Rovigo.
NOTE: primo tempo 30-47. Tiri liberi: Jadran 20/21, San Donà 19/25.

SAN DONA' — Non c'è stata partita nel confronto tra Jadran e San Donà, come del resto era logico attendersi da una gara che contrapponeva l'assoluta dominatrice della stagione regolare al fanalino di coda della graduatoria. La squadra di Vatovec ha premuto sull'acceleratore solo nella prima frazione, ottenendo subito un congruo vantaggio che le ha permesso nella ripresa di saggiare in tranquillità alcuni accorgimenti in vista dei play-off, con particolare riferimento al reparto difensivo.

Per lo Jadran tutto liscio sin dalle prime battute, con il divario che si mantiene costante oltre le dieci lunghezze; nel secondo tempo un timido tentativo di rimonta dei padroni di casa viene poi subito cancellato da un eloquente parziale di 20-0. Tra i singoli sono da rimarcare le cinque bombe di Rauber, il buon esordio di Gobbo, i 16 rimbalzi di Arena e la bella prova di Hmeljak.

Don Bosco 90
Gradisca 77

Cittadella 88
Latte Carso 86

TRIESTE — Era stato un sabato sera dolce-amaro per il basket cittadino di serie C1. Da un lato, infatti, il Don Bosco ha rispettato le consegne pronosticate, a spese dell'Itala San Marco di Gradisca d'Isonzo, i punti necessari per la matematica acquisizione della terza posizione in classifica; dall'altro invece, il Latte Carso è stato superato dal Cittadella, formazione sempre molto pericolosa tra le mure amiche (ne sa qualcosa lo Jadran che proprio in terra veneta ha subito l'unica battuta d'arresto della stagione) e per di più super stimolata dall'inseguimento alla quarta piazza della graduatoria, ultimo posto utile per l'accesso ai play off.

Per la compagine salesiana – solo al suo secondo anno nella categoria – l'ottenimento del diritto di partecipare alle final four in programma da metà maggio, rappresenta senz'altro una grande soddisfazione, maturata sia attraverso l'espressione di un gioco che è unanimemente ritenuto tra i più efficaci, sia con la rapidissima maturazione di talenti come ad esempio Giovannelli e Guzic cui vanno aggiunti gli ancor più giovani Krizman e Federico Vlacci.

Paradossalmente, proprio nella partita che ha sancito il raggiungimento dell'obiettivo, il Don Bosco ha offerto – per lo meno con riferimento ai primi venti minuti – una delle prestazioni meno brillanti della stagione, ma va notato che anche in questa circostanza la solidità del collettivo non è venuta meno, con ben nove giocatori inseriti a referto, di cui ben sette in doppia cifra.

Sulla stessa linea l'opinione del coach Perin, sentito nel dopo gara: «Abbiamo giocato veramente male; per 25 minuti siamo stati a guardare gli altri, senza esprimere alcun mordente. Senza la necessaria concentrazione è stato proprio il gioco di squadra a mancare, non avendo compreso assolutamente che l'incontro si faceva pericoloso e che in queste circostanze si rischia davvero di perdere. Ho anche provato a ruotare tra tantissimi quintetti, ma senza alcun esito».

Come già accennato, solo nella ripresa si è visto un buon Don Bosco che ha dapprima (al 26') riagguantato il pari, scavando poi progressivamente un solco sempre più profondo tra se e gli avversari: «Pian piano – prosegue Perin – siamo riusciti a venirne fuori, a far vedere qualcosa di meglio. La difesa è ritornata grintosa, le marcature di Fortunati e di Giovannelli su Toneatto si sono rivelate efficaci e anche Merlin è stato sempre costretto a forzare. In seguito siamo stati bravi a sfruttare i loro errori e soprattutto a non farci trascinare nella bagarre degli ultimi minuti».

La scintilla della trasformazione del Don Bosco nella ripresa è scoccata con l'ingresso in campo di Olivo, frenato negli ultimi due mesi dal servizio militare, ma nella circostanza davvero determinante: «Olivo – conferma il coach – ha dato veramente quel qualcosa in più; è stato cercato dai compagni nei momenti di difficoltà e ha sempre trovato delle buone soluzioni. Un'ulteriore conferma dell'importanza per noi di questo giocatore di cui possiamo disporre almeno nelle partite grazie alla disponibilità della Marina Militare».

Impossibile a questo punto non affrontare con Perin il tema play-off: «Per onorare i due impegni che ancora rimangono penseremo ai play-off solo tra quindici giorni. Il nostro vero problema sarà comunque quello di conciliare nel migliore dei modi le esigenze della prima squadra con quelle degli juniores; mi è capitato e mi capiterà ancora di sostenere allenamenti con soli cinque-sei giocatori a disposizione». «Concludendo, non posso non essere contento per il terzo posto conquistato – l'ammissione ai play-off era nostra già da più di un mese – che premia i grandi sacrifici sostenuti da tutti i giocatori e che completa la grande stagione disputata anche dalle altre due forze triestine, lo Jadran ed il Latte Carso».

M. Gostoli

SERIE C2 / LA FORMAZIONE RIVIERASCA HA FATTO LO SGAMBETTO AL MARTIGNACCO

Tomasin mette la quinta alla Panauto

E nel derby triestino i ferrovieri hanno regolato il quintetto del Bor Radenska grazie a uno strepitoso finale di Savi

TRIESTE — Escluse dalla lotta in vetta alla classifica, le portacolori alabardate stanno vivendo una fine di campionato tutta animata da motivazioni di campanile: l'ultima a fregiarsi di una vittoria in una gara stracittadina è il Dlf Sbs costruzioni che ha sconfitto il Bor Radenska.

I ferrovieri sono scesi in campo al massimo della concentrazione e nei primi minuti hanno ricamato un vantaggio piuttosto consistente.

La musica non è cambiata per tutta la prima frazione e per gran parte della seconda quando Ledda e soci hanno anche toccato quota +20.

Nella seconda metà della ripresa il Dlf ha accusato un calo dovuto probabilmente all'incisività della zone-press proposta da Sancin: il Bor si è così riavvicinato, giungendo anche a -3 quando mancavano 5' alla conclusione del match.

Uno strepitoso finale di Savi, però, nelle file del Dlf ha permesso ai ferrovieri di riprendere in mano la partita.

Veramente degna di nota la vittoria della Panauto, che ha sbarrato la strada alla capolista Martignacco.

La formazione rivierasca si è dimostrata scoppiettante in fase offensiva e coriacea in difesa e al solito Nobile ha opposto uno stratosferico Tomasin, a referto con 29 punti.

Turno soddisfacente anche per la Barcolana che fra le mura amiche ha rifilato un «ventello» al Tutto Sconto Spilimbergo.

Roberto Lisjak

ARTE 77
VIRTUS UD 69

Arte: Sapio 14, Mian 15, Ambrosi 1, Massari, Gasparini 7, Guerra, Medesani, D'Amelio 11, Vecchiet 19, Tosoratti 10.
Virtus: Salvio 9, Roberti 9, Manzano 19, Tezzarino 4, Nonino, Valent 6, Lavarone 2, Zussino 16, Rizzi 4.
Arbitri: Ciolin e Giavon di Pordenone.

BARCOLANA 85
TUTTOSCONTO 65

Barcolana: Bevitori 13, Miloch 12, Miaggino 2, Forgesi 12, Iob 2, Visotto 3, De Guarrini 18, Macchi 15, Marassi 8.
Tuttosconto: Colussi F. 8, Colussi A. 3, Camillotti 4, Tonon 25, Martinuzzi 10, Tolazzi 3, Bighetti, De Rosa, Pavan n.e., Cominotto 16.
Arbitri: Calligaris di Ronchi e Specogna di Remanzacco.

PUBLIUNO 74
PERESSINI 95

Publiuno: Banello 8, Braini 15, Bettarini 10, Viola 14, Coccolo 13, Bulfoni 4, Gori 10, Molinari, Battistoni, Fabris.
Peressini: Roja 11, Rovere 18, Cossio 2, D'Angelo 17, Pascolo 14, Rosso 17, Spangaro, Riavez, Gattolini 18.
Arbitri: Scudiero e Vigini di Trieste.

PANAUTO 113
CITTA' FIERA 97

Panauto: Riaviz, Trimboli 18, Pitacco 15, Lanzoni, Bussani 8, Tomasini 8, Tomasin 29, Gori 14, Masala 11, Gant 10.
Città Fiera: Mikalic D. 20, Mikalic R. 5, Bertacche 14, Parpinel 5, Ferro 2, Nobile 31, Marega 14, Gattolini 6, Ponzetta, Bulfoni n.e.
Arbitri: Curtolo e Rizzetto di Pordenone.

MANZANO 59
PORCIA 54

Manzano: Sera, Tonizzo, Mocchiutti 5, Molinari 112, Musiello 13, Signoretti 4, Sartori 22, Specogna, Della Rovere 2, Floreancig 2.
Porcia: Del Tedesco 4, Boccalon 7, Tolusso 5, D'Agnolo, Rizzetto 9, Ricci, Dos 14, Miotti, Zaghis 15.
Arbitri: Cosulich di Monfalcone e Gelicrisio di Trieste.

SENATORS 95
DOM 67

Dom: Cossutta 17, Iarc 12, Podbersig 8, Di Cecco 18, Bordon, Battello, Ambrosi 6.
Arbitri: Giuliani e Musizza di Udine.

DLF SBS COSTR. 80
BOR 71

Dlf: Tunin, Colocci 9, Toscano, Pecek, Guidoboni, Menardi 19, Ledda 5, Kauzki 18, Savi 9, Apollonio 20.
Bor: Susani 12, Percic 12, Debeljuh 23, Sancin, Barini 22, Bosser 4, Rasman 1, Rustia 1, Pettirosso 4, Pozar.
Arbitri: Vigini e Gori di Trieste.

STARANZANO 80
MOTONAVALE 85

Staranzano: Bellisario 3, Glavich 6, Nonino 5, Aloisio 7, Piccillo 34, Podgornic 12, Scropetta 5, Buttignon 8.
Motonavale: Gori 12, Buda 6, Volpi, D'Acunto 13, Rivari, Fortunati 20, La Porta 13, Clementi 9, Gaio 2, Paecile 10.
Arbitri: Pituello e Roncioni di Udine.

SERIE D / CON UNA DIFESA SUPER, IL LARGO ISONZO FERMA LA CAPOLISTA

Alt all'Ardita, Pom e Santos sperano

La promozione è una questione a tre, in coda avanzano Libertas e Lega Nazionale

GORIZIA – Uno scossone che potrebbe aver provocato delle crepe pericolose. Il miniterremoto lo ha scatenato il Largo Isonzo, che, con una prestazione difensivamente eccellente, ha posto l'altolà alla capolista Ardita Gorizia. I primi della classe, adesso, non possono più dormire sonni tranquilli: i soli due punti di vantaggio sulla Pom Monfalcone riaprono un po' i giochi per la promozione in serie C2.

Chi forse ha perso l'ultimo treno per reinserirsi nella scia della seconda sono il Grado e il Cicibona: i mamuli hanno dovuto inchinarsi al Santos Autosandra, mentre Persi e compagni hanno visto passare il Cus sul proprio campo. Insomma, la promozione è una questione a tre: Ardita, Pom e Santos. In coda, va rimarcato, compiono passi incoraggianti la Libertas e la Lega Nazionale.

LARGO ISONZO 74
ARDITA 71

Largo Isonzo: Olimpo, Zanello 15, De Corti 6, Bratulic 4, Colautti 5, Verzegnassi 10, Sabatti 6, Soban 12, Tulliani 4.
Ardita: Marini 8, Ceschia 7, Di Buonnato 6, Bassi 6, Bulfoni, Turel 27, Gratton 8, Prodani, Zoccoletto 9, Cadeddu.

SANTOS 86
GRADO 77

Santos: Tranquillini 13, Canato 7, Cossutta 8, Farci 4, Miloch 1, Nardini 28, Valente 7, Petelin 9, Sussi 5, Ursich 4.
Grado: Bianco 11, Regolin 3, Gelussi 11, Campestrini 8, Bellan, Schiaffino 8, Marchesan 19, Milotti 11, Aiello 6, Lorenzin.

INTER 1904 74
LEGA NAZIONALE 77

Inter 1904: Martucci 5, Terreni 1, Iurkic 24, Canziani 5, Celega 12, Giamba 10, Srebernik 18, Lombardi, Bosic, Nardini.
Lega Nazionale: Lena 6, Ziberna 26, Crocetti 5, Pastori, Maranzana 11, Sornig 4, De Rosa 5, Odinal 20.

ACLI 74
LIBERTAS 76

Acli: Bozzetto, Karis, Callini 8, Sumberesi 24, Di Rocco, Franca 11, Fantoma 15, Burolo 2, Cutazzo 6, Blasina 8.
Libertas: Serschen 14, Lerini 2, Catalanotti 14, Saralli, Volpe 2, Sgubin 4, Perna 9, D'Orlando 16, Persoglia 15.

POM 93
INFOTER 62

Pom: Leghissa 3, Santinato 7, Benussi 6, Mocchiutti 8, Giacuzzo 8, Miniussi 18, Satta 11, Gon 6, Zuppel 19, Palombi 7.
Infoter: Giaimo 1, Caterini 2, Pitassi 5, Godeas 13, Cassani 10, Rosa 21, Visintin 2, Di Lenardo 2, Duriavig 6, Tonut.

KONTOVEL 67
SOKOL 54

Kontovel: Spadoni 9, Kralj 16, Gulic 9, Turk 9, Emili 3, Starec 6, Cerne, Danieli 8, Vodopivec 3, Godnic 4.
Sokol: Gruden, Pertot B. 8, Stanissa, Paulina 17, Sosic 3, Pertot M. 3, Civardi 16, Starc 7, Skerlavaj.

CICIBONA 82
CUS 85

Cicibona: Persi 27, Giacomini 4, Jogan 17, Zuppin 9, Battilana 9, Bajc Iz. 8, Tomsich 7, Furlan 2, Krizmancic 2, Bajc Iv. 6.
Cus: Policastro, Del Piero 18, Cigotti 7, Naccarato 23, Tiziani 20, Cortivo 11, Garbassi, Sutz, Coretti 5, Gherlani 1.

SCOGLIETTO 65
RONCHI 63

Scoglietto: Vascotto 2, Zgur 2, Gnesda 12, Srebernik, Covacich 11, Villanovich 11, Bergamin 9, Gherbaz 8, Labella 10, Forza.
Ronchi: Borsetti 16, Vecchiato 11, Celin 20, Bernardi 4, Galbiati G. 3, Maurencig, Malusà 2, Soranzio 7.

Cadetti: Illy battuta, ma qualificata

TRIESTE — Ultimo turno della seconda fase del campionato nazionale cadetti. La Illy, nonostante la battuta di arresto patita in casa della Virtus Padova mantiene saldo e inviolabile il diritto di partecipazione alle fasi successive che avranno luogo a Roseto degli Abruzzi dall'1 al 3 maggio. Assieme ai biancorossi saranno di scena i quintetti della Scavolini, del Parma e di Castel Fiorentino. Due i posti disponibili e per volare poi alle finali per la Illy è di obbligo l'opzione alle piazze che contano.

Per gli altri raggruppamenti si sono qualificate anche il Petrarca e la Virtus Padova; il posto restante è in ballottaggio tra Reyer e la quarta del girone Lombardo.

Gli altri risultati dell'ultima giornata hanno visto i successi della Italmonfalcone sulla Reyer,; una affermazione scaturita dagli acuti di Diviak (22 punti) e Tessarolo (31 punti).

Il Latte Carso si arrende nuovamente dando via libera al Vicenza; molte comunque le attenuanti per la formazione dell'ottimo coach Di Pasquale, tra cui il perdurare delle assenze degli atleti titolari della rosa servolana. Congedo con sconfitta anche per la Brescialat superata di misura dal Petrarca dopo aver dilapidato un congruo vantaggio accumulato nel primo tempo.

Fran. Card.

VIRTUS PADOVA 63
ILLYCAFFE' 62

Virtus Padova: Cravina, Zago, Bullo 4, Barbagallo 6, Baldan 6, Galato 6, Petaro 4, De Agostini 12, Fassiti 21.
Illycaffè: Spadaro 3, Brezigar, De Santis, Giacomi 8, Babich 4, Hlacia 3, Zambon 23, Spigaglia 13, Marchesic 2, Volpi 4, Bosic 2.

ITALMONFALCONE 79
REYER 70

Italmonfalcone: Marras 6, Misdaris, Gregori 3, Palmieri 2, Diviak 22, Tessarolo 31, Cesco 8, Pistidda 7, Martini.

BRESCIALAT 78
PETRARCA 81

Brescialat: Nanut 45, Tuzzi 8, Furlan 9, Lenzini 4, Gaier, Campestrini 2, Covi, Masutti, Dissegna, Miseri.
Petrarca: Zen 2, Bersani 5, Balduin 22, Settimo 2, Da Re 12, Marconato 28, Ranini 3, Del Terso 4, Masin, Rampazzo 3.

VICENZA 81
LATTE CARSO 54

Vicenza: Roma 5, Spiller 6, Rizzo 1, Righetto 11, Donà 9, Chiarello 13, Iotto 4, Trevisan 9, Maggiolo 9, Reato 10.
Latte Carso: Freno 2, Puliti 10, Roveredo 15, Crevatin 8, Frizzi 2, Marsi, Lokatos 12, Drioli 3, Cossi, Cattarin 2.

PROMOZIONE / SKYSCRAPERS CON FACILITA'

Una «bomba» di Masci lancia l'Universaltecnica

TRIESTE — Torna in scena il campionato di Promozione, di nuovo sotto i riflettori per la disputa dei play-off. Due partite molto attese che, almeno sulla carta, dovevano garantire equilibrio e spettacolo. Invece solamente J.L. David-Universaltecnica ha messo sul piatto tutti gli ingredienti tipici di queste partite. Tensione dunque, equilibrio, grande concentrazione, senza dimenticare un finale thrilling con il canestro decisivo siglato proprio sulla sirena. Da questo punto di vista Sky-Stella Azzurra ha deluso le attese. Troppo superiori infatti i grattacieli che non hanno lasciato scampo ad avversari mai entrati veramente in partita.

Cominciamo il nostro commento dal bellissimo match che ha messo di fronte J.L. David e Universaltecnica. Una sfida molto intensa e tirata, decisa proprio sulla sirena da un tiro da tre punti del bravo Masci. La bomba decisiva ha gettato nello sconforto i ragazzi di Moscolin, freddati proprio quando, dopo una rincorsa durata per tutto il secondo tempo, erano riusciti a riagganciare la parità grazie a una bomba di Marco Zollia.

A scanso di equivoci diciamo comunque che, a dispetto del modo in cui è arrivata, la vittoria del San Vito è meritata. I ragazzi di Vesnaver hanno giocato meglio e tutti gli atleti scesi in campo sono riusciti a portare un importante contributo. Nelle fasi più delicate poi Gregori e compagni hanno gestito nel modo giusto la palla, arrivando a buone conclusioni.

Dal canto suo il J.L. David ha avuto il grande merito di non mollare mai, ha sempre creduto nella rimonta e, trascinato da un ottimo Zollia (punti e lucida regia), è riuscito a rimontare agganciando proprio in extremis il pareggio. Il già citato «miracolo» di Masci ha poi chiuso la partita.

Nonostante questi lati positivi si possono avanzare al Momo Giò due critiche. Innanzitutto ha sbagliato troppi tiri liberi e in una partita punto a punto, che si è risolta in volata, 17 personali falliti sono sembrati veramente troppi. In secondo luogo è parso che alcuni giocatori, nei momenti decisivi, si siano un po' nascosti, non riuscendo a fornire alla squadra il giusto apporto. Lo stesso Gobbi, comunque a referto con 17 punti, ha sbagliato moltissimo da fuori e nel secondo tempo non è riuscito a raccogliere più di 5 miseri punti. Forse è da giocatori come lui che il J.L. David potrebbe trovare la spinta necessaria per ribaltare il risultato arrivando così allo spareggio. Appuntamento sabato prossimo alle 20 nella palestra di via Forlanini.

Nell'altro incontro, i Grattacieli hanno spazzato via la Stella Azzurra con un'eccellente prestazione. Una partita mai in discussione, nel corso della quale sono brillati in maniera particolare Demenia e Sibelja, capaci di dare ai compagni la giusta spinta per superare un'avversaria che ha sinceramente deluso. Scarsa reattività e poca determinazione per una compagine che domenica prossima avrà il suo appello: se sbaglierà anche gara 2 sarà fuori.

Lorenzo Gatto

J.L. David 78
Universaltecnica 81

J.L. DAVID: Fabrici 12, Zollia 18, Bianchi n.e., Marino 14, Radin 1, Gobbi 17, Pugliese 8, Franco 8, Moratto, Cesaratto.
UNIVERSALTECNICA: Masci 18, Carbonera, Suffi 7, Mohovich, Gregori 17, Turus, Travisan 10, Corsi 5, Piacentini 7, Peresson 17.
ARBITRI: Cozzolino e Gorji.

Skyscrapers 92
Stella Azzurra 72

SKYSCRAPERS: Quadrelli, Colic 10, Degrassi 10, Moscheni 4, Florean 10, Sibelja 14, Basili 15, Demenia 23, Bratos 6, Maraspin.
STELLA AZZURRA: Sculin 11, Carnelli 10, Iurkic, Fermo, Terzic 9, Camber 2, Verde 6, Ciriello 9, Depase 11, Toich 14.
ARBITRI: Bernobic e Coletti.

I DIVISIONE

Doppio colpo per l'Ottica

TRIESTE – L'ottica Ziglio si conferma in vetta alla Prima Divisione.

Posticipo della quinta

OTTICA ZIGLIO 84
INTERCLUB 46

Ottica Ziglio: Emili 3, Macuz 15, Innocente 10, Villa 2, Biasatto 5, Cattunar 5, Simonetti 14, Ramigni 11, Gorza 12, Visentini 7.
Interclub: Mariani L. 8, Ambrosi 3, Vidoni 6, Mauro 15, De Peitl 2, Millo 4, Coretti 8, Manuelli 6, Scaramelli.

Sesta giornata

AMATORI 63
SABA 73

Amatori: Di Feliceantonio 17, Paliaga 11, Vesnaver 9, Detela 4, Cattaruzzi 15, Zudeh 7.
Saba: Zuck, Giacomelli 9, Pacorini, Moscolin 34, Bortoli 3, Contessi 7, De Gobbis 4, Parussolo, Francescutti 10, Pausa 6.

COSINA FAVENTO 54
OTTICA ZIGLIO 69

Cosina Favento: Bressan n.e., Novacco 1, Solero 5, Samotti n.e., Liverani 25, Mazzoni 6, Sacchi n.e., Perna 11, Skabar 4, Bracco 2.
Ottica Ziglio: Emili 1, Macuz 5, Innocente 28, Villa 8, Biasatto, Tommasi 3, Cattunar 6, Boscolo, Simonetti 12, Gorza 6.

CARROZZ. LAMPO 58
DINAMO 88

Classifica: Ottica Ziglio 18, Saba e Dinamo 16, Cosina Favento 10, Amatori 8, Intermuggia 3, Carrozzeria Lampo 0.

MASCHILE / FINALE GARA-1

Treviso il giorno dopo il «massacro»

All'indomani della sconfitta-shock la Sisley cercherà di pareggiare i conti mercoledì sera sull'infuocato parquet di Modena

Serie A2

Risultati: Catania-Walker Pen Asti 0-3, Mantova-Traco Catania 3-0, Sira Falconara-Lube Macerata 3-0, Lecce Pen Torino-Lamas Castellana Grotte 3-1, Venturi Spoleto-Bipop Brescia 3-0, Les Copains Ferrara-Moka Rica Forlì 3-1, Com Cavi Napoli-Carifano 3-0, Uliveto Livorno-Samia Vicenza 1-3.

Serie B1

Risultati: Riposa Sicc Pall. Rovigo; De Rosso Bassano Vi-Pool Pavic Romagn.no 3-2; Sav Codigoro Fe-Silvolley Padova 0-3; Vbc Mondovì Cn-Olimpia Sav Bergamo 0-3; 2 Castelli Bustaf. Mn-Eurock Mezz. Tn 3-0; Volleyball Udine-Samgas Reima Crema 2-3; Riposa II U.S. Belvedere Al.

Serie B2

Risultati: Us Pall. Viserba Fo-Debei Chioggia Ve 3-0; Carpanelli Lugo Ra-Spem Faenza Ra 3-0; Tes. Marcato V. Mestre-Porto Ravenna Volley 3.0; Red Level Isola S. Vr-Riviera Brenta Ve 1-3; Calzat. Mura Asola Mn-Astoria-Vini Tv 3-1; Euroliv. Cessalto Tv-Imsa Banca Agr. Go 3-2; Olis Cucine Sedico-Boomerang Bussol. Vr 0-3. **Classifica:** Carpanelli Lugo Ra 38; Tes. Marcato V. Mestre 34; Riviera Brenta Ve 32; Boomerang Bussol. Vr, Calzat. Mura Asola Mn 28; Us Pall. Viserba Fo, Debei Chioggia Ve 22; Olis Cucine Sedico 20; Spem Faenza Ra, Porto Ravenna Volley 18; Imsa Banca Agr. Go 14; Red Level Isola S. Vr 12; Astoria-Vini Tv 10; Euroliv. Cessalto Tv 8.

Serie C1

Risultati: Paoli Motoagricol. Tn-Pall. Mogliano Tv 3-2; Pall. Fossò Casa Ve-Birra S. Miguel Olle 3-0; Pallavolo Trieste-Nova Gens Noventa Pd 3-0; Latte Trento Marzola-Volley Pordenone 3-1; Finvolley Monfal. Go-Ideal S. Giustina Bl 3-2; U.S. Ponte Alpi Bl-Flebus Ass. Povol. Ud 3-0; U.S. Sloga Trieste-Argentario Trento 3-0. **Classifica:** Birra S. Miguel Olle 40; Volley Pordenone 38; Ideal S. Giustina Bl 28; Pallavolo Trieste 26; U.S. Sloga Trieste, Argentario Trento, Latte Trento Marzola 24; Finvolley Monfal. Go, Pall. Fossò Casal Ve 22; Pall. Mogliano Tv, U.S. Ponte Alpi Bl 16; Flebus Ass. Povol. Ud 10; Nova Gens Noventa Pd, Paoli Motoagricol. Tn 8.

Serie C2

Risultati: Bor Fortrade-Black Diamond C 1-3; Polisp. Prevenire-Pav Natisonia 3-1; Centro Sport. Prata-Olympia C.R. Gorizia 1-3; Bar Da Elio San Vito-Leyline Torriana 0-3; Volley Corno-Soca So.Be.Ma 2-3; Volley Ball Maniago-Gsp Mossa Candolini 2-3; Latterie Friulane-Itely Faedis 3-0. **Classifica:** Soca So.Be.Ma 42; Latterie Friulane 34; Black Diamond C 32; Centro Sport. Prata, Itely Faedis 26; Polisp. Prevenire, Bor Fortrade 24; Volley Ball Maniago 20; Olympia C.R. Gorizia, Leyline Torriana 18; Volley Corno 16; Pav Natisonia, Gsp Mossa Candolini 14; Bar Da Elio San Vito 0.

Serie D

Risultati: Udine Tranciati Pav-Città Calzat. Reana 0-3; U.S. Sant'Andrea-Pizz. Ai due Delfini 3-1; Club Altura Pallav.-Domovip Porcia 3-2; A.R. Fincantieri-A.S. Futura Cordenons 1-3; Vbu-Ass. Sport. Ok Val 3-0; Supermarket Europa-C.G.S.S. Buffet Toni 3-2. **Classifica:** Movip Porcia, Vbu 36; Supermarket Europa, Città Calzat. Reana 30; Pizzeria Al Golosone 28; Club Altura Pallav. 26; Udine Tranciati Pav, Ass. Sport. Ok Val 18; Pizz. Ai due Delfini 16; U.S. Sant'Andrea 10; C.G.S.S. Buffet Toni, A.S. Futura Cordenons 8; A.R. Fincantieri 0.

TREVISO — Treviso il giorno dopo il massacro che l'ha vista soccombere sotto i colpi di una irresistibile Modena che ora ha posto una seria ipoteca sulla conquista dello scudetto non è più la stessa. Come potrebbe d'altra parte? Modena ha impartito una tale lezione ai campioni che ora la bilancia dei pronostici pende dalla parte della Daytona. La Sisley ora ha tre giorni per assorbire il colpo e per scendere sull'infuocato parquet di Modena (mercoledì alle 20.30) con la forza necessaria per pareggiare i conti. La gara-3 tra le due finaliste in corsa per lo scudetto si svolgerà sabato a Treviso.

Nella partita di andata dei quarti di finale dei playoff femminili di pallavolo l'Anthesis Volley Modena ha battuto Magica Sidis Reggio Emilia 3-1 (15-2; 15-3; 14-16; 15-10). Prima vittoria dell'Anthesis Volley Modena in questi playoff scudetto che vedono opposte le modenesi alle reggiane ottave classificate nella regular season. La gara ha avuto due volti: il primo, ha visto le ragazze di Barbieri travolgere letteralmente le avversarie, dominando in tutti i fondamentali. Le giocatrici modenesi passavano da ogni posizione, e per la Magica era un vero rompicapo riuscire ad arginare attacchi così vari, precisi e potenti. Il punteggio finale dei primi due set (15-2 e 15-3) la dice lunga sulla facilità con cui Fontanesi e compagne si sono imposte. Dal terzo set il volto della gara è cambiato. Le modenesi sono calate vistosamente a muro, permettendo a Ferretti e Betcheva di passare comodamente. Le reggiane prendevano il largo fino a 13 a 9, poi subivano la rimonta delle gialloblu. Alla fine la spuntava però il sestetto di Guerra 16 a 14. Nel quarto parziale le modenesi ritrovavano muro e carattere e si aggiudicavano set e incontro.

Il Vbu tenta il colpaccio, ma il Crema «rimonta»

Vbu Udine	2
Samgas Crema	3

(13-15; 15-11; 7-15; 15-12; 6-15)

VBU UDINE: Zanuttig, Coszach, Zel, Marotta, Di Paolo, Di Lenardo, Tomba, Vallar, Cappellini, Cumini, Paoluzzi, Bruno.
SAMGAS CREMA: Sala, Garavelli, Facchetti, Locatelli, Romano, Gavazzi, Bonori, Viganò, Glorini, Verderio, Rota, Rondelli.

UDINE — Ci prova il Vbu a mettere sotto la capolista. Inscena un vero e proprio gioco all'inseguimento, cerca di rimanere in partita ma, alla fine, deve cedere alla superiorità tecnica degli ospiti, indigesti anche nel match di andata. Non è bastata la battuta praticamente perfetta degli uomini di Swiderek, non è bastato il carattere. A trionfare sono gli avversari.

Il coach biancoverde parte con Di Paolo in regia (Bruno in panchina perché acciaccato), Zel opposto, Di Lenardo e Marotta centrali, Zanuttig e Tomba all'ala. Il primo set è una vera battaglia: va forte il sestetto biancoverde sorprendendo il sornione Crema con un gioco tutto a base di veloci e battute al salto. Il guizzo finale, tuttavia, è degli ospiti. Anche se non al meglio Bruno decide di andare in campo ugualmente e la sua maggiore lucidità pareggia il conto nella seconda partita. Il terzo e il quarto set sono due monologhi: prima del Samgas, poi del Vbu. Ma il tie-break, per gli udinesi, è solo un sogno.

f. f.

MASCHILE / SERIE B2

Figuraccia inattesa dell'Imsa

Cessalto Tv	3
Imsa B. Agricola	2

(14-16; 2-15; 15-3; 15-11, 15-11)

IMSA: Feri 10+7, Populini 3+7, Stabile 3+6, Cola 14+7, Princi 3+6, Marchesini 1+0, Florenin 2+4, Gravner 0+0.

CESSALTO — Meriterebbe d'essere retrocessa. E d'ufficio. Per aver dimenticato i fondamentali del volley proprio nella partita che, invece, avrebbe permesso all'Imsa Banca Agricola di Gorizia, di portare a quattro il margine di sicurezza sul terzetto che solo la matematica non condanna definitivamente al camminare come il gambero. I goriziani, invece, hanno fatto riassaporare il piacere della vittoria al fanalino della B2, il Cessalto.

No, nessuno avrebbe potuto immaginare un tonfo in questa trasferta nella Marca Trevigiana. Anzi, se c'era da scommettere, il risultato era di 3-0 per il sestetto di Stera. Ma sui rossoblù ormai non si scommette più. E da tanto tempo. Da quando partite vinte si trasformano in disfatte che lasciano allibiti, per primo lo stesso tecnico che oltre a dover fare i conti con una stagione in rosso sul registro presenze, non sa più a che santo votarsi perché i suoi ritrovino la capacità di chiudere i set, di non cadere nella deconcentrazione galeotta in vista del traguardo.

Una «figuraccia» insomma. Una capitolazione motivata dal fatto di aver preso sottogamba questo confronto con l'ultima della classe. E hanno pagato con gli interessi questo loro peccato di superbia. E dire che per un momento i dirigenti al seguito hanno creduto che l'Imsa fosse in grado di far valere la sua classe, che è innegabile. Nel finale concitato del primo set quando i goriziani hanno azzerato un gap di sei punti (14-8) lasciando di stucco i trevigiani sulla soglia del set ball. Senza storia poi il secondo set con un Cola scatenato: tre quarti dei punti portano la sua firma. Poi, all'improvviso il buio. Buio pesto nel terzo set, una fotocopia in negativo di quello precedente per colpa di una ricezione pessima come mai s'era vista. La capacità di reagire dei trevigiani ha avuto il volto del babau per i goriziani che ora si affidano allo scontro diretto con l'Isola della Scala per trovare il salvagente e restare in B2.

l. t.

MASCHILE / SERIE C1, C2 E D

Exploit dei triestini, ma è tempo di pagelle

La Pallavolo Trieste supera brillantemente la Nova Gens Noventa a campionato già matematicamente deciso

TRIESTE – Campionato terminato in C1 maschile: sono infatti matematicamente promosse alla categoria superiore il Birra San Miguel Olle e il Volley Pordenone. Beffa della sorte: tutte e due le formazioni sono state sconfitte sabato dagli avversari! Per le due squadre cittadine e per il Monfalcone tutto è andato per il verso giusto. La Pallavolo Trieste ha brillantemente superato il Nova Gens Noventa per 3-0 (15-9, 15-7, 15-9) in una gara in cui i ragazzi di Pellarini hanno giocato molto bene, lasciando ben pochi spazi agli avversaari. La gara si è decisa sugli ottimi muri che i triestini hanno saputo piazzare, blocchi che hanno reso del tutto vani i tentativi offensivi avversari. Sono stati schierati Colautti ed Enrico Scalandi, Marsich e Bertocchi al centro, Aizza e Butelli all'ala, mentre Filippo Scalandi è stato chiamato a sostituire Marsich. Tutti i ragazzi hanno dimostrato sicurezza e maturità, mantenendo la concentrazione fino al raggiungimento della vittoria. Il prossimo impegno agonistico dei triestini è fissato per martedì 25 alla Suvich dove alle 17 giocheranno il recupero con l'Argentario Trento. Questa squadra, di scena a Opicina sabato contro il Koimpex, non ha fatto una bella impressione. Privi di un titolare impiegato nel ruolo di opposto, i trentini dell'Argentario sono stati battuti dal Koimpex per 3-0 (15-3, 15-6, 15-12). La squadra di Blahuta ha saputo imprimere alla competizione un ritmo di gioco consono alle caratteristiche di Aljosa Kralj e compagni che hanno imperversato in attacco e in battuta. Blahuta ha fatto scendere in campo quasi tutti i ragazzi a referto, alternando i palleggiatori, gli attaccanti e il gioco in modo da non concedere spazi di sorta agli ospiti, apparsi piuttosto disorientati. Non si sono viste individualità di spicco ma l'intero collettivo ha saputo gestire molto bene l'incontro, approfittando al meglio della giornata non particolarmente positiva dell'Argentario che, grazie a questa vittoria, è stato raggiunto in classifica dalla squadra di Opicina. Il Finvolley di Monfalcone ha battuto al quinto set il Santa Giustina per 3-2 (15-9, 4-15, 8-15, 15-11, 15-5) in una partita non certo lineare. Dopo uno splendido primo set, i ragazzi sono scomparsi completamente nel secondo, sono rientrati in gara nel terzo riuscendo a vincere il quarto conquistando il diritto di disputare il tie-break: bravo Daniele Morsut in questo frangente, che grazie a una positiva serie di servizi ha condotto i compagni dal punteggio di 6-5 al 15-5. La squadra ha giocato con una buona intensità, si sono distinti sia Paganini che Rigonat mentre Mannucci in seconda linea non ha demeritato. Il 6 maggio la squadra di Monfalcone tornerà a Trieste per affrontare a Opicina il Koimpex che all'andata ha perso 3-1.

SERIE C2

Con uno strepitoso Massimo Tomasini e un preciso Matteo Contento il Prevenire ha superato in casa il Pav Natisonia per 3-1 (15-3, 15-5, 11-15, 15-8) raggiungendo in classifica il Bor Fortrade. La partita non è stata facilissima ma questo successo aggiunge fiducia alla possibilità che il Prevenire ha di agguantare alla fine il quarto posto assoluto. Il Bor ha invece perso in casa contro il Black Diamond Buia per 1-3 (15-10, 6-15, 9-15, 3-15) in una partita che ha messo in luce la grande motivazione e l'aggressività del Buia, deciso più che mai ad agguantare la seconda piazza. Il Bor non sta attraversando un buon momento di forma, in parte appagato da quanto fatto fino a questo punto del campionato, e sabato non ha battuto al meglio permettendo agli avversari di giocare con grinta, primo set a parte. Questa è stata la terza sconfitta interna del Bor.

SERIE D

Giornata colma di soddisfazione quella disputata sabato dalle triestine: anche il Buffet Toni, unica delle formazioni in campo che ha perso, si è arresa con onore al più forte Grado vittorioso per 3-2 (4-15, 15-5, 5-15, 15-0, 19-17) con un ultimo parziale terminato sul filo di lana. Brillante il successo del Sant'Andrea che ha superato in casa la Pizzeria ai Due Delfini per 3-1 (15-9, 15-13, 14-16, 15-6) raggiungendo in graduatoria la doppia cifra. Soprattutto il Club Altura ha ottenuto un importante successo, incredibile vittoria contro la prima in classifica Domovip Porcia per 3-2 (2-15, 15-9, 15-4, 6-15, 15-13) infliggendo loro la seconda sconfitta dell'intera stagione. Il Porcia così, grazie alla concomitante vittoria per 3-0 del Vbu, si è visto raggiungere in graduatoria proprio dai friulani.

g.s.

FEMMINILE / SERIE B1

Latisana, promozione-lampo in A2

Con quattro giornate d'anticipo la squadra guidata da Sellan ha messo a segno un risultato storico

Record Cucine	3
Bulli & Pupe	0

(15-1; 15-7; 15-5)

RECORD CUCINE LATISANA: Pinese, Busetti, Chiopris, Cimolai, Franco, Brogliato, Grando, Fragiacomo, Damiano, Bostjancic, Scussolin, Soldan.
BULLI & PUPE MACERATA: Pierantoni, Lepri, Annibali, Paulini, Morel, Palazzini, Stagnaro, Morresi, Scarpon, Camillozzi, Mataloni.

Libertas Forlì	3
Camst Pav Ud	0

(15-9; 15-13; 15-7)

LIB. FORLÌ: Amaretti, Flamigni, Prati, Spazzoli, Brasini, Cremonesi, Sansavini, Casadei, Corzo, Malandri, Cristofani.
CAMST PAV UD: Adami, Gerolami, Facca, Minen, Geretti, Moreale, Pistoni, Baracchini, Marega.

LATISANA — Storico risultato per la squadra della Bassa Friulana che, grazie al successo di sabato, ha ottenuto la matematica promozione in A/2. La squadra di Macerata, seconda in classifica, che all'andata, si era arresa solo al tie-break, non è riuscita a impressionare per nulla la Record che, sostenuta da un caldissimo pubblico, ha giocato benissimo anticipando di 4 turni il trionfo ormai annunciato.

E' stato un successo annunciato quello della Record, ma questa vittoria della squadra del presidente Cicuto premia l'ottimo lavoro dell'allenatore Glauco Sellan capace di far giocare al meglio il sestetto in campo, formazione scelta in una rosa di ottime giocatrice. Oltre alla Pinese, Busatti, Chioprin, Franco e Cimolai, fanno parte del gruppo anche le triestine Michela Fragiacomo, Lara Damiano e Manuela Bostjancic.

La Camst Pav Udine invece ha perso in maniera netta in casa del Forlì che ha così vendicato la sconfitta patita nel palazzetto friulano. Solamente nel secondo set la Camst ha dimostrato di poter giocare alla pari, però nel finale ha sciupato una possibile vittoria con errori fatali; non c'è stata reazione nel terzo che ha regalato la vittoria al Forlì.

FEMMINILE / SERIE B2

Poker perfetto della Sangiorgina

Aussafer Sang.	3
Sommacampagna	0

(15-5; 15-7; 15-11)

AUSSAFER SANGIORGINA: Colussi, Zanette, Tortul, Battistutta, Bellinetti, Gaiardo, Brumat, Liva, Rigo, Vittor.
SOMMACAMPAGNA: Guizzardi, Paretti, Bedin, Sabatini, Zanetti, Zanoni, Signorini, Bertocchi, Maccani.

Il Fè Ferrara	3
Alloys Monfalcone	0

(15-10; 15-4; 15-2)

IL FE' FERRARA: Perelli, Passarella, Masini, Lambertini, Nobili, Viapiano, Tovo, Maestri, Grazzi, Palmieri, Ghisellini.
ALLOYS MONFALCONE: Grion, Nardini, Mantesso, Bencina, Sau, Pascolat, Novelli, Cecot, Bertossa, Krainer.

S. GIORGIO DI NOGARO — Non hanno perso neppure un set contro il fanalino di coda le ragazze della Savonitto, giocando una gara bella sotto tutti i punti di vista. Il primo set è iniziato alla grande, con un vantaggio di 10-0, che ha permesso di terminare bene ed in fretta; nel secondo sono scese in campo anche alcune riserve e la musica non è cambiata, tanto che nella terza e ultima frazione di gioco la concentrazione non ha subito flessioni. Nel prossimo turno è prevista la trasferta a Vignola, dove si giocherà contro la terza forza della categoria.

Alla squadra di Monfalcone è andata male sul campo della capolista Ferrara: solo il primo parziale è terminato in doppia cifra mentre gli altri due sono stati decisamente netti. Le prime due in classifica andranno in B/1 e le ultime tre in C/1 e, vista l'attuale graduatoria, le gare ancora in programma saranno fondamentali per molte compagini, sia in testa sia in coda.

FEMMINILE / SERIE C1

Adria Food: trasferta rocambolesca

TRIESTE — Dopo il successo sul Cus Udine, e quello ottenuto per 3-2 sul Vivil nel recupero, è la Godigese la più seria candidata alla promozione in B/2, dietro alla lanciatissima Heraclia Noventa che sabato ha battuto 3-0 (4-15; 10-15; 6-15) lo Sloga Koimpex in una gara decisamente a senso unico.

Visto il calendario della Godigese che prevede Porcia, Bor, Tarcento e Vivil e considerato il fatto che la squadra ha inanellato tredici vittorie consecutive (escludendo la déba^cle con l'Heraclia) è difficile pensare che commetta qualche ingenuità che potrebbe favorire, ad esempio, il Bor Mercantile che attualmente si trova a ridosso delle prime nella corta classifica della C/1.

Il Bor ha vinto contro il Domovip Porcia per 3-1 (13-15; 15-13; 15-12; 17-15) in una gara estremamente combattuta e tesa fino al fischio finale. Il Porcia è una squadra molto grintosa che non ha permesso al Bor distrazioni di sorta. Kalc ha schierato nuovamente la Gruden in palleggio e la Gregori attaccante a causa dell'indisponibilità della Azman, bloccata dal morbillo. Dalla fine del secondo set in poi le triestine hanno preso in mano le redini dell'incontro caratterizzato da una serie infinita di cambi palla e da un agonismo senza tregua che ha trovato l'apice nell'ultimo set: dal 11-2 il Bor si è fatto raggiungere e superare 13-14 ed ha quindi lottato su ogni pallone cercando soprattutto di fermare le due temibili attaccanti di banda del Porcia. Ora al Bor tocca la trasferta in casa della Godigese che potrebbe diventare una partita assai importante ai fini della classifica.

Anche l'Adria Food è tornata da Tarcento con due punti ottenuti in maniera piuttosto rocambolesca e sofferta che però a questo punto della stagione sono da considerare più che preziosi. In casa del Tarcento le triestine hanno vinto 2-3 (15-5; 9-15; 15-7; 8-15; 10-15) iniziando la partita con Zimmerman in palleggio e Micai opposta, Vida e Srichia in ala e Vatta e Fatutta in centro, praticamente paralizzate dalla tensione. Dal secondo la Patuzzi è entrata a rilevare la Micai ed ha saputo trasmettere la propria grinta alle compagne, capaci di iniziare con un vantaggio di 5-0 che ha loro permesso di chiudere bene ma non di continuare altrettanto bene nel terzo, in cui si sono trovate sotto 8-0 e poi 13-3. Ancora una reazione d'orgoglio nel quarto e poi la concentrazione di tutte le ragazze ha consentito un recupero nel tie-break dal 7-8 al 14-8 grazie soprattutto agli ottimi servizi di Valentina Fatutta che hanno stordito le avversarie.

Da rimarcare la grande carica aggressiva dell'Adria Food che nel finale ha dimostrato una determinazione al successo fuori dal comune, e l'ottimo gioco dal centro che Fatutta e Vatta hanno realizzato nonché la generosa difesa di Sabrina Patuzzi.

Giulia Stibiel

Giornata da dimenticare nei match in serie C2 e D

TRIESTE — Giornata più che funesta per i colori cittadini alla ripresa dei campionati regionali dopo la pausa pasquale. Tutte e tre le squadre locali sono state infatti sconfitte. Il Sokol Indules, impegnato in casa, ha perso per mano dell'Asfjr Cividale per 1-3 (13-15, 14-16, 15-12, 10-15) permettendo così alla formazione friulana di ridurre il proprio svantaggio sulla squadra di Aurisina. L'Altura Termogas ha perso alla don Milani per 0-3 (7-15, 11-15, 10-15) dalla Libertas Bo Frost di Fiume Veneto, compagine che, assieme a Caffè Ruffo Monfalcone e Libertas Gorizia, si trova ad occupare la terza piazza della categoria. Il Breg, che giocava sul terreno della Torriana, è stato battuto per 3-0 (15-2, 15-4 15-2) e i parziali ottenuti dalle ragazze di San Dorligo spiegano piuttosto chiaramente il divario sul parquet tra le due formazioni.

In serie D rimane relegata in fondo alla classifica a zero punti la squadra dei Gioielli Vagaia che anche sabato è stata battuta in trasferta per mano del Pav Natisonia, vittorioso per 3-0 (15-2, 15-9, 15-1) sulle remissive Colonna, Leone, Cuscito, Debetto, Taucer, Ghizdavcich, Patriarca, Marsich, Misculin e Di Mario. La Ginnastica Triestina Pml Consultants ha perso in casa del GammaLegno Cecchini per 3-0 (15-13, 15-3, 16-14) e si è quindi fatta raggiungere in graduatoria proprio dalla formazione di Pasiano di Pordenone, che in casa ha dato finora parecchio filo da torcere alle squadre ospiti. Nell'ultimo turno di aprile tutte e due le squadre giocheranno a Trieste.

Serie B1

Risultati: Figurella Firenze-V. Club Loreto An 3-0; Laserjet Noventa-R. Colzi Prato Fi 0-3; Mark Leasing Jesi An-Alpe Cuci. Soliera Mo 3-1; Pall. Trevi Pg-Vibi Finishin. Feltre 3-1; Lib. Claus Forlì-Camst Pav Udine 3-0; Record C. Latisana Ud-Bulli Pupe Soima Mc 3-0; Centrocar. T. Franc. Tn-Giovolley Tecno. Re 3-0.

Serie B2

Risultati: Trebor Piove Pd-Albatros Tv 3-2; S. Giorgio Mn-Pandacol. Sarmeola Pd 0-3; Pol. Mogliano V.-Ata Battisti Trento 1-3; Vemac Vignola Mo-Rovereto Volley Tn 3-1; Aussafer Sangiorg. Ud-Sommacampagna Vr 3-0; Il Fè Ferrara-Arf Alloys Monf. 3-0; Marzola Povo Tn-A.S. Corlo Mo 2-3. **Classifica:** Il Fè Ferrara 38; S. Giorgio Mn 36; Vemac Mo 34; Pandacol. Sarmeola Pd 30; Aussafer Ud, Trebor Piove Pd 28; A.S. Corlo Mo 26; Ata Trento, Marzola Povo Tn 20; Albatros Tv 14; Rovereto Volley Tn 10; Pol. Mogliano V. Tv, Arf Alloys Monfalcone, Sommacampagna Vr 8.

Serie C1

Risultati: Csi Tarcento Ud-Adria Food Trieste 2-3; Fontane Villorba Tv-Porc. Bianca Gemona 3-1; Bor Mercantile Ts-Domovip Porcia Pn 3-1; Volley Dolo Ve-Car Friul. Vivil Ud 3-2; Kennedy Cavalicco Ud-Pall. femm. Cassola Vi 3-2; Godigese Cimm Tv-Cus Udine 3-1; Sloga Koimpex Ts-Heraclia Pav. Noventa 0-3. **Classifica:** Heraclia Pav. Noventa 44; Godigese Cimm Tv 30; Porc. Bianca Gemona 28; Bor Ts, Volley Dolo Ve 26; Fontane Villorba Tv, Car Friul. Vivil Ud 22; Kennedy Ud, Sloga Koimpex Ts 20; Porcia Pn 18; Adria Food Ts, Pall. femm. Cassola Vi 16; Csi Tarcento Ud 12; Cus Udine 8.

Serie C2

Risultati: C.S. Sokol Sd Indules-Publiuno Asfjr 1-3; G.S. Farra Candolini-B Meters Volley 2000 3-0; Ottica Tomasini-Ristorante del Doge 3-0; P.A. Termogas-Libertas Bo Frost 0-3; Caffè Ruffo Monf.-Lib. Delser Martign. 3-1; Kmecka Banka Agric.-Danone Rivignano 3-0; C.R. Gorizia Torriana-S.S. Breg Sd 3-0. **Classifica:** Ottica Tomasini 44; B Meters Volley 2000 36; Caffè Ruffo, Libertas, C.R. Gorizia 26; C.S. Sokol Sd Indules 24; Rist. del Doge, Publiuno Asfjr, Rivignano 22; G.S. Farra Candolini, Lib. Delser Martign. 20; Kmecka Banka Agric. 12; P.A. Termogas, S.S. Breg Sd 4.

Serie D

Risultati: Pav Natisonia-Vagaia gioielli Ts 3-0; Olympia Cer Impex-Aquila Spilimbergo 3-0; Pol. Libertas Gorizia-Volvo Abetini 1-3; Gamma Legno Cecchini-Pml Consultants Sgt 3-0; Forn. Laterizi Qualso-Pol. Azzurra 94 3-2; «Di Emme sedie»-Mob. Bertolutti Pov. 3-0; Martex-Csp Ortofr. Gregoris 3-2. **Classifica:** Olympia C.I. 44; «Di Emme sedie» 38; Martex, Pav Nat. 36; Volvo Abetini 30; Pol. Azzurra 94 24; Forn. Laterizi Qualso 18; Pml Consultants Sgt, Gamma L.C. 16; Spil. Mob. Bert. Pov. 14; Csp Ortofr. Gregoris, Pol. Lib. Go 10; Vagaia Gioielli Ts 0*.
* (2 punti di penalizzazione)

PALLAMANO

COPPA ITALIA / SI RINNOVA STAMANE A CHIARBOLA (ORE 9) LA CLASSICISSIMA TRIESTE-BRESSANONE

Semifinale Principe-Forst

22-22

PRINCIPE: Marion, Sivini, Oveglia 2, Kavrecic, Bosnjak, Schina 1, Nims, Saftescu 8, Pastorelli 8, Tarafino 3, Lo Duica M., Mestriner. All. Lo Duca G.
RUBIERA: Loreti, Oleari, Martelli 2, Ruozzi, Montanari, Cottafava 4, Nedirevic 9, Rossi 2, Boschi 5, Tirelli, Oleari, Amaduzzi. All. Millevoj.
ARBITRI: Sessa e Catanzaro di Roma.

Rubiera e Modena l'altra semifinale

TRIESTE — Non è andata come voleva il Principe. I pareggio serale dei biancorossi con il Rubiera ha comportato, grazie alla differenza reti, l'ingrato compito di disputare oggi alle 9, contro la Forst Bressanone, la prima semifinale della Coppa Italia-Trofeo Generali. Al Rubiera è andata meglio, vista anche la felicità espressa sul parquet, perché nella seconda semifinale, alle 10.30, affronterà il più abbordabile Modena. Le formazioni vincitrici dei due match daranno vita alla finalissima che comincerà alle ore 17.

La sfida che ci sarà nei play-off promette bene. Le difese di Rubiera e Principe non hanno nulla da invidiarsi reciprocamente: Tarafino e Saftescu, ad esempio, sono stati stoppati nell'arco di 30 secondi dal colosso Ruozzi, come dire, da quel lato della difesa emiliana è meglio evitare di tentare la penetrazione. Anche i portieri Loreti e Marion, nel primo tempo hanno contribuito con le loro parate a rendere difficile la vita degli attacchi. Marion ha anche annullato un rigore a Rossi, tanto per replicare agli interventi del suo diretto avversario. La stanchezza si è fatta sentire, lo testimoniano i passaggi fuori misura messi a segno da emiliani e triestini. Su un assist errato di Tarafino a Saftescu ne ha approfittato Boschi per siglare in contropiede il 2-3.

Passano 30 secondi e la situazione si fa davvero difficile per i biancorossi. Pastorelli mira fuori, e Martelli piazza in rete il 2-4, seguito a ruota da Nezirevic, autore del 2-5. A questo punto, il «Prof» Lo Duca pensa bene di spostare Sivini a uomo, proprio su Nezirevic e mette nelle mani di Saftescu le redini della squadra. Il terzino rumeno non se lo fa dire due volte, e piazza nella porta di Loreti un poker di reti (compreso un rigore) che riporta il Principe sul 6-6 con tanto di respiro di sollievo. E a 8' dal termine della prima frazione di gioco Pastorelli in contropiede riporta avanti di una lunghezza i padroni di casa. Ormai si tratta di botta e risposta tra il terzino del Principe e Nezirevic, fino al termine dei 30 minuti, con lo straniero del Rubiera che insacca l'11-11.

La ripresa comincia bene, e Pastorelli va nuovamente a segno due volte, mentre Schina è furbissimo nel rubare palla a Nezirevic a metacampo e a presentarsi solitario davanti a Loreti. Dieci minuti nello spogliatoio con Giuseppe Lo Duca sono sufficienti per ridar vigore al Principe con annesso il ritmo giusto per poter vincere il match. Purtroppo, non è facile mettere definitivamente sotto il sette emiliano: se si supera abilmente la difesa, c'è sempre l'attento portiere da mettere nel sacco. A 13' minuti dal fischio di avvio della ripresa, i biancorossi devono cominciare tutto daccapo, con gli avversari prima sul 15-15 e poi sul 15-16, grazie alla rete di Cottafava.

Nessuno vuol mollare, e Marion ha la malaugurata sventura di farsi infilare per due volte consecutive. La situazione si è ormai invertita e il Principe è costretto a inseguire l'avversario per siglare il pareggio. Anche il 21-21 di Pastorelli a 1'30" dalla conclusione del match è stata la replica al gol di Rossi, ma la successiva marcatura del potente terzino biancorosso ha portato a +1 i triestini a 30" dal fischio. Marion para e Cottafava si getta sulla respinta, mettendo in porta il 22-22. Gli emiliani gioiscono in campo, perché con il pareggio e la differenza reti favorevole, affronteranno nella seconda semifinale in programma alle 10.30 il Modena, mentre il Principe dovrà vedersela con la ben più temibile Forst Bressanone.

La sfida del mattino con opposte Ortigia Siracusa e Principe ha dato spettacolo. Dopo un primo tempo conclusosi 14-9 a favore dei biancorossi, c'è stata una ripresa con i siciliani desiderosi di recuperare lo svantaggio. I triestini, forse per la stanchezza, hanno mollato la presa consentendo la rimonta avversaria. Complice di ciò la sostituzione del paratutto Mestriner con un Marion sottotono. Qualche minuto e l'allenatore biancorosso precauzionalmente ha rimesso tra i pali proprio Mestriner, quando ormai l'Ortigia si era già fatto sotto pericolosamente. Miglietta e Fusina, velocissimi sulle ali, hanno messo spesso in crisi la difesa del Principe, che anche grazie al tifo del pubblico è riuscito a concludere la partita con due reti di vantaggio, sul 24-22.

Andrea Bulgarelli

La grinta di Oveglia al servizio del Principe.

Vittoria con l'Ortigia, pareggio con il Rubiera

MAZARA 24
FORST 28

Mazara: Bottaro, Brakocevic 6, Bellavia 4, Scognamiglio 7, Di Giuseppe 2, El Kabbi 2, Reale 1, Gallo, Garavino 1, Gus 1.
Forst Bressanone: Niederwieser, Manzoni, Jensen 8, Figini, Unterfrauner 2, Noessing 5, Fonti 5, Ramoner 1, Durnwalder 7. All. Zvonarek.

TERAMO 14
MODENA 26

Teramo: Niederwieser Ma., La Brecciosa, Limoncelli, Salpietro 2, Di Giacinto, Faragalli, De Angelis, Di Domenico, Massotti 3, Di Iorio 3, Chonchio 6, Adzic. All. Faragalli.
Modena: Barberini, Bosi 1, Puddu, Frigeri 1, Biskupec 3, Vujca 6, Lugli 4, Raschi 3, Tabanelli 6, Rossi, Zoboli 1, Zanfi 1. All. Mileta.

FORST 25
MODENA 17

Forst Bressanone: Niederwieser, Manzoni, Jensen 10, Figini 1, Unterfrauner 1, Noessing 6, Fonti 5, Ramoner, Durnwalder 2. All. Zvonarek.
Modena: Barberini, Bosi, Puddu, Frigeri, Biskupec 3, Vujca 3, Lugli, Raschi 4, Tabanelli 2, Pizziga 2, Losi 1, Zoboli, Zanfi. All. Mileta.

TERAMO 29
MAZARA 22

Teramo: Niederwieser Ma., La Brecciosa, Limoncelli 1, Salpietro 6, Di Giacinto, Faragalli 1, De Angelis 3, Di Domenico 2, Massotti 5, Di Iorio, Chonchio 7, Adzic 4. All. Faragalli.
Mazara: Bottaro, Brakocevic 4, Bellavia 2, Scognamiglio 5, Di Giuseppe 1, El Kabbi 3, Reale 2, Gallo 2, Garavino 1, Gus 2.
GIRONE B

ORTIGIA 22
PRINCIPE 24

Ortigia: Magni, Zanghì, Milosevic, Rudilosso 3, Fusina 4, Zanghì S. 4, Di Vincenzo, Bronzo 2, Mauceri 3, Miglietta 6. All. Lalic.
Principe: Marion, Sivini, Oveglia 2, Kavrecic, Bosnjak 5, Schina 1, Nims, Saftescu 5, Pastorelli, Tarafino 7, Lo Duca 4. All. Lo Duca G.

GAETA 18
RUBIERA 23

Gaeta: Catalano, Jansen 6, Salipante 2, Macera, Bettini 1, Acampora 4, Guerrazzi, Perrone, Zafarana 4, Augello, Onelli, La Croix 1.
Rubiera: Loreti, Oleari, Martelli 1, Ruozzi 2, Montanari, Cottafava, Nezirevic 7, Rossi 4, Boschi 5, Tirelli, Oleari 3, Amaduzzi. All. Millevoj.

PRINCIPE 22
RUBIERA 22

Principe: Marion, Sivini, Oveglia 2, Kavrecic, Bosnjak, Schina 1, Nims, Saftescu 8, Pastorelli 8, Tarafino 3, Lo Duca M., Mestriner. All. Lo Duca G.
Rubiera: Loreti, Oleari, Martelli 2, Ruozzi, Montanari, Cottafava 4, Nedirevic 9, Rossi 2, Boschi 5, Tirelli, Oleari, Amaduzzi. All. Millevoj.

HOCKEY SU PISTA / A MODENA

Dopo sette successi, la Latus si distrae

***Villa Oro* 13**
***Latus* 2**

LATUS: Fedon, Lepore, Kalik, Cortes, Bono (2), Lubich, Vendramin, Tancovich.

MODENA — Per la Latus è stata la «crisi della settima vittoria». Conquistata una settimana fa la certezza matematica della salvezza, in virtù dei quattordici punti realizzati consecutivamente, i triestini hanno affrontato con animo sereno la trasferta di Modena, in casa del Villa Oro, ed è maturata, inesorabile, la sconfitta.

Partiti alla volta dell'Emilia con soli sette effettivi (oltre allo squalificato Lodi, che comunque rientrerà sabato in occasione dell'ultima partita di campionato, quella interna col Prato) era assente anche Bognolo, ammalatosi poco prima della partenza, i triestini hanno vissuto una partita tutta in salita. Ben presto, gli uomini di Maurizio Kalik si sono trovati in difficoltà, anche perché l'unico difensore di ruolo presente in pista, Massimo Kalik, ha dovuto adattarsi a giocare con uno schema inusuale (accanto a lui si è schierato Lepore, peraltro molto bravo a inserirsi nella novità).

La compagine triestina, sbilanciata rispetto all'assetto tattico abituale, ha così offerto spesso il fianco alle penetrazioni degli avversari, che sono andati ripetutamente a rete. Già al termine del primo tempo, la formazione di casa era in vantaggio sul 6-0, e per la Latus il destino era già segnato. Nella ripresa, il Villa Oro ha mantenuto il ritmo della prima frazione e i triestini hanno dovuto continuare a difendersi senza riuscire ad abbozzare schemi offensivi particolarmente efficaci. Il solo Bon è stato capace di andare in gol firmando una doppietta. In ogni caso, era prevedibile un rilassamento della squadra dopo la conquista della salvezza e la sconfitta va inquadrata in un contesto del tutto anomalo.

Ora alla Latus rimane la soddisfazione della permanenza in A2, da festeggiare sabato prossimo a Chiarbola quando, per l'ultima giornata in programma in questo campionato, sarà in pista come avversario quel Prato che è già promosso.

RISULTATI: Sandrigo-Trissino 8-5; Montecchio-Correggio 5-3; Villa Oro-Latus 13-2; Prato-Scandiano 7-3; Scs '84-Viareggio 12-5; Marzotto-Matera 7-1.
CLASSIFICA: Prato 35 punti; Sandrigo 31; Marzotto 30; Villa Oro 24; Trissino 22; Viareggio 20; Scs '84 19; Latus e Matera 18; Scandiano 13, Montecchio 12, Correggio 7 punti.

BASEBALL / LE REGIONALI

Black Panthers, un altro pareggio Alpina Tergeste, promettente avvio

***Castenaso* 10**
***Black Panthers* 12**

CASTENASO: Vanti (8), Desil (5), Piazzi (3), Martelli (Dh), Ventura (2), Baraldi (9), Del Gaudio (4), Alvisi (7), Stefanini (6). Lanciatore: Giovannini.
BLACK PANTHERS RONCHI: Bison (5), Zamò (9), Berini (Fontanot) (Dh), Gianluca Bertossi (8), Furlani (4), Cecotti (3), Enrico Bertossi (7), Cossar (2). Lanciatori: Valenti, Soranzio.

***Castenaso* 10**
***Black Panthers* 6**

CASTENASO: Vanti (8), Desil (5), Piazzi (3), Giovannini (Alvisi) (9), Fontana (Ventura) (2), Robolas (7), Amadori (Dh), Zecchino (4), Stefanini (6). Lanciatori: Dolzani, Martelli.
BLACK PANTHERS RONCHI: Bidut (7), Zamò (Enrico Bertossi) (7), Berini (3), Da Re (6), Gianluca Bertossi (8), Furlani (4), Malaroda (2), Bratovich (Fontanot, Cossar) (1), Stabile (5). Lanciatore: Bratovich.

RONCHI DEI LEGIONARI — Un altro pareggio, alla terza e quarta giornata del campionato di serie A2 di baseball, ed un altro bilancio positivo per i Black Panthers di Ronchi dei Legionari. Dopo l'esordio di una settimana fa sul diamante di Reggio Emilia anche dinanzi al pubblico amico dello stadio «Enrico Gaspardis» il nove di Frank Pantoja ha dato buona prova di sé e l'ha fatto anche se nella seconda gara ha dovuto regalare al team di Enzo Blanda (vecchia conoscenza del «batti e corri» ronchese) il gusto della vittoria, di fronte a due pitcher d'eccezione come Dolzani e Martelli, quest'ultimo ex Mediolanum. Ma la soddisfazione maggiore è giunta nel primo incontro, quello che vede schierati tre under, con un attacco che ha dato il massimo e che ha visto in Paolo Da Re la sua punta di diamante con una gran messe di valide tra cui un fuoricampo.

***Junior Parma* 9**
***Alpina Tergeste* 7**

Lanciatori Alpina: Benussi, Marchetti, Pilat.

L'Alpina parte un po' contratta e paga l'inesperienza dei suoi Under 19. buona comunque dei giovani lanciatori. Da segnalare un 2/2 nel box di battuta da parte di Zanolla Massimiliano, tra cui un triplo. All'ottavo inning da un vantaggio di 7-6 per l'Alpina i padroni di casa riescono a ribaltare il risultato segnando per tre volte e quindi l'Apina non riesce a recuperare più nell'ultima ripresa.

***Junior Parma* 3**
***Alpina Tergeste* 9**

Lanciatori Alpina: Zanolla A., Tamaro A.

Buona la prova di Zanolla che in cinque riprese subisce solo tre punti. E negli ultimi quattro inning Tamaro, il lanciatore di rilievo, riesce a non far segnare punti alla squadra avversaria. In battuta la squadra ha girato decisamente meglio. De Robbio con 2/5, Pilutti con 2/4, Zanolla M. con 3/5 e Marinig con 2/5 hanno fatto valere di più l'esperienza dei giuliani nei confronti della squadra di casa che presentava un roster molto giovane. Comunque buona la prestazione dell'Alpina Tergeste che coglie un pareggio molto utile per il prosieguo del campionato.

PALLANUOTO

Triplice sconfitta per le triestine

SERIE B

***Fanfulla* 13**
***Mia Impianti* 6**

(3-1; 4-2; 2-0; 4-3)

FANFULLA: Crapiz, Grassi, Gorla (1), Musso (7), Brachieri (3), Boriani, Trabattoni, Selissari, Miscioscia, Bolzonetti (1), Cervelli (1), Ariano, Artino.
MIA IMPIANTI: Placer, Polo, Corazza (1), Golob, Bortoli (1), Ingannamorte (1), Ponziano D., Tiberini, Santon, Poboni (1), Valeri (1), Venier (1).
ARBITRI: Congia e Vassallo.

SERIE C

***A.N. Vicenza* 14**
***Cus Trieste* 9**

(5-3; 3-3; 2-2; 4-1)

CUS TRIESTE: Viola, Bergamasco (3), Scozzai (2), Scapini, Giorda, Pecorella (4), Camuffo, Pini, Umek, Addobbati, Zanot, Tiberio, Marzio G.
ARBITRO: Saetti di Modena.

Le sconfitte della Mia Impianti e del Cus Trieste completano il trittico delle débâcle cittadine in questo fine settimana pallanotistico. L'Edera, arresasi in casa a una diretta concorrente per la salvezza, il Novara, è stata imitata anche dalla Mia Impianti. Alla piscina «Mecenate», gli alabardati hanno subìto una netta sconfitta da parte del Fanfulla di Lodi, primo in classifica. Gli alabardati hanno perso tutti i parziali, fatto che la dice lunga sull'andamento dell'incontro. Ha mantenuto fede alla sua fama di grande attaccante Musso, autore di ben sette reti per il Fanfulla. Questa sconfitta, unita a quella della giornata scorsa alla «Bianchi» con il President Bologna, ridimensiona notevolmente le aspirazioni dei ragazzi di Pino.

Non porta bene la terra veneta. Dopo la sconfitta all'esordio a Verona con il Bentegodi, i ragazzi di Renzo Poli hanno dovuto alzare bandiera bianca anche contro il Vicenza, squadra che mira alla promozione. Nemmeno la presenza di Pecorella, di solito assente in trasferta per motivi di lavoro, è bastata agli universitari. Il Cus ha dovuto inoltre registrare le espulsioni di Camuffo e Scapini per falli di reazione.

Massimo Vascotto

FOOTBALL

E le stelle stanno a guardare

TRIESTE — I Jets non decollano da Bolzano e le stelle stanno a guardare. Non è una frase in codice, bensì la stringata cronaca di una partita di football americano. O, per meglio dire, di quella che avrebbe dovuto essere una partita di football americano. Il Minipub Stars Trieste attendeva sabato sera al Grezar la formazione dei Jets Bolzano per cogliere i due punti necessari all'accesso ai play-off. Gli altoatesini avevano telefonato prima dell'incontro avvertendo che avrebbero potuto trovare qualche difficoltà a raggiungere Trieste.

Dalle 20.30 alle 21, tutti gli atleti degli Stars, completamente bardati, gli arbitri e il pubblico, per l'occasione piuttosto numeroso, hanno atteso con fiducia. Passata la mezz'ora fatidica, è stata assegnata ai triestini la vittoria a tavolino per 8-0.

Tutto è adesso rimandato a sabato prossimo, sempre al Grezar, alle 20.30, quando saranno di scena, o almeno così si spera, le Aquile Ferrare, leader del torneo. Servirà una vittoria per accedere ai play-off, altrimenti bisognerà attendere i risultati dei Crusaders Cagliari e dei Black Stars Palermo.

Massimo Vascotto

IPPICA / LA RIUNIONE A MONTEBELLO

Ruth Bi, uno spunto sontuoso Rubendorf deve arrendersi

Servizio di
Mario Germani

TRIESTE — Ruth Bi, una catapulta. Nell'estivo pomeriggio di corse a Montebello, la portacolori dei Biasuzzi ha fornito una prestazione a dir poco sontuosa nella prova principale che l'ha vista distribuire mazzate a profusione al diretto avversario Rubendorf che alla fine ha dovuto dichiararsi vinto. Un chilometro all'esterno per la giumenta guidata da Edwin Lagas, mentre in testa si trovava Rubendorf che con avvio in 15 secchi aveva detronizzato Risorgiva Np all'uscita della prima curva. A quel punto, Ruth Bi si trovava in quarta posizione, pospostsa anche a Rosy Db, ed era seguita dai soli Rusignol Rl e Ragogna Jet avendo sbagliato nel tratto primo sia Regadin Jet sia Rovaré Dra. Poi, verso il termine della seconda piegata, l'uscita all'esterno da parte della figlia di Darif Effe che costringeva Rubendorf ad allungare. Pressione violenta già nella dirittura di fronte all'arrivo che vedeva Rubendorf difendersi strenuamente, mentre crollava Risorgiva Np, saltata da Rosy Db che si poneva all'inseguimento della coppia di testa in lotta anche sulla curva conclusiva. Poi Ruth Bi insisteva appena entrata in retta d'arrivo, e stavolta Rubendorf era costretto a gettare la spugna. Si isolava in uno splendido 1.16.1 Ruth Bi nella fase decisiva (59.8 l'ultimo giro all'esterno, sul piede di 1.14.9 al chilometro, roba da prima serie), Rubendorf doveva accontentarsi della piazza d'onore in 1.16.4,

En plein per i colori toscani della Scuderia Granducato nel sottoclou internazionale. Neil Luis è andato rapidissimo al comando su Ora di Sgrei, per controllare poi l'avanzata di Prospect Sm dietro al quale spostava presto la svedese Seventh Wonder compagna di colori del battistrada. Dopo un primo chilometro ad andatura piuttosto moderata, il ritmo si sveltiva nel penultimo rettilineo, con Seventh Wonder che a metà dell'ultima curva spostava in terza ruota per superare lo stanco Prospect Sm in dirittura. Nel finale, l'allungo della femmina diretta da Toni Quadri si dimostrava il più incisivo, e Seventh Wonder andava a vincere di forza in 1.18.4 davanti a Neil Luis.

Bene interpretata dalla romana Gabriella Poggiani, la 3 anni Sogno d'Arrone si aggiudicava la prova per i giovani in apertura andando subito in vantaggio per rimanervi sino in fondo.

Falloso al via, Santana Jet ha poi recuperato e ha messo alle strette il fuggitivo Stand By Sta che crollava nel tratto conclusivo dove dalle spalle di Santana Jet sprintava Sea Breeze che, dopo incerto duello, prevaleva di precisione su Santana Jet.

Nella riserva Totip, la favorita Ogigia, dopo aver superato con brusca accelerazione sulla prima curva Peltro Fos, soffriva la pressione di Outrage e calava di tono nel tratto conclusivo dove su Outrage, passato a condurre, si proiettava Lop di Casei che si avvantaggiava per respingere poi il buon finish di Peltro Fos.

Risma del Nord è stata messa sotto pressione da Ross Ami nella «gentlemen» che poi il favorito Restock, non bello d'andatura, faceva sua sfondando a 800 metri dal palo nelle mani di Umberto Gobbato. Fra i 4 anni del Premio Kaieteur, la favorita Ruda Pal si è fatta un lungo sonno in fondo al plotone per poi scattare come una furia nella retta conclusiva, azione questa che le consentiva di giungere soltanto seconda, Rainer Trotter nel frattempo essendosi messo al riparo da ogni insidia dopo aver costretto alla capitolazione la battistrada Rosa Gallica.

Nell'handicap a invito sulla media distanza, Mark Db si è opposto inizialmente a Madison Lb ma è stato sorvolato nel penultimo rettilineo da Perizan che poi ha controllato l'avanzata di Olari di Sgrei. In chiusura, al termine di una corsa avvincente, Nicchio Ks piazzava fendente imparabile al largo di tutti, andando a vincere di forza sulla scattante Pieralma.

I RISULTATI

Premio Vettis (metri 1660): 1) Sogno d'Arrone (G. Poggiani) 2) Sangria Bi. 3) Starfaider Np. 8 part. Tempo al Km 1.22.6. Tot.: 17; 12,16,23; (53). Tris Montebello. 53.600 lire.
Premio Angels (metri 1660): 1) Sea Breeze (G. Targhetta). 2) Santana Jet. 3) Sierra. 9 part. Tempo al Km 1.21.5. Tot.: 54; 18,15,18; (151). Tris Montebello: 110.300 lire.
Premio Niagara (metri 1660): 1) Seventh Wonder (A. Quadri). 2) Neil Luis. 3) Metallo Ks. 7 part. Tempo al Km 1.18.4. Tot.:25; 15,27; (86). Tris Montebello: 60.500 lire.
Premio Valur (metri 1660): 1) Lop di Casei (E. Vairani). 2) Peltro Fos. 3) Outrage. 14 part. Tempo al Km 1.20. Tot.: 85; 44,23,41; (289). Tris Montebello: 1.160.300 lire.
Premio Yosemite (metri 2060): 1) Restock (U. Gobbato). 2) Rudi del Ronco. 3) Risma del Nord. 9 part. Tempo al Km 1.18.4 Tot.: 38; 24,28,27; (127). Tris Montebello: 199.700 lire.
Premio Kaieteur (metri 1660): 1) Rainer Trotter (A. Roma). 2) Ruda Pal. 3) Rosa Gallica. 9 part. Tempo al Km 1.20.1. Tot. 101; 20,12,15; (106). Tris Montebello: 193.400 lire.
Premio Marmore (metri 2080): 1) Perizan (A. Quadri). 2) Otravez. 3) Madison Lb. 10 part. Tempo al Km 1.20.3. Tot.: 56; 29,22,21; (147). Duplice dell'accoppiata (4.a e 7.a corsa): 160.700 per 500 lire. Tris Montebello: 83.700 lire.
Premio delle Cascate (metri 1660): 1) Ruth Bi (E. Lagas). 2) Rubendorf. 3) Rosy Db. 8 part. Tempo al Km 1.16.1. Tot.: 18; 13,13,16; (25). Tris Montebello: 6.000 lire.
Premio Vittoria (metri 1660): 1) Nicchio Ks (N. Esposito). 2) Pieralma. 3) Pancho Bi. 10 part. Tempo al Km 1.19.2. Tot.: 127; 43,22,28; (360). Tris Montebello: 709.400 lire.